

SPORT

UNIONE, I NUOVI ACQUISTI SI SONO BEN INSERITI

ESPOSITO E RODIO / A PAG. 34



TUFFI, BATKI CERCA IL PODIO AGLI EUROPEI

BARELLA / A PAG. 36



POLITICA

INTERROGAZIONE AL MINISTRO Prof di sinistra "segnalati" Il caso Cisint approda a Roma



Il sindaco di Monfalcone Anna Cisint

Chi si scandalizza, chi protesta, chi interroga. La sinistra, più al centro o più all'ala, ribatte ad Anna Cisint, che intende monitorare la presenza dei "prof" schierati contro la Lega nelle classi di Monfalcone, ma anche a Massimiliano Federiga, che da Cervia, domenica sera, ha tuonato contro la «dittatura culturale» che avrebbe occupato pure la scuola, prima che arrivasse il Carroccio al governo del Paese e delle Regioni. Ma in tanti se la prendono anche con Marco Bussetti, ministro dell'Istruzione, tecnico d'area (leghista).
BALLICO / A PAG. 6

GOVERNO

Ok alla fiducia sul dl sicurezza Salvini esulta Pd: M5S schiavi

Passa con 160 sì il decreto Sicurezza, sul quale il governo ha posto la fiducia. Il Pd: M5S schiavi della Lega.
/ ALLE PAG. 4 E 5

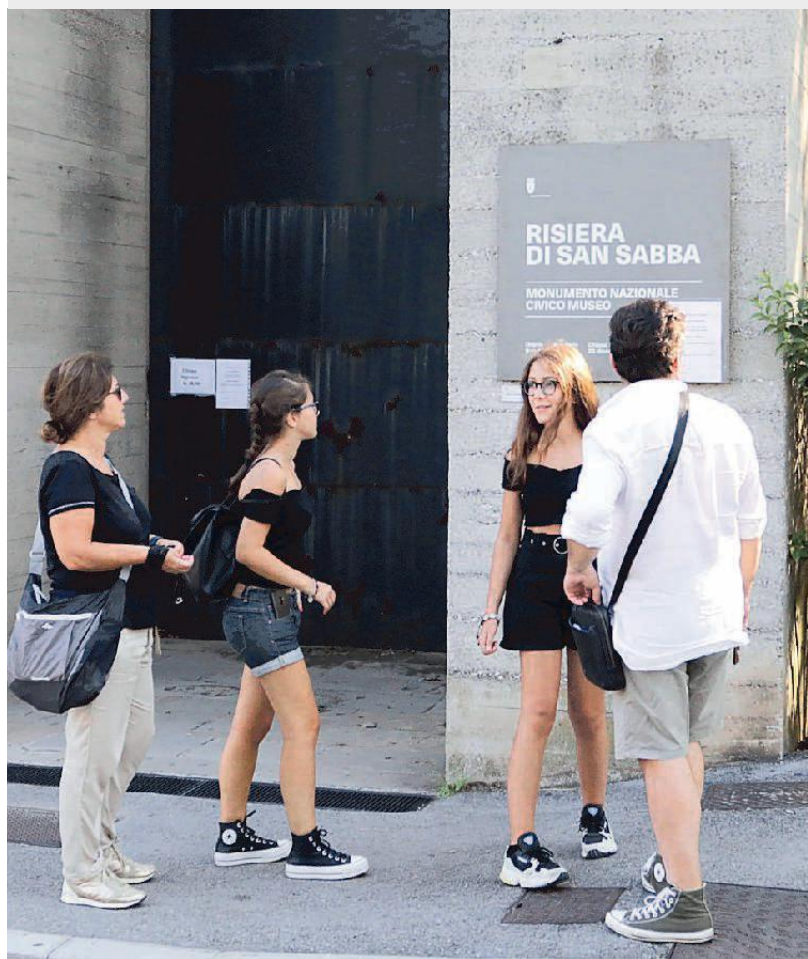
INDUSTRIALI / LA SVOLTA

Asse Venezia Giulia-Pordenone Addio all'associazione unica Fvg

Il presidente Agrusti annuncia il via libera alla costituzione di "Confindustria Alto Adriatico". Ma Udine viene esclusa. Il triestino Razeto: «Il traguardo resta la fusione regionale» / A PAG. 7

La Risiera chiusa da tre giorni dopo il nubifragio di venerdì Riapre oggi, ma lavori in vista

La Risiera di San Sabba è chiusa da tre giorni dopo gli allagamenti dovuti al violento nubifragio che ha colpito Trieste e la provincia nella serata di venerdì. Molti i turisti (nella foto Lasorte) che hanno trovato l'ingresso chiuso. Oggi prevista la riapertura, ma lavori di manutenzione in vista. **MORO / APAG. 19**



L'ANALISI

FRANCO A. GRASSINI

TRUMP, LA FED E LA LEZIONE PER I POPULISTI

Non risulta che il Presidente Usa sia mai stato definito imperatore, ma è certamente imperiale.
/ A PAG. 16

ECONOMIA / FIUMANO A PAG. 14

Il gruppo Illy non teme la Brexit Shopping nel Regno Unito per la distribuzione del caffè

PREVIDENZA / DELLE CASE A PAG. 13

«Pensione di cittadinanza? Solo 40 euro al mese in più» E l'ottantenne friulano rinuncia

BALCANI / GIANTIN A PAG. 9

Croazia verso le presidenziali Kitarović favorita si ricandida Milanović resta lo sfidante



LE "SENTINELLE" ARMATE AL DEBUTTO IN CENTRO SONO QUASI INVISIBILI
PIERINI / A PAG. 17

IN ARRIVO DA ESATTO

Il Comune invia 12 mila bollette arretrate per asili e Sis

Il Comune, dopo l'adeguamento alla fatturazione elettronica, sta inviando le bollette per asili e Sis.
GRECO / A PAG. 22



IL CROLLO ALL'AUSONIA LA PALLANUOTO TRIESTE "IN ESILIO" A CAPODISTRIA
L. DEGRASSI / A PAG. 18

LA STORIA

Sipario su Penelope Le ex commesse riaprono il negozio

MICOL BRUSAFERRO

Lo scorso aprile aveva chiuso i battenti "Penelope", il grande negozio di via Carducci, dopo 34 anni di attività. Lo spazio commerciale si prepara ora a tornare a nuova vita.
/ A PAG. 23



TRIESTE OTTICA INN

Il Miglior modo per proteggersi in mezzo al mare

Testimonial **DINO SAGANI** Comandante

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

Accoglienza in Friuli Venezia Giulia

Nel vivo il piano di “alleggerimento” dei richiedenti asilo Già mille in uscita

Dei duemila trasferimenti annunciati, il 50% è programmato entro il 10 settembre. Il resto sarà portato a termine in autunno

Diego D'Amelio

TRIESTE. Sono un migliaio, su un totale annunciato di duemila trasferimenti, i richiedenti asilo che entro il 10 settembre saranno stati spostati dal Friuli Venezia Giulia in altre Regioni sulla base del programma stilato dal commissario di governo Valerio Valenti e dal Dipartimento immigrazione del Viminale, con la benedizione del ministro Matteo Salvini. Dopo l'annuncio del vicepremier nella sua visita a Trieste a inizio luglio, gli spostamenti sono cominciati quasi subito e lo sparpagliamento verso altri territori ha interessato finora 580 migranti, dando il via al più grande alleggerimento realizzato in regione dall'emergenza del 2015.

Il programma non si sta dunque rivelando una promessa dai contorni indefiniti. Partendo dalle 3.700 presenze registrate in primavera e contando le 300 persone già spostate fra maggio e giugno con decisioni precedenti al piano, le 580 già trasferite e altri 350 dislocamenti fissati entro il 10 settembre, il Fvg si attesterebbe sulle 2.500 unità.

Il condizionale è d'obbligo, perché la riduzione sarà in parte bilanciata dalla crescita prodotta dalla rotta balcanica, che produce decine di arrivi in regione su base praticamente quotidiana. Il

piano prevede comunque un altro migliaio di trasferimenti in autunno, quando gli afflussi via terra cominceranno ad arrestarsi per il peggiorare delle condizioni meteo.

Solo a quel punto sarà possibile capire di quanto saranno scesi i numeri dell'accoglienza in Fvg. Valenti spiega la strategia: «Per ora si è deciso di privilegiare le grandi concentrazioni come caserme e alberghi, lasciando da parte l'accoglienza diffusa».

La priorità è stata individuata nello svuotamento

La strategia del prefetto Valenti punta a gestire con più serenità i flussi della rotta balcanica

della Cavarzerani di Udine, che aveva superato le 450 presenze, pur avendo un tetto di 270. Effetto anche dell'arrivo di parte dei 250 migranti spostati a giugno da Trieste, che al momento si è vista soltanto lambita dal piano del Viminale.

«La riduzione per il capoluogo – precisa Valenti – per ora è di un centinaio di persone, ma entro il 10 settembre avremo il nuovo step da 300, 350 unità, che interesserà maggiormente proprio l'area giuliana, probabilmente con 160, 170 trasferimenti».

Il programma ha suscitato le polemiche degli operatori dell'accoglienza. La Legacoop sociali ha parlato apertamente di «deportazioni» ma, secondo Valenti, «non è in atto niente del genere: l'operazione è gradualissima e totalmente concertata coi soggetti gestori, che ci aiutano a individuare i soggetti da spostare, lasciando così sul territorio donne, gruppi familiari formati, persone fragili e chi ha iniziato percorsi di integrazione. Incidiamo dunque soprattutto sugli ultimi arrivati». Ma fra le realtà dell'accoglienza si stigmatizza la presenza di polizia in assetto antisommossa nel corso degli spostamenti realizzati a Pordenone e il trasferimento di famiglie e persone che avevano già cominciato il proprio percorso di integrazione in regione.

L'operazione di alleggerimento è stata fortemente voluta da Valenti e certo si è giocata dell'asse leghista tra il Viminale guidato da Salvini e la Regione governata da Massimiliano Fedriga.

L'obiettivo era quello di produrre uscite dal sistema dell'accoglienza del Fvg per far fronte alla possibile impennata di arrivi dalla rotta balcanica, che nel frattempo ha stimolato la proposta del muro sul confine con la Slovenia e l'esperimento delle pattuglie miste.

«Con il piano potremo essere più sereni – ragiona Va-

IL PIANO DEI TRASFERIMENTI DEI MIGRANTI NELLE ALTRE REGIONI

3.700

i richiedenti asilo presenti in Friuli Venezia Giulia in primavera

300

i trasferimenti già eseguiti tra maggio e giugno

580

i trasferimenti compiuti nell'ultimo mese dopo l'annuncio del taglio di 2.000 posti in regione

350

i trasferimenti in programma entro il 10 settembre

1.000

la stima dei trasferimenti previsti in autunno

1.500

la stima del saldo finale delle presenze



lenti – senza dover elemosinare di volta in volta trasferimenti al ministero. D'altronde il Fvg è ancora piuttosto pieno mentre altri territori si sono gradatamente svuotati».

Il programma coinvolge praticamente tutta Italia: il riparto è stato già deciso, stabilendo tra l'altro 200 uscite verso il Piemonte e altrettan-

te verso Calabria e Toscana, 150 verso la Lombardia e 100 verso il Veneto.

«Questa programmazione – chiarisce il prefetto – si è resa possibile perché dopo il 2015-2016 le strutture erano piene in tutto il Paese, ma ora che si è azzerata la rotta mediterranea la situazione si è alleviata un po' dappertutto, mentre in Fvg siamo ri-

masti sopra la media».

Le uscite saranno in parte compensate dagli arrivi della rotta balcanica, il cui flusso si sta concentrando proprio su Trieste per questioni di geografia e per la presenza della Commissione che esamina le richieste di asilo. E così, nonostante gli spostamenti attuati fin qui, Trieste ha registrato un saldo negati-

A GRADISCA

Cpr e Cara, si aprono le buste In attesa ben 14 imprese

La commissione di gara passa alla fase di valutazione delle offerte giunte dall'Italia e anche dall'estero: a giorni sarà stilata la graduatoria

Luigi Murciano

GRADISCA. E intanto a Gradisca d'Isonzo è in dirittura d'arrivo l'iter del doppio appalto chiamato a determinare la

nuova gestione dell'unico centro immigrati “extra-large” del Nord Italia.

L'ex caserma Polonio è almeno per ora l'unico sito nel Settentrione a ospitare sia il Cara, struttura di accoglienza per richiedenti asilo, sia il Cpr, il centro permanente per i rimpatri istituito dal decreto Salvini sulla sicurezza: una struttura di detenzione amministrativa per migranti irregolari che al di là del cam-

bio di acronimo segnerà un ritorno all'esperienza degli ex Cpt e Cie. Sono 14, da tutta Italia ma anche dall'estero, le imprese interessate alla gestione del Cpr e del Cara. La commissione di gara si trova nella fase di apertura delle buste con le offerte pervenute: entro pochi giorni dovrebbe essere stilata la graduatoria e partire, di conseguenza, la procedura di affidamento.

Stando a rumors non con-



Una pattuglia della polizia esce dal Cara di Gradisca

fermati dalla Prefettura di Gorizia, fra le candidate alla gestione vi sarebbero anche l'attuale ente gestore Minerva di Savogna e l'impresa trapanese che ha gestito il pluri-discusso e sovrappopolato Cara di Mineo, chiuso dal Viminale dopo mesi di polemiche per presunte infiltrazioni malavitose ed episodi violenti dentro e attorno la struttura.

I due bandi per la gestione riguardano 150 posti per il blindatissimo Cpr, e 200 al Cara. L'ultimo passaggio prima dell'apertura del Cpr riguarderà il necessario rafforzamento, che è stato richiesto dalla Questura, del contingente di forze dell'ordine deputate alla sorveglianza della struttura. –

Accoglienza in Friuli Venezia Giulia

Le regioni già individuate
per i trasferimenti

vo di sole 80 persone, anche se Valenti evidenzia che «è la prima volta da quando sono arrivato che la città è scesa sotto la saturazione, che nel nostro caso è di 1.300 posti. E nel prossimo futuro potremo comunque provvedere a trasferimenti verso le altre province del Fvg senza dover interpellare il ministero». Gli afflussi sono d'altronde

di giornalieri: «Nel silenzio quotidiano – dice il prefetto – entrano continuamente nuove persone, a decine. Mica bruscolini, ma non enfatizziamo perché la situazione è gestibile. Servono lungimiranza ed equilibrio, perché gli arrivi creano ricadute sul territorio ed è inutile citare i noti casi di cronaca». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI OPERATORI DEL CONSORZIO SUL PIEDE DI GUERRA

Taglio di 82 posti in arrivo Stato di agitazione all'Ics

Chiesto un tavolo di confronto urgente col ministero dello Sviluppo economico Colautti (Usb): «Colpa delle scelte di Salvini. Ora deve intervenire Di Maio»

Lilli Goriup

TRIESTE. I sindacati del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) proclamano lo stato di agitazione e chiedono l'apertura di un tavolo di confronto con il Ministero dello Sviluppo economico: «Più di ottanta posti di lavoro stanno per essere cancellati a causa di una scelta dell'Interno: che cosa ne pensa il dicastero in quota M5s?».

Per domani, intanto, c'è in agenda una riunione nella Prefettura di Trieste. Vi prenderanno parte il commissario di governo Valerio Valenti, un rappresentante della Regione, quelli dell'Ics e le parti sociali. Contemporaneamente i dipendenti della onlus presidieranno la porzione di piazza antistante il palazzo prefettizio in segno di protesta. Un primo incontro, che aveva visto il coinvolgimento di Valenti e delle sigle Usb, Usi, Cgil funzione pubblica e Uil, si era svolto in Prefettura mercoledì 31 luglio. «Mi farò portavoce delle istanze segnalate dai rappresentanti sindacali – Valenti aveva dichiarato ai media, al termine della riunione –. Mi rivolgerò inoltre alla Regione per capire se possa o meno svolgere un ruolo nell'eventuale ricollocazione dei lavoratori, oppure nell'individuazione di forme di paracadute già individuate in altre situazioni di crisi aziendali».

Aggiunge adesso Sasha Colautti, dell'Unione sindacale di base: «All'indomani della notizia dell'entrata in stato di crisi, da parte dell'Ics, abbiamo immediatamente proclamato lo stato di agitazione. Mercoledì abbiamo poi



Una "festa del rifugiato" promossa a Trieste dal Consorzio Ics in una precedente estate

incontrato il prefetto, alla presenza di una delegazione di lavoratori dell'associazione. È già in corso una riduzione del personale, dovuta al mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato, che sta impattando sulle condi-

Domani nuovo vertice dal commissario di governo. E in piazza il sit-in dei lavoratori

zioni lavorative di tutti. In più adesso l'azienda ha annunciato 82 esuberanti. Per queste ragioni «chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto con il Mise, presieduto da Luigi Di Maio – prose-

gue Colautti». Una simile crisi aziendale dal nostro punto di vista è di interesse nazionale. Una decisione del ministro leghista Salvini mette in discussione 82 posti di lavoro: l'altra faccia del governo risponda. Vogliamo sapere come si pongono i Cinque Stelle. Non è pensabile che questa crisi abbia un trattamento diverso. Sottolineo, inoltre, la nostra preoccupazione per i commenti sui social, a seguito della notizia dei licenziamenti: è stata espressa una violenza inaudita nei confronti degli operatori dell'Ics».

Un paio di giorni dopo, Valenti ha ricevuto una delegazione di lavoratori, senza che fossero presenti soggetti terzi: si è trattato della rispo-

sta alla richiesta di confronto indirizzata per iscritto al prefetto dagli stessi lavoratori, prima ancora della proclamazione dello stato di crisi. «Ho illustrato loro l'attuale situazione delle gare per l'accoglienza – riferisce Valenti –, quasi niente di nuovo rispetto a quanto emerso finora (vedi articolo sotto, ndr)». Per quanto riguarda invece la richiesta di apertura di un tavolo con il Mise, avanzata dai sindacati? «Ne prendo atto. Comunicherò a Roma l'esistenza di tale richiesta. Poi starà alle parti sociali esprimersi». Ora si attende la giornata di domani: l'appuntamento in prefettura è alle 10, per la prima volta anche alla presenza della Regione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il nome non è stato ancora reso noto: si sa che vuole visitare la struttura
Il bando in scadenza il 16 agosto. Per gli altri due appalti si chiude già il 9

Spunta un soggetto interessato alla gestione di Casa Malala

IL FOCUS

Dopo l'annunciata riunione di domani, le prossime giornate cardine per il futuro dell'accoglienza a Trieste saranno il 9 e il 16 agosto.

La prima data rappresenta la scadenza per l'avviso di inte-

resse volto ad affidare i mille posti nell'accoglienza diffusa. La seconda segna invece il termine per il bando di Casa Malala. E la novità è che adesso qualcuno ha avanzato alla Prefettura la richiesta di poter visitare la struttura di prima accoglienza di Ferneti, sul Carso di Monrupino.

Ecco come sono andate le

cose fino a questo momento. All'approssimarsi dello scadere degli appalti, la Prefettura ha emesso tre nuovi bandi di gara: due per l'accoglienza diffusa, che si è in questo modo «sdoppiata» se non altro nella forma, e un terzo per Casa Malala. I primi due bandi sono rimasti senza un vincitore, rispettivamente a metà giugno

e a inizio luglio. La ragione è che né gli attuali gestori del servizio, ovvero Ics e Caritas diocesana, né altri soggetti vi hanno partecipato.

I nuovi costi imposti dai capitoli del Ministero dell'Interno, che abbassano i probabili 35 euro al giorno per la gestione di ogni richiedente asilo a 21 euro e 35 centesimi, sono stati ritenuti insufficienti a garantire un servizio adeguato. Ics, che opera esclusivamente nel settore dell'accoglienza dai tempi dei profughi delle guerre nei Balcani, ha inoltre impugnato il testo del capitolato di fronte al Tar del Lazio, dichiarandosi «indisponibile a gestire «strutture-pollaio»». Tale procedura è aperta. Caritas in un primo momento ha fatto sapere che in-

tende riassorbire i propri dipendenti negli altri settori in cui è attiva. In seguito non è stata al centro del dibattito pubblico sul tema.

Tornando ai bandi andati a vuoto, il passo successivo del commissario di governo Valerio Valenti è stato quello di indire un avviso pubblico che invitava eventuali altri soggetti a manifestare interesse per prendersi carico dei mille posti nell'accoglienza.

I prezzi stabiliti da tale avviso sono gli invariati 21,35 euro al giorno per ogni accolto nei 500 posti in appartamento e – novità – 26,35 euro per gli altri 500 posti, quelli in strutture collettive con capienza fino a 50 persone. La scadenza è il 9 agosto: se nuovamente nessuno si dovesse presentare, Va-

lenti sarebbe allora disponibile ad aprire una trattativa con l'Ics. In caso contrario, è logico che gli 82 esuberanti annunciati dall'associazione sarebbero destinati a salire di numero: l'accoglienza al momento funziona in regime di proroga.

C'è poi la partita di Ferneti: in questi giorni un soggetto (la cui identità è ignota) ha chiesto agli uffici della Prefettura di poter visitare la struttura. Evidentemente non si tratta di Ics o Caritas, che la conoscono a menadito. Di recente un quarto soggetto, il Sap, tramite una nota ha ipotizzato infine un eventuale trasferimento nella struttura degli uffici della sottosezione di polizia di frontiera di Ferneti. —

Li. Go.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

Il decreto sicurezza bis diventa legge

Salvini esulta: «Un regalo agli italiani»

Bastano 160 voti, pochi i 5S contrari. Il Pd attacca: «Vergogna». Zingaretti: «Ora grazie agli schiavi grillini, paese insicuro»

Carlo Bertini

ROMA. «Ottanta per cento di sbarchi in meno, dimezzamento dei morti, stretta e sequestro delle navi di chi aiuta i trafficanti: quindi meno Carola e più Oriana Fallaci, per riassumere». Pure se Matteo Salvini esalta le doti del decreto sicurezza bis, sono in molti a vederla diversamente nel Pd: che al Senato stancamente prova a dare battaglia in splendida solitudine, senza la sponda di azzurri e Fdi che si astengono. Ma il capo della Lega non vuole rovinarsi il suo bel giorno, che coincide «con il compleanno della Madonna di Medjugorie». E come nel suo stile, sintetizza così quella che ritiene essere «una bella giornata a prescindere dai numeri», in cui «il Parlamento, grazie alla Lega, regala agli italiani più sicurezza, più soldi e più mezzi alle forze dell'ordine».

UN VOTO IN MENO DEI 161

Fa presto Salvini a dire «a prescindere dai numeri», il decreto passa con 160 voti a favore, uno in meno della maggioranza assoluta. Ma sopra la soglia minima dei 158, malgrado 6 senatori dei cinque stelle non si facciano vedere alla chiama per la fiducia. Così come fanno presto gli stessi grillini a scollarsi di dosso il tema della maggioranza autosufficiente in Senato. Prima del voto, il capogruppo M5S Stefano Patuanelli lanciava la sua previsione: «Si conteranno sulle dita di una mano quelli dei nostri che non voteranno la fiducia e nessuno voterà contro». E infatti sono solo Virginia Mura, Matteo Mantero, Elena Fattori, Michela Montevicchi e Lello Ciampolillo a non votare la fiducia, mentre la senatrice Vittoria Deledda è assente da tempo per motivi di salute. Quindi M5S sconta cinque assenze po-

I punti principali

Il «Decreto sicurezza bis» votato al Senato

SULL'IMMIGRAZIONE



È il ministro dell'Interno e non più quello di Infrastrutture e Trasporti a «limitare e vietare il transito e la sosta di navi nel mare territoriale per motivi di ordine e sicurezza pubblica»



Sanzione da 150.000 a 1.000.000 di euro per il comandante della nave «in caso di violazione del divieto di ingresso, transito o sosta in acque territoriali italiane». In aggiunta: sequestro nave



Contrasto al reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e operazioni di polizia sotto copertura: stanziati 500.000 euro nel 2019, 1 milione nel 2020 e 1,5 milioni nel 2021

PER L'ORDINE PUBBLICO



Nuova fattispecie delittuosa per punire chi usa razzi, petardi, bastoni ed altri oggetti contundenti durante le manifestazioni. Previste aggravanti se «in luogo pubblico o aperto al pubblico»



Violenza stadi: Daspo rafforzato per chi sia denunciato per aver preso parte attiva a episodi di violenza su persone o cose, o per aver incitato, inneggiato o indotto alla violenza»



Assunzione di 800 impiegati per smaltire l'arretrato della Giustizia (contratti annuali); spesa di 3,5 milioni nel 2019 e 25 nel 2020

ANSA centimetri

litiche. L'altro dissidente, Alberto Airola, cita la celebre frase di Rino Formica sulla «politica sangue e merda» per giustificare il suo sofferto sì al decreto sicurezza. Votano no invece gli ex grillini Paola Nuges, Carlo Martelli e Gregorio De Falco.

FORZA ITALIA SI ASTIENE

Dai banchi del Pd si levano grida «vergogna» quando il ministro Fraccaro annuncia la fiducia. Tuona il Pd contro una legge «mostruosa che criminalizza chi salva vite umane», per dirla con Francesco Verducci. Mentre Forza Italia e Fdi, favorevoli al provvedimento che stringe le maglie contro l'immigrazione clandestina, si astengono, così come gli esponenti delle Autonomie. Certo, rispetto alle funeste previsioni, lasciare di un voto la maggioranza assoluta è un buon risultato, date le premesse. 160 sì, 57

no e 21 astenuti con 289 presenti si può considerare un buon viatico alla tenuta del governo e Salvini e Di Maio lo sanno.

«Il decreto Salvini è passato, l'Italia è più insicura. Grazie agli schiavi 5 stelle la situazione nelle città e nei quartieri rimarrà la stessa, anzi peggiorerà», è il vaticinio di Nicola Zingaretti, leader del Pd. «Avevamo chiesto il contratto per i lavoratori delle forze dell'ordine, presidi nei quartieri a rischio, rilancio e risorse dei patti della sicurezza con i sindaci, investimenti per il recupero delle periferie. Ma niente. Di lotta alla mafia nemmeno l'ombra». Salvini invece gongola: «Più poteri alle Forze dell'Ordine, più controlli ai confini, più uomini per arrestare mafiosi e camorristi: è Legge. Ringrazio Voi, gli Italiani e la Beata Vergine Maria». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto la festa dei senatori leghisti dopo il voto. Sopra la protesta del Pd nell'Aula di Palazzo Madama

I nuovi poteri del Viminale: ridurre o vietare il transito delle imbarcazioni
Provvedimenti più severi per chi sgarra nelle manifestazioni pubbliche

Maxi-multe e confisca delle navi ma l'ultima parola spetta ai giudici

IL PROVVEDIMENTO

Davide Lessi

In queste ore si è parlato molto di numeri in Aula. Meno del decreto legge numero 53 che contiene le «disposizioni urgenti in mate-

ria di ordine e sicurezza pubblica». Il contenuto del cosiddetto decreto sicurezza bis sembra passato in secondo piano rispetto alla cronistoria delle liti quotidiane tra Lega e M5S. Vale però la pena scendere nei dettagli. Il decreto si compone di 18 articoli, solo cinque riguardano il soccorso in mare. Gli altri modificano il codice

penale in particolare sulla gestione dell'ordine pubblico durante le manifestazioni di protesta e quelle sportive.

Super-poteri al Viminale attraverso i prefetti, stretta sulle navi di soccorso e nuovi fondi per la lotta all'immigrazione irregolare. Sono questi i tre punti sull'immigrazione. All'articolo 1 si stabilisce che il ministro

dell'Interno «può limitare o vietare l'ingresso il transito o la sosta di navi nel mare territoriale» per ragioni di ordine e sicurezza, ovvero quando è stato compiuto il reato di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». La norma è già stato messo a dura prova con la vicenda di Carola Rackete, arrestata in flagranza per «violenza contro nave da guerra».

La stretta del governo toccherà anche i portafogli dei soccorritori. L'articolo 2 prevede infatti una sanzionale amministrativa per il comandante che viola il divieto di entrare in porto: si tratta di una somma che va da 150 mila a un milione di euro. Armatore e proprietario sono sanzionati solo nel caso in cui il comandante

non è in grado di pagare la sanzione. Passa, all'articolo 3, la norma invocata dai Cinque stelle sulla confisca dell'imbarcazione: se il sequestro deciso dal prefetto è confermato la nave diventa automaticamente di proprietà dello Stato.

Le autorità italiane, se i reati saranno confermati, possono usare l'imbarcazione sequestrata, venderla o distruggerla dopo due anni dalla confisca. Il decreto prevede anche lo stanziamento di un totale di 2 milioni di euro (da qui al 2021) per il contrasto del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Un tema, quello della lotta al traffico di esseri umani, su cui anche gli Usa hanno accusato il governo di «poco impegno»: un dossier del Dipartimento di

Stato, infatti, ha criticato il calo del numero degli arresti e delle indagini.

La parte più corposa del provvedimento riguarda l'ordine pubblico. Nelle manifestazioni è vietato l'uso di caschi o di qualsiasi altro dispositivo che renda irrecognoscibile una persona. In più si introduce una nuova fattispecie delittuosa per sanzionare chi usa «bastoni o altri oggetti contundenti o comunque atti ad offendere».

Pene più severe, poi, per chi minaccia o usa violenza o faccia resistenza a un pubblico ufficiale o a un «corpo politico, amministrativo o giudiziario». Per le manifestazioni sportive, infine, è previsto una sorta di Daspo rafforzato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

Lo studio riservato deprime i nemici della Lega: ai dem 84 deputati, M5S sull'orlo dell'estinzione. L'ipotesi di una nuova legge elettorale in chiave anti Carroccio: eliminare la quota maggioritaria

«Tagliare gli eletti premia Matteo» Contatti 5S-Pd per rifare le regole

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Nei palazzi gira un foglietto che manda in depressione i nemici di Salvini. Dà l'idea di come sarebbe il prossimo Parlamento, per effetto della riforma che riduce il numero degli eletti. Applicando a quei tagli le percentuali delle ultime Europee, una coalizione di centrodestra si porterebbe a casa 258 dei 400 deputati e 128 dei 200 senatori (dal conto mancano le circoscrizioni estere). Il Pd, con i suoi vari cespugli, si accontenterebbe di 84 onorevoli e 40 senatori. Quanto ai Cinque stelle, sarebbero sull'orlo dell'estinzione. Raggranellerebbero 48 seggi a Montecitorio (oggi sono 216) e la miseria di 26 a Palazzo Madama (rispetto ai 107 attuali). Chi non si fidasse di questa tabella, finora rimasta riservata, sappia che ce n'è un'altra costata parecchia fatica all'esperto numero uno, Federico Fornaro di Leu. Il quale è giunto a risultati quasi identici: Salvini è virtualmente padrone d'Italia. E lo sarà ancora di più dopo il taglio dei parlamentari, che la Camera licenzierà entro metà settembre. A meno che, per fare uno sgambetto alla Lega, qualcuno non cambi le carte in tavola. Riscrivendo la legge elettorale.

SBARRAMENTO NASCOSTO

Già, il «Rosatellum». Quando venne pensato, due anni fa, nessuno credeva che potesse diventare il trampolino dei sovranisti; anche perché due terzi dei parlamentari sarebbero stati eletti col metodo proporzionale, dove non vince mai nessuno, e solo il rimanente terzo con il «turbo» del maggioritario. Peccato che, con le percentuali delle scorse Euro-



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini in Aula esulta con i suoi per il via libera al decreto sicurezza bis

pee, il centrodestra farebbe strage nei 221 collegi dove vince chi arriva primo. Ne porterebbe a casa ben 196. Per giunta, il taglio dei parlamentari avrebbe un effetto-volano. Nel senso che in Senato, dove si vota su base regionale, la riduzione dei seggi finirebbe per alzare le soglie di sbarramento. In qualche caso arriverebbero al 25 per cento. Chiaro il motivo: essendo meno i posti in palio, servirebbero più voti per aggiudicarsi. Nelle Regioni più piccole, dove per effetto dei tagli la rappresentanza si ridurrebbe a

3-4 senatori e in qualche caso meno, le poltrone finirebbero per spartirsi i primi due raggruppamenti. Si stringerebbe l'arco della rappresentanza politica e verrebbero a galla profili di possibile incostituzionalità della legge elettorale vigente.

IL PIANO NEL CASSETTO

Ecco come mai, sebbene neghino con sdegno, tra i «perdenti» torna a circolare l'ipotesi di rimettere mano alla legge elettorale. Sarebbe la quinta volta in un quarto di secolo. Stavolta, però, con un ritocco

facile facile: via la quota maggioritaria, tutti i seggi assegnati col proporzionale nella speranza di tagliare le unghie a Salvini.

Per ora siamo ai segnali di fumo; ma l'odore di bruciato già arriva al sempre vigile Roberto Calderoli: «Alcuni nel Pd si stanno agitando», confida la vecchia volpe leghista, «cercano sponde tra i grillini». I quali adesso non si prestano perché, se inciuciassero con i «Dem», Salvini farebbe cadere il governo nel tempo di dire «amen». Col risultato che si tornerebbe di corsa al voto con la legge elettorale più favorevole alla Lega. Insomma: per il momento non si va oltre gli ammiccamenti. E tuttavia, tra poche settimane, la pistola puntata del «Capitano» potrebbe fare meno paura al Pd e agli stessi Cinque stelle. Pure in questo caso, dipenderà dal taglio dei parlamentari. Una volta approvata la riforma Fracca-

Per la procedura della riduzione dei parlamentari serviranno 5 mesi

ro, infatti, dovranno passare almeno 5 mesi prima che si possa tornare alle urne. Tre saranno richiesti per dare il tempo a 500 mila cittadini, a 5 Regioni o a «tot» parlamentari, di promuovere un eventuale referendum popolare; altri due mesi serviranno per ridisegnare i collegi. Tra un adempimento e l'altro, impossibile votare prima di giugno 2020, o prima dell'autunno in caso di referendum.

Di sicuro, chi conosce Sergio Mattarella esclude che il presidente metterebbe la firma sotto un decreto di scioglimento, se prima non fosse stata completata la procedura costituzionale di riduzione dei parlamentari. Il Quirinale farebbe ostacolo ai tentativi di interromperla attraverso elezioni anticipate. E' in questo limbo istituzionale, quasi di democrazia sospesa, che qualcuno potrebbe venire allo scoperto e proporre una riforma del «Rosatellum» in funzione anti-Lega. Sostenuta magari da un governo di scopo, qualora per bloccarla Salvini provasse a rovesciare il tavolo. A brigante, brigante e mezzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

M. D. B.

LA POLEMICA

L'annuncio di Gabrielli «Verifiche su violazioni della libertà di stampa»

Più che la vicenda in sé, quel che va chiarito nella storia del figlio di Salvini in sella ad un acquascooter della Polizia è se ci siano stati atteggiamenti da parte di qualche appartenente ad un corpo dello Stato che abbiano leso il diritto d'informazione di chi lo stava documentando. Così il capo della Polizia Franco Gabrielli ha annunciato ieri indagini sulla vicenda.

DOMANI IL VOTO IN SENATO

Sulla Tav l'asse inedito Lega-Pd «La mozione 5S non passerà»

Il Carroccio può contare anche sull'appoggio di Berlusconi. Zingaretti pensa all'astensione per pungolare i gialloverdi. Ma i renziani non lo seguono

Carlo Bertini
Amedeo La Mattina

ROMA. In piedi al bancone della buvette del Senato, Luigi Zanda, tesoriere Pd, si concede

una pausa e con un sospiro si lascia scappare questa frase: «In effetti per metterli in difficoltà dovremmo astenerci sulla mozione dei grillini». Poi subito si riprende, «però per farla passare dovrebbe astenersi Forza Italia».

Senza i 50 e passa no del Pd, la mozione contro la Tav dei Cinque stelle domani rischierebbe infatti di essere approvata, perché Lega e Fi da soli potrebbero non avere numeri suf-

ficienti. Ma al di là dei tecnicismi parlamentari, la questione che tiene alzate le antenne di tutti al Senato è come finirà il voto sulla Tav: se passasse il no dei grillini alla Tav di fatto sarebbe una sconfitta del premier Conte. Un campanello d'allarme di una possibile crisi di governo.

Ma per l'eterogenesi dei fini, si crea di fatto un asse Lega-Pd che allontana la crisi. Le cose stanno così: la Lega vote-

rà tutte le mozioni a favore della Tav, quella di Forza Italia e del Pd. Che a sua volta voterà, insieme alla Lega, contro la mozione M5S.

IMAL DI PANCIA TRA I DEM

A decidere la linea del no è stato il capogruppo renziano Andrea Marcucci, «per coerenza alla nostra posizione favorevole alla Tav». Il quale non ha voluto sentire ragioni, malgrado ieri per un'ora Zingaretti abbia provato a convincerlo che forse andrebbe valutata un'uscita dall'Aula. Proprio per mettere in difficoltà Salvini e Di Maio.

Alla fine il segretario si è adeguato: «Fate come volete, l'autonomia dei gruppi è sovrana». Ben sapendo che l'80 per cento del gruppo al Senato è composto da renziani. Anche

se Antonio Misiani, vicino al segretario, è consapevole che il voto contro la mozione M5S sulla Tav si traduca in un aiuto al governo, non dispera che si cambi rotta verso l'astensione. «Di qui a mercoledì c'è tempo...». La verità è che i renziani non fanno mistero di non voler andare a votare per paura di essere fatti fuori dalle liste. Quindi come al solito il Pd è diviso alla meta.

Ma per Salvini alla fine, com'è successo ieri per il decreto sicurezza bis, è il risultato che conta: portare a casa la Tav e dimostrare che in Parlamento come nel Paese c'è una grande maggioranza a favore della Torino-Lione e delle opere pubbliche. E che i grillini sono isolati.

Archiviato questo tornante

I SINDACATI DA CONTE

Sì al salario minimo Landini evita il Viminale

ROMA. Una manovra che poggia su quattro gambe: sicurezza sociale, politiche attive del lavoro, sviluppo della competitività e sostegno agli investimenti privati e pubblici. Giuseppe Conte illustra ai sindacati, invitati a Palazzo Chigi, lo schema della legge di Bilancio che il governo sta mettendo a punto. Alle parti sociali, il premier ha indicato due punti in cima alla lista: taglio del cuneo fiscale per sostenere gli stipendi e salario minimo. Conte ha sottolineato che i salari netti hanno perso 5 mila euro nel decennio e che i redditi familiari sono al palo dal 2009, spiegando che usare la leva fiscale per rimpolpare le buste paga è doveroso. «Dobbiamo intervenire a favore di famiglie e natalità» ha anche promesso il premier a proposito della crisi demografica nel Paese. Positivi i sindacati, specie sul salario minimo. «L'importante — avverte però il leader della Cgil, Maurizio Landini, che oggi dovrebbe disertare il vertice con Salvini — è non mettere in discussione, ma anzi rafforzare, i contratti nazionali». Il percorso della manovra, tuttavia, è complicato dalla necessità di reperire i 50 miliardi che servono. Il conto è presto fatto: bisogna disinnescare l'aumento dell'Iva (23 miliardi), trovare i soldi per la flat tax (13 miliardi), mentre l'abolizione del bollo auto e il salario minimo da portare a 9 euro costano 12 miliardi. Il governo chiederà all'Europa 7 miliardi in termini di flessibilità sul deficit. Ma anche mettendo insieme tagli di spesa corrente, risparmi su reddito di cittadinanza e quota 100, minore spesa per interessi, extra gettito fiscale e taglio delle tax expenditures, si arriva a meno della metà della cifra che serve per esaudire i desideri di Lega e 5S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

LA BUFERA DA MONFALCONE A ROMA

Prof di sinistra “sotto osservazione” Il caso Cisint approda in Parlamento

Interrogazioni sia alla Camera che al Senato. Le opposizioni reclamano l'intervento del ministro Bussetti

Marco Ballico

Chi si scandalizza, chi protesta, chi interroga. La sinistra, più al centro o più all'ala, ribatte ad Anna Cisint, che intende monitorare la presenza dei “prof” schierati contro la Lega nelle classi di Monfalcone, ma anche a Massimiliano Federiga, che da Cervia, domenica sera, ha tuonato contro la «dittatura culturale» che avrebbe occupato pure la scuola, prima che arrivasse il Carroccio al governo del Paese e delle Regioni. Ma in tanti se la prendono anche con Marco Bussetti per quello che Anna Ascani, capogruppo dem in Commissione Cultura alla Camera, definisce «imbarazzante, assordante silenzio» del ministro dell'Istruzione, tecnico d'area (leghista). «Intollerabile che non intervenga sulla vicenda della sindaca leghista che propone la schedatura degli insegnanti, colpevoli di non condividere, a suo dire, l'azione amministrativa sua e della Lega», dice infatti Ascani annunciando un'interrogazione del gruppo.

La vicepresidente del Pd al Senato Simona Malpezzi, rivolta a Cisint, aggiunge: «Il semplice fatto che abbia anche solo pensato a una cosa del genere è vergognoso e pericoloso. Mi auguro che i genitori e gli insegnanti, non solo quelli che hanno la sfortuna di insegnare nel comune amministrato da una così, si facciano sentire». Malpezzi, as-

sieme a Tatajan Rojc della minoranza slovena, ha a sua volta interrogato il ministro domandando «se non ritenga che il monitoraggio degli insegnanti di sinistra sia in palese contrasto con la legislazione vigente, e come intenda intervenire, per quanto di sua competenza, per impedire che sia lesa la libertà e la dignità dell'insegnamento. La creazione di un “punto di ascolto riservato” al garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza cui sarebbe devoluta

E in Fvg Capozzella del M5S evoca la parola «regime» e si appella all'assessore Rosolen

la valutazione di ogni singolo caso – proseguono Rojc e Malpezzi – e la scelta se segnalarlo a chi di competenza, direttore scolastico o ministero, lascia mano libera alla compilazione di vere e proprie liste di proscrizione che hanno l'obiettivo di segnalare chi non è in linea con il pensiero dell'attuale classe dirigente alla guida il Paese, in particolare la Lega». All'attacco anche l'ex ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli: «Cosa aspetta il ministro Bussetti a richiamare i valori della Costituzione e a ricordare alla sindaca che in Italia non solo è tutelata la libertà di stampa ma, con l'articolo 33, anche quella d'insegnamento?». Dura anche Camil-



Il sindaco di Monfalcone Anna Cisint con l'assessore regionale Roberto

la Sgambato, responsabile Scuola della segreteria nazionale dem: «Cisint supera se stessa con tentativi aberranti di censure agli insegnanti. Quello che è accaduto a Monfalcone è gravissimo. Si attenta alla libertà di insegnamento, dando il via all'ennesima caccia alle streghe». E c'è poi Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, che ironizza: «Dopo aver sequestrato Avvenire e Manifesto alla biblioteca comunale, aver cacciato i bambini figli di migran-

ti dalle scuole e così via, prima o poi la sindaca capirà che l'epoca dei podestà non può tornare in Italia. Il ministro leghista dovrà invece venire a spiegarci cosa ha fatto per bloccare questa vergognosa iniziativa, mentre ci auguriamo che la sindaca spieghi in un'aula di giustizia le sue violazioni della Costituzione».

A replicare a livello nazionale è il presidente della Commissione Cultura del Senato, il leghista udinese Mario Pittoni: «Cisint ha reso noto

LA REPLICA

«Falsità inaudite su un'iniziativa di buon senso»

«Tirano per la giacchetta il ministro? Avrà ben altro da fare». Anna Cisint legge della raffica di interrogazioni e si stupisce. «Non capisco da che cosa si cosa si senta minacciato il popolo di sinistra», dichiara il sindaco di Monfalcone: «Una normale iniziativa di buon senso legata a un fabbisogno emerso con chiarezza da fatti concreti che potrà essere gestito adeguatamente da un tecnico. Nessuna violazione costituzionale, grande stima per il corpo docente, ma necessità di riscontro alle preoccupazioni degli studenti». Il Pd parla di liste di proscrizione e censimenti? «Sono state vomitate falsità inaudite». (m.b.)

quanto le è stato segnalato e annunciato che valuterà l'utilità di un'eventuale iniziativa di “ascolto” per chi lamenta difficoltà. Azione, quindi, assolutamente corretta e legittima. Dall'altra parte ho invece letto le solite strumentalizzazioni e falsità su parole, peraltro, mai pronunciate» E le dichiarazioni di Federiga a Cervia? «Ha riportato fatti noti: nel nostro Paese per chi non è orientato a sinistra è complicato trovare spazio nel mondo della cultura e dell'istruzione».

ne». Tema su cui replica il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli: «Quando la propaganda leghista supera ogni limite, cade nel ridicolo. E questo accade a Fedriga quando proclama che “è finita la dittatura della sinistra”: forse pensa che gli italiani siano tutti pronti a bersi ogni panzana purché la dica un seguace di Salvini. Forse parla della Russia e garantisce Savoini».

Sul tema interviene poi Mauro Capozzella, consigliere regionale M5S, che avverte: «Stiamo attenti: dalla democrazia al regime il passo è breve. Non posso credere che una donna di cultura e che ha sempre dimostrato profondo rispetto per l'istituzione scolastica e il corpo insegnante come l'assessore Rosolen sia d'accordo, né che il presidente Fedriga e la sua giunta non siano profondamente imbarazzati. È inaccettabile invitare e autorizzare studenti e genitori a essere delatori del corpo insegnante mascherando dietro l'ideologia politica un brutto voto». Ottavio Romano, della segreteria del Pci Fvg, parla di «deriva che ricorda il ventennio fascista» e valuta la segnalazione all'autorità giudiziaria dell'eventuale «schedatura dei docenti di sinistra». Mauro Cedarmas di Articolo 1, che riporta l'interrogazione del segretario nazionale Roberto Speranza, denuncia l'«ennesima espressione di disprezzo per le libertà fondamentali e del vivere civile fatto dai leghisti della regione, sempre in prima fila nelle proposte più oscure». Marco Ghinelli, segretario del Pd di Monfalcone, evidenzia un «atteggiamento che comincia a diventare pericoloso». E Cristiana Morsolin, consigliere comunale de La Sinistra per Monfalcone, riassume: «Non tollerando di essere contraddetta, la sindaca decide di creare liste per chi non la pensa come lei. Oggi gli insegnanti, domani i medici, poi i commessi e così per chiunque oserà alzare una critica».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il capo di Progetto Fvg e il presidente forzista dell'Aula cerca al lavoro per un'alternativa al leghista Saro e Zanin a caccia del “piano B” Balla la candidatura Favot all'Anci

IL RETROSCENA

Sembrerebbe tutto fatto per Dorino Favot, sindaco leghista di Prata di Pordenone, alla presidenza dell'Anci Friuli Venezia Giulia. Nel rispetto dell'alternanza tra schieramenti tradizionali nell'associazione dei sindaci e nel Cal, il Consiglio delle Autonomie: uno a te, uno a me. E invece, a sorpresa, l'asse recente della politica regionale, tra Ferruccio Saro, coordinatore di Progetto Fvg, e Piero Mauro Zanin, presidente forzista del Consiglio di piazza Oberdan, cerca una via alternativa. Il nome dello sfi-

dante di Favot, al momento, non c'è. Ma Saro e Zanin, racconta più di un sindaco della regione, si stanno muovendo per archiviare la candidatura di Favot, nato a San Vito al Tagliamento nel 1966, laurea in Economia e Commercio a Trieste, funzionario del Comparto unico. Nel 2012 la prima esperienza da sindaco di Prata - elezione al primo turno con il 65,7% dei voti - e nel 2017 il bis con il 51,2%. «Leghista moderato», lo definiscono i colleghi. Superata l'ipotesi di Roberto Revelant, sindaco di Gemona, in Anci Fvg è emersa appunto la soluzione Favot. Con tanto di benedizione dei partiti del centrodestra – a favore si



Favot festeggiato dopo la conferma a sindaco a Prata nel '17

sono espressi il governatore Massimiliano Fedriga e i coordinatori regionali di Forza Italia Sandra Savino, Lega Vannia Gava e Fdi Walter Rizzetto – e conseguenti prime firme raccolte per sostenere la candidatura in vista dell'elezione in assemblea a inizio settembre. A quanto risulta, c'è già il vialibera dei sindaci di Gorizia Rodolfo Ziberna, di Monfalcone Anna Cisint, Pordenone Alessandro Ciriani e Udine Pietro Fontanini. E pure Roberto Di-piazza avrebbe assicurato il suo visto.

Per Favot sono già state messe in fila una trentina di firme, ne mancano una decina per ufficializzare la corsa al dopo Mario Pezzetta, ex sindaco di Tavagnacco giunto a fine corsa dopo una presidenza iniziata nel 2011. «Pacta sunt servanda», si limita a commentare Ziberna, un altro primo cittadino che sembrava essere tra i papabili, ma che invece si è tirato fuori. «Voglio fare solo il sindaco, è l'unico modo per farlo bene», dice Ziberna, senza nascondere sorpresa rispetto alle voci che parlano di un

fronte politico improvvisamente non compatto. Certo, per la presidenza Anci, ruolo che richiede tempo e pure qualche investimento economico, non c'è la coda. Ma si tratta in ogni caso di una casella che il centrodestra deve occupare in una fase in cui, alla guida del Cal, c'è Antonio Di Bisceglie, sindaco di San Vito al Tagliamento a targa Pd. E dunque infastidisce non poco un tentativo, quello di Progetto Fvg con l'interessamento di Zanin, di cercare sponda pure tra qualche sindaco di area dem per una candidatura diversa. Movimenti tutti legati alla “geografia” interna al centrodestra. Con Progetto Fvg che lavora per avvicinare i delusi di Fi e rafforzarsi in un'ottica di competizione con la Lega. E qualche altro deluso azzurro che non segue gli ordini di partito. Proprio come Zanin, che non a caso sta lavorando da settimane per un'associazione che possa prendere in mano Fi in un periodo di decadenza.—

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La svolta

LE GRANDI MANOVRE FRA LE ASSOCIAZIONI DEGLI IMPRENDITORI

Industriali: nel 2020 partirà la fusione fra Pordenone e Venezia Giulia

Agrusti annuncia il via libera alla costituzione di Confindustria Alto Adriatico. Ma Udine è tagliata fuori dall'asse con Trieste

Elena Del Giudice

UDINE. Confindustria unica del Friuli Venezia Giulia addio, spunta l'asse Pordenone-Trieste. Entro sei mesi la nascita di Confindustria Alto Adriatico. Michelangelo Agrusti, leader degli industriali pordenonesi, ha ufficializzato ieri lo stop del progetto di aggregazione delle tre territoriali del Friuli Venezia Giulia, ma non la fine delle alleanze strategiche. Il 23 luglio, in due sedi separate, il consiglio di presidenza di Unindustria Pordenone e quello di Confindustria Venezia Giulia (che riunisce Trieste e Gorizia), hanno votato all'unanimità il disegno che porterà alla fusione, «contiamo già entro la fine dell'anno, al più tardi nella primavera 2020 - ha dettato i tempi Agrusti - tra le due territoriali. Il nome non è stato definito ma puntiamo su "Confindustria Alto Adriatico"».

Udine, evidentemente, al momento in questo percorso non c'è. Non bastasse, si fa più solido il rapporto con i veneti. Anche la Venezia Giulia entrerà in Unis&f, la società

di servizi e formazione del sistema Confindustria che già opera nelle province di Treviso e Pordenone. E la nuova associazione entrerà in un rapporto federativo con le territoriali di Treviso-Padova e Venezia-Rovigo. Quali le ragioni di questa mossa dei pordenonesi? Agrusti non indica responsabilità. «Le fusioni, come i matrimoni, si fanno in presenza di due condizioni: il feeling e la condivisione di una visione». Con la presidente della territoriale di Udine «i rapporti personali sono ottimi», ma la vision, evidentemente, è diversa. Per Agrusti «Confindustria è un'impresa per le imprese, non legata ad aspetti burocratici e formali, alle virgole in più o in meno di uno statuto». Con Confindustria della Venezia Giulia il feeling invece c'è soprattutto «una visione condivisa che rappresentammo durante l'assemblea di giugno 2017 fondata sulla sinergia tra due territori che esprimono vocazioni industriali complementari (porti, interporti, cantieri, retro-cantieri)». Diciamo che se l'obiettivo dell'unica rappresentanza industriale in

Friuli Venezia Giulia si è arenato, non è detto sia per sempre. Le porte restano aperte, ma è evidente che il percorso potrebbe essere diverso e ugualmente accidentato.

Il "mito" della Confindustria unica Fvg a parole è ricercato da anni e portato avanti, con più o meno entusiasmo, da vari presidenti. L'esito auspicato, invece, ancora non c'è. Nella lunga conferenza stampa di ieri Agrusti ha fatto più volte riferimento a un "sistema Pordenone" a guida confindustriale, che sta perseguendo obiettivi e raccogliendo risultati. Dall'Interporto al Polo tecnologico, dall'Its alla Fiera, una rete di istituzioni che opera in sincronia e che, per l'appunto, raggiunge risultati. «Quale sia il disegno di Udine non è chiaro - ancora Agrusti -. Avevamo avviato collaborazioni con Friuli innovazione, che si occupa di un segmento dell'innovazione che qui non c'è, nell'ottica di evitare duplicazioni e utilizzare al meglio tutte le risorse che ci sono in questa regione, e d'un tratto lo vediamo commissariato. Non sappiamo quale idea ci sia rispetto



Il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti

all'Interporto di Cervignano o quale strategia per l'area dell'Aussa Corno». La Fiera di Pordenone è, nei fatti, l'unica realtà di questo genere in regione «e sta incrementando il numero di manifestazioni di rilievo internazionale, verificando - ancora il presidente degli industriali - che siano in linea con le necessità, le esigenze, i progetti delle imprese del territorio». Riassumendo: il Fvg ha certamente bisogno «che Udine sia forte perché, in questo modo, anche la regione sarà forte. Ma forse Udine deve ancora trovare la propria collocazione all'interno di un disegno regionale». Nell'attesa Pordenone, Gorizia e Trieste vanno avanti. Peraltro anticipati un paio d'anni fa dai costruttori dell'Ance, i primi (Pordenone e Trieste) ad avviare un percorso di regiona-

lizzazione. Non sono mancate le richieste alla politica. Una fra tutte l'infrastrutturazione del territorio, che poi si chiama Cimpello-Sequals-Gemona autostradale («quando sarà ultimata la Pedemontana veneta ci troveremo sommersi dal traffico e dall'inquinamento»), l'adeguamento della viabilità a servizio dell'area montana e pedemontana, il completamento della bretella tra l'Interporto e la Pontebbana, non dimenticando il "ponticello" sul Meduna, già oggi collo d'imbuto insostenibile per la viabilità.

Nota a margine: dal primo settembre l'ex direttore generale di Confindustria Udine, Maria Grimaldi, inizierà la sua collaborazione con Unindustria Pordenone nell'area lavoro.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA

Mareschi Danieli:
«Nessun veto
ma le regole
vanno rispettate»



Anna Mareschi Danieli

UDINE. «Sono mesi che gli imprenditori chiedono un'assemblea generale regionale costituente, per dimostrare che non solo a Udine ma anche nel resto della Regione si parla la stessa lingua e siamo tutti più che convinti che la regionalizzazione di Confindustria sia la strada obbligata da seguire non solo per la semplificazione e l'ottimizzazione delle risorse del sistema ma anche per darci maggior peso e rappresentanza»: così in una nota Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine che ribadisce di non avere opposto veti alla fusione: «Preterendiammo invece che il nostro Statuto venga rispettato». Mareschi ricorda il protocollo di Aggregazione ratificato dall'Assemblea di Udine ma che «Pordenone non ha mai approvato». «Udine - ricorda - ha cercato di stimolare le territoriali e la Federazione per procedere sulla via della regionalizzazione, ma è un dato di fatto che, da un anno, di passi avanti non ne sono stati fatti. Non abbiamo tempo per i giochi di potere».

PARLA IL NUMERO UNO DEGLI IMPRENDITORI TRIESTINI E GORIZIANI

Sergio Razeto: il traguardo finale resta un'unica associazione in Fvg

Ugo Salvini

TRIESTE. «La nascita di un soggetto aggregato tra Confindustria Venezia Giulia e Unindustria Pordenone è solo un primo passo: ora bisogna puntare alla costruzione di un'unica Confindustria del Friuli Venezia Giulia»: così Sergio Razeto, presidente degli industriali della Venezia Giulia, dopo l'annuncio sulla fusione fra le organizzazioni confindustriali di Pordenone e Venezia Giulia (Udine e Trieste). Il percorso, conferma, è ormai avviato. Pesa di fatto lo strappo all'interno della Confindustria regionale dopo la decisione presa da Confindustria Udine di spendere l'attuale percorso

unitario regionale, in attesa della definizione di un nuovo scenario complessivo. Razeto apre a una ricomposizione in vista di una aggregazione su scala regionale: «Siamo convinti - ha detto Razeto - che un soggetto unitario, che integri tutte le componenti dell'attuale sistema confindustriale, possa rispondere più puntualmente alle esigenze degli associati, in particolare in merito all'efficienza ed efficacia dei servizi erogati alle imprese, e soprattutto incidere meglio sulla tutela dei loro interessi e sull'incisività della rappresentanza. Abbiamo appreso del raffreddamento manifestato da Confindustria Udine - ha aggiunto - ma restiamo da subito aperti alla loro aggregazione, che au-



Il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto

spichiamo possa avvenire quanto prima».

Il leader di Confindustria Venezia Giulia ricapitola le fasi di un processo di aggregazione regionale, avviato più di due anni fa e confluito in un protocollo promosso a luglio 2017 da tutte le associazioni, cioè Unindustria Pordenone, Confindustria Udine e Confindustria Venezia Giulia: «Questo processo di aggregazione nell'ultimo periodo ha risentito di alcune diversità di visione fra le organizzazioni di Pordenone e di Udine. Quest'ultima ha deciso, pur ribadendo la volontà di arrivare, in prospettiva all'aggregazione regionale, di mettersi in una posizione di attesa». Razeto insiste sulla linea del dialogo soffermandosi sulla realtà di un contesto economico produttivo che richiede una Confindustria in grado di agire tempestivamente: «Per questo bisogna arrivare in tempi brevi al traguardo della costituzione di un unico ente confindustriale regionale. Abbiamo compiuto di fatto solo un primo importante passo ma il processo di aggrega-

zione deve andare avanti». Razeto ricorda la «positiva esperienza» della realizzazione di un unico soggetto confindustriale tra Confindustria Gorizia e Confindustria Trieste. Razeto considera «interessanti» anche le ipotesi di ulteriori e future forme di collaborazione con realtà associative dell'area del Veneto: «Andranno condivise e valutate contestualizzandole, nell'ambito di un percorso di collaborazione ancora più ampio e oggi in via di definizione. Siamo convinti che più saremo uniti, più saremo forti e in grado di essere sempre più la casa degli imprenditori, siano essi grandi, medi o piccoli, e potremo proporre e sostenere ancora meglio la nostra visione di sviluppo e i nostri valori di operosità e imprenditorialità». «Vogliamo affrontare questo percorso aggregativo - ha concluso il presidente degli industriali della Venezia Giulia - ascoltando e coinvolgendo la base, cui sentiamo di dover rispondere in maniera sempre più efficiente ed efficace».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDATI

Aeroporti, primo semestre ok Passeggeri aumentati dell'11%

L'incremento maggiore a Dubrovnik grazie a Ryanair e al nuovo collegamento di American Airlines con Philadelphia. In giugno spiccano i risultati di Zara

POLA. La stagione turistica in Croazia procede all'insegna di un andamento non uniforme, con segnali di battute di arresto rispetto alla crescita forte degli ultimi anni. Ma al contempo si segnala un'impennata del movimento passeggeri negli aeroporti lungo la sponda adriatica orientale. Movimento che, lo ricordiamo, ha nella massima parte una valenza turistica.

In base ai dati forniti dalla Camera di commercio nazio-

nale, che cita a sua volta l'Agenzia croata per l'aviazione civile, nel primo semestre dell'anno il movimento passeggeri è aumentato di quasi l'11% rispetto allo stesso periodo del 2018, toccando quota 4.287.075 viaggiatori. Una percentuale analoga è quella che si è registrata nel solo mese di giugno, che ha visto il numero di transiti negli scali aerei salire a quota 1.557.530 viaggiatori.

La lievitazione dei numeri negli aeroporti può essere



Uno scorcio dell'aeroporto di Ragusa - Dubrovnik

spiegata nell'ambito di un trend globale che vede periodi di vacanze più brevi e frazionati, consigliando dunque di evitare perdite di tempo e di puntare dunque sugli spostamenti aerei. Tornando alle cifre, sempre nel primo semestre del 2019, l'aeroporto di Ragusa - Dubrovnik ha registrato il maggiore incremento del movimento: si tratta di un +17% su base annua, raggiunto soprattutto grazie all'arrivo della compagnia Ryanair e della American Airlines, che a inizio giugno ha attivato il collegamento diretto con Philadelphia, peraltro unico volo tra gli Usa e uno dei Paesi dell'ex Jugoslavia.

Per quanto riguarda il solo mese di giugno, l'incremento maggiore su base annua è stato registrato dall'aeroporto di Zara, che ha messo a segno un balzo del 43% arrivando a 120.397 passeggeri. A seguire - ma qui i numeri si fanno decisamente modesti - lo scalo di Fiume con un +37,5% (30.786), seguito da quello di Pola

con un +14% (135.715) e da Ragusa - Dubrovnik.

Sul futuro dei trasporti aerei con destinazione gli aeroporti croati, però, il presidente dell'Associazione dei trasporti aerei presso la Camera di commercio nazionale Tonci Pejović non nasconde i dubbi: «In questo momento dice - non conosciamo quelli che potranno essere i risvolti della Brexit. E poi la crisi nel Golfo Persico potrebbe determinare il rincaro della nafta e di conseguenza del cherosene con il ritocco all'insù del costo dei biglietti».

Lo scorso anno i nove aeroporti attivi in Croazia e le compagnie di controllo di volo hanno realizzato un fatturato di 570 milioni di euro per un utile di 60 milioni. Gli occupati diretti nel settore sono 4.100, mentre l'indotto si stima attorno ai novemila addetti. I controllori di volo incassano gli stipendi più alti: la media lorda mensile è di 6.500 euro. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BILANCIO

Luglio si chiude con cifre in calo Fa eccezione l'antica Ragusa

Registrato un +13% di presenze contro una flessione generale pari all'1,2%. Ancora positivo il quadro da inizio anno

RAGUSA (DUBROVNIK) Locomotiva del settore turistico croato, l'antica Ragusa conferma la propria posizione di vetta e contribuisce a migliorare il quadro generale di un'annata che finora non registra gli exploit degli anni precedenti e di un luglio che ha tradito le attese.

Stando ai dati diffusi dal sistema eVisitor - che però non annovera le cifre relative al turismo nautico - Dubrovnik ha registrato nei primi sette mesi dell'anno l'arrivo di 813 mila villeggianti, pari al 17% in più sullo stesso periodo dello scorso anno. I pernottamenti sono stati 2 milioni e 418 mila, con un +7%. A dominare nella città di San Bigio sono stati gli ospiti provenienti da Gran Bretagna, Usa, Germania, Francia, dalla stessa Croazia, seguiti visitatori in arrivo da Spagna, Australia, Finlandia, Irlanda e Norvegia. Una top ten da cui gli italiani restano fuori. Del numero complessivo di turisti, sono state 468 mila le persone alloggiate nei 51 alberghi del Raguseo (+23%), con 1 milione e 301 mila soggiorni (+7%).

A differenza di quanto accaduto nei principali centri di villeggiatura costieri, Ragusa non ha ingranato la retromarcia nel mese di luglio, con 264 mila arrivi e

866 mila pernottamenti pari rispettivamente a un +13% e a un +10%, sia in alberghi che in affittacamere.

In altre località invece il bilancio di luglio ha virato in negativo. I numeri comunicati dall'Assoturistica nazionale hanno infatti confermato le prime valutazioni già fatte dagli addetti ai lavori. La flessione delle presenze ha toccato nel mese l'1,2%, quella dei pernottamenti l'1,5. Concretamente, in luglio sono giunti in Croazia 4,6 milioni di turisti per un totale di 30,5 milioni di soggiorni. Cifre che hanno destato perplessità e qualche preoccupazione.

Ma il ministro prevede una ripresa del comparto in questo mese

sità e qualche preoccupazione.

Il quadro generale dei primi sette mesi fa registrare invece la presenza di 11,5 milioni di ospiti, con un totale di 56,6 milioni di pernottamenti: l'incremento è rispettivamente del 3,5 e dell'1%. Il ministro croato del Turismo Gari Cappelli in merito all'ultimo mese ha parlato di piccola battuta d'arresto che dovrebbe venire azzerata da agosto, sottolineando poi che «le prenotazioni per i mesi di settembre e ottobre promettono ulteriori soddisfazioni al comparto». —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lontano da casa, vicino al tuo mondo.

IL PICCOLO
Leggi con Noi

3 MESI
€ 15,99
(ANZICHÈ € 65,97)

SCONTO
75%



Attiva l'offerta

e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone.

In più, incluso nel tuo abbonamento, l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

s.gelocal.it/ilpiccolo

Il Piccolo Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21.99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Piccolo Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€. Regolamento completo disponibile su <https://quotidiani.gelocal.it/ilpiccolo/edicola/home.jsp>



IL PICCOLO

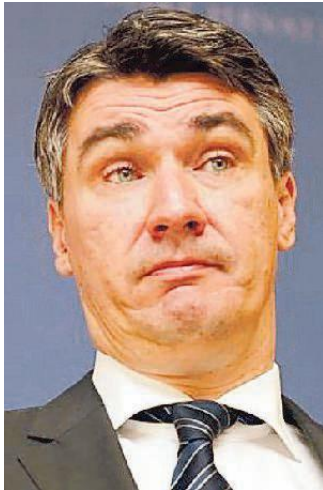
SCENARI

Croazia verso il voto si infiamma la corsa Torna in campo Grabar-Kitarović

La presidente in carica, favorita nei sondaggi, si ricandida
Milanović lo sfidante più accreditato ma emergono altri nomi

Stefano Giantin

ZAGABRIA. Mancano ancora mesi alle giornate clou: primo turno e ballottaggio saranno messi in agenda a fine dicembre o a gennaio del prossimo anno. Ma già si infiamma, in Croazia, la corsa per la poltrona di presidente della Repubblica. Carica alla quale ambisce a tutti gli effetti la sua attuale occupante, Kolinda Grabar-Kitarović, che ha sciolto ieri ogni riserva. E ha suggerito che correrà per mantenere il posto conquistato nel 2014. Lo ha fatto in occasione delle celebrazioni del Giorno della Vittoria e del Ringraziamento nazionale, quello in cui in



ZORAN MILANOVIĆ
EX PREMIER SOCIALDEMOCRATICO, È
LO SFIDANTE PIÙ ACCREDITATO

Croazia si celebra l'Operazione Tempesta mentre a Belgrado si piangono i 200 mila serbi costretti ad abbandonare le proprie case nel 1995. «Sono qui oggi come presidentessa e nei prossimi cinque anni sarò qui tra di voi ancora come presidente», ha assicurato Grabar-Kitarović ai giornalisti che seguivano le cerimonie, senza soffermarsi oltre e salutando ai microfoni dopo aver lanciato la «bomba» del secondo mandato.

A orientare la leader croata nella scelta saranno stati sicuramente i sondaggi, che la indicano come favorita alle presidenziali. L'ultimo della serie, reso pubblico a fine luglio e realizzato dall'agenzia Ipsos



La presidente della Croazia, Kolinda Grabar-Kitarović

Puls, dà infatti la presidente in carica in grande vantaggio (32,8% al primo turno) sullo sfidante più accreditato, l'ex premier socialdemocratico Zoran Milanović (23,8%), confermato già a giugno dal suo partito come il candidato su cui puntare. Se arrivasse al ballottaggio - come tutto indica - Grabar-Kitarović dovrebbe agevolmente vincere con un tranquillo

53% di preferenze, ha segnalato Ipsos Puls.

Ma se al ballottaggio il destino sembra per ora segnato, al primo turno potrebbero esserci sorprese. I sondaggi segnalano infatti anche che lo sfidante finale di Grabar-Kitarović potrebbe non essere Milanović bensì Miroslav Skoro, famoso cantante che gode del sostegno della destra sovranista e

più nazionalista e di favori popolari crescenti: secondo Ipsos Puls è ora quotato al 20% al primo turno, anche se avrebbe scarse chance al ballottaggio nella sfida contro l'attuale presidente, entrata ieri nel mirino di Skoro, accusata di aver « politicizzato » le commemorazioni con i suoi annunci.

Ad apprezzare il passo di Kitarović invece il premier Andrej Plenković, che ha detto di sostenere «l'ambizione» della rappresentante dell'Hdz e di esser certo che si aggiudicherà «un'altra vittoria». Dopo lo scioglimento della riserva «ci sarà solo un altro passo, la vittoria», gli ha fatto eco il ministro degli Interni, Davor Božinović. Affermazione che, a meno di sorprese, pare quasi scontata, visto che secondo le rilevazioni sono attese solo le briciole per gli sfidanti minori, da Daria Oresković (centrosinistra) al fondatore di Živi zid, il giovane populista Ivan Pernar, arrivando alla sorpresa Europea, Mislav Kolakusić.

Ma la lista dei cavalli in corsa si va allungando. Ad aggiungersi all'elenco, l'altro ieri è stato Dejan Kovac, giovane economista a Princeton. È «tempo che i politici che hanno creato problemi e hanno il solo interesse di mantenere lo status quo la smettano di venderci un passato migliore e di guardare al futuro», ha detto Kovac, riferendosi alle celebrazioni per Oluja. Ventiquattro anni dopo, ha aggiunto, bisogna dimostrare «patriottismo» con lavoro e competenza, più che con le chiacchiere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALBANIA



Volte delle persone passate per le celle; il corridoio col colore-simbolo del rosso Foto da balkaninsight.com

A Scutari un Museo per ricordare i crimini del regime comunista

LA STORIA

Mauro Manzin

È stato per quasi 50 anni il quartier generale locale del ministero degli Interni della Tirana di Enver Hoxa e del suo regime comunista con sfumature maoiste. Oggi quel piccolo edificio di Scutari, cittadina sull'omonimo lago al confine con il Montenegro nel Nord dell'Albania, è divenuto il Museo del-

la Memoria allestito per perpetuare il ricordo dei numerosi crimini dell'ex regime comunista albanese con lo spirito che tutto ciò non si ripeta mai più.

Alla fine della Seconda Guerra mondiale i comunisti locali cancellarono subito ogni traccia delle attività dell'ex palestra "Illyricum", gestita dai francescani, e dopo una decisione del governo del 6 marzo 1946 la consegnarono ai servizi di sicurezza. «Scutari ha sofferto molto nei primi anni del comunismo, in particolare dal 1956 al 1960, quando la città

era una vera prigionia comunista», spiega all'agenzia Birn lo storico e curatore del Museo della Memoria, Pjerin Mirdita. I comunisti un tempo gestivano non meno di 23 prigionie a Scutari, città con una grande popolazione cattolica in cui i comunisti hanno lottato per ottenere il controllo durante e dopo gli ultimi anni della Seconda Guerra mondiale. Decine di migliaia di albanesi furono mandati nei campi di lavoro per motivi politici sotto il regime comunista e almeno 6.000 persone giustiziate. «In

questi anni l'opposizione ai comunisti era ancora alta a Scutari - spiega Mirdita - forse non direttamente contro lo Stato, ma era mantenuta viva nei cuori e nelle menti delle persone». L'ex scuola cattolica fu trasformata in centro di interrogatori e camera di tortura.

L'interno del museo è diviso in due parti, attraversate da un corridoio dipinto di rosso che simboleggia i tormenti spesso cruenti delle persone inviate alla stanza degli interrogatori, la stanza più buia dell'edificio. L'atrio ospita una mostra fotografica sulle vittime, con date e poster, e una piccola sala video. La seconda area ospita un'altra sala espositiva e le celle dei detenuti insieme alla sala degli interrogatori. Su entrambi i lati del corridoio, 23 celle si fronteggiano. In queste celle, ciascuna delle quali di meno di 4 metri quadrati e soprannominata "bircica" (buco), i prigionieri erano tenuti prima e durante gli interrogatori. Alcuni dei loro scritti sui muri sono stati conservati, con i giornali comunisti propagandistici contemporanei, che coprono i muri delle celle.

Alla fine della sala, la grande, buia, fredda stanza degli interrogatori. Un palo elettrificato e del filo spinato giacciono in un angolo, la figura di un ufficiale degli interrogatori con una macchina da scrivere è seduta nell'altro. Gli strumenti ad alta tensione usati una volta per torturare i detenuti giacciono su un altro tavolo della camera. La «rieducazione» dei prigionieri di Scutari continuava poi nei campi di lavoro dove venivano inviati e da cui molti non sono mai tornati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Delise

Ne danno l'annuncio il figlio PAOLO e la nipote ANDREINA.

Le esequie si terranno giovedì 8, alle ore 11:40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2019

IAIA è vicina alla famiglia con l'affetto di sempre.

Trieste, 6 agosto 2019

XXXIII ANNIVERSARIO

Silvano Perini

Ti ricordiamo con amore, la moglie EDDA con ELVINO, MIRELLA e nipoti.

Trieste, 6 agosto 2019

50° ANNIVERSARIO

**Giulia Auber
in Giorgi**

Voglio pensare che ancora mi ascolti e come allora mi sorridi

MILLY

Trieste, 6 agosto 2019

La grande famiglia della SANDALJ TRADING COMPANY partecipa con affetto al dolore di THERESA per la perdita della mamma

Patrizia Piccione

THERESA, come diceva papà VINKO: "Sempre uniti nella diversità".

Ti sono vicini: EDY, ENRICO, MAURIZIO R., ALESSANDRO, ANDREJ, BIANCA, ELIA, FRANCESCA, LUCIO, MARCO, MAX, MAURIZIO S., MAURO, MIKE, PAOLA, PAOLO, RAFFAELLA, ALESSANDRO N., ANDREA, GIOVANNI, MATTEO, ROBERTO, VITO.

Trieste, 6 agosto 2019

MAX FABIAN con tutta la Demus è vicino a TERESA e famiglia per la perdita della mamma

Patrizia

Trieste, 6 agosto 2019

Vicini con grande affetto a TERESA e SAMUELE nel caro ricordo di

Patrizia

penna raffinata e icona di bellezza. BENEDETTA MARIANNA RICCARDO

Trieste, 6 agosto 2019

Patrizia

amica per sempre. Antonio e Mariapia
Trieste, 6 agosto 2019

Tensione in Oriente

Sciopero e violenze, Hong Kong nel caos

Ottantadue arresti, più di 100 voli cancellati e trasporti paralizzati. Gli uomini della mafia cinese attaccano i manifestanti

Francesco Iannuzzi

Hong Kong è paralizzata e i manifestanti vincono la scommessa contro le autorità. Lo sciopero generale doveva essere il banco di prova del seguito che gli attivisti avevano nella città-Stato e l'azzardo ha avuto successo: più di cento voli cancellati, la metropolitana ha chiuso e gli autobus si sono fermati. La maggior parte dei dipendenti pubblici ha incrociato le braccia. L'ultima volta che Hong Kong aveva visto uno sciopero generale era ancora colonia britannica.

La polizia, in difficoltà, continua col pugno di ferro e ha dichiarato di aver già arrestato 82 persone e che dal 9 giugno quelle finite in carcere sono 420. Su una cinquantina degli arrestati pesa l'accusa di «rivolta» che potrebbe voler dire anche dieci anni di galera. Sale anche la violenza da parte dei manifestanti che con enormi fionde improvvisate hanno lanciato mattoni sulla polizia in tenuta antisommossa che ha risposto sparando lacrimogeni e proiettili di gomma per disperderli. E ancora una volta sono scesi in campo anche misteriosi uomini armati di bastoni che hanno attaccato chi manifestava. Anche stavolta si sospetta che siano legati alle triadi, la mafia cinese.

La governatrice della città Carrie Lam ha indetto una conferenza stampa lanciando un avvertimento a chi è sceso in piazza. I manifestanti «hanno minato seriamente la legge e l'ordine di Hong Kong e stanno spingendo la nostra città, la città che tutti noi amiamo e molti di noi hanno contribuito a costruire, sull'orlo di una situazione molto pericolosa. Oserei dire che stanno cercando di distruggere Hong Kong», ha detto Carrie Lam. A risponderle è stato Joshua Wong, l'attivista e segretario del Partito democratico già protagonista della «rivolta degli ombrelli» del 2014: «L'estate del malcontento continuerà. Le richieste di democrazia non finiranno

mai sotto la repressione dei diritti umani». Il leader della protesta, su Twitter, ha fatto anche un bilancio delle violenze della polizia: «Gli agenti di Hong Kong hanno sparato più di 160 proiettili di gomma, 150 proiettili di spugna e 1000 gas lacrimogeni».

Ma la minaccia più grave arriva direttamente dalle autorità cinesi che per la seconda volta hanno deciso di intervenire

Pechino sibillina: «Presto novità per la città». E Coca Cola trasloca a Shanghai

direttamente dichiarando che oggi terranno una conferenza stampa a Pechino e che annunceranno «qualcosa di nuovo» per Hong Kong. A tenere la conferenza saranno due rappresentanti dell'ufficio del Consiglio di Stato per gli Affari di Hong Kong e Macao (Hk-mao), importante organismo che si occupa dei due territori che godono di una semi-autonomia. La settimana scorsa, lo stesso organismo aveva rotto il silenzio sulle proteste a Hong Kong e aveva tenuto il primo briefing per la stampa da quando la ex colonia britannica è tornata sotto la sovranità cinese nel 1997.

Ad Hong Kong la Repubblica popolare ha un contingente militare di 6000 uomini che però può intervenire solo su richiesta del governo locale. Portare l'esercito per le strade e sedare definitivamente la protesta però comporta un rischio molto alto: le potenze occidentali, se ciò avvenisse, potrebbero decidere di considerare Hong Kong assimilata alla Cina e applicare quindi le stesse condizioni economiche per le merci e soprattutto per le transazioni finanziarie. Questo porterebbe al collasso l'economia della città-Stato. E non è un caso che la Coca Cola abbia deciso di spostarsi da Hong Kong a Shanghai. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La "rivolta degli ombrelli" in piazza a Hong Kong. «Non ci fermeremo» dice il leader Joshua Wong

Pechino manipola lo yuan e i mercati scommettono sulla valuta
Gli analisti: recessione Usa se Trump proseguirà nel braccio di ferro

Guerra dei dazi e scintille in Asia
Crollano le Borse occidentali

IL CASO

dall'inviato a New York
Francesco Semprini

Un lunedì da dimenticare per le piazze finanziarie americane piegate sotto il peso dell'acuirsi della guerra commerciale tra Usa e Cina, dalla manipolazione dello yuan da parte di Pechino, dalle incertezze derivanti dalla rivolta di Hong Kong. E così i principali indici piombano in profondo rosso senza possibilità di riscatto. Il Dow Jones chiude perdendo circa 760 punti (-2,87%) e segnando il quarto passivo consecutivo. Il

Nasdaq brucia oltre il 3,55% portando a casa il sesto calo di seguito, la striscia peggiore dal 2016, mentre lo S&P segna un passivo del 3,25%.

Complessivamente il bilancio di Wall Street è il peggiore in termini di andamento degli indici di tutto il 2019 con indicatori che si portano mediamente di cinque punti al di sotto dei massimi di questo mese. «Gli effetti collaterali del prolungato uso dei dazi e la difficoltà di raggiungere un'intesa di lunga durata con la Cina stanno mostrando tutti i loro effetti proprio ora», spiega Peter Boockvar, direttore degli investimenti di Bleakley Advisory Group. «Il rischio - prosegue - è che si assista ora a un deragliamento

economico». A dar fuoco alle polveri è stata la risposta della Cina a Trump nella guerra dei dazi che ha scatenato vendite sui mercati azionari mondiali con una corsa ai «beni rifugio», oro su tutti.

Dinanzi ai nuovi dazi sui restanti 300 miliardi di dollari di «made in China» importanti negli Usa, Pechino ha lasciato svalutare lo yuan che è sceso ai minimi dal 2008, una mossa che rende più difficile un accordo, con il risultato che prima le Borse asiatiche, poi Wall Street e l'Europa (che ha bruciato 180 miliardi di capitalizzazione) hanno pagato un prezzo molto alto. Londra ha perso il 2,4%, Parigi il 2,1%, Francoforte l'1,8%, Milano l'1,3%. La valuta cine-

se ha superato per la prima volta da oltre 10 anni la soglia di 7 yuan per un dollaro, con il mercato che scommette sulla disponibilità della Cina.

La Banca centrale di Pechino afferma che non si tratta di una mossa voluta, ma la risposta di Trump non si è fatta attendere. «La Cina ha abbassato il prezzo della sua valuta quasi a un minimo storico - ha detto - Questo è chiamato "manipolazione della valuta"». In un clima simile già le Borse asiatiche avevano concluso molto male la loro seduta, con Hong Kong scivolata del 2,8% anche per le tensioni con conseguenze potenzialmente deflagranti.

La polizia di Hong Kong ha detto in una conferenza stampa di aver arrestato 82 persone in relazione allo sciopero e alle proteste di oggi. Un segnale che ha affossato prima i titoli del lusso, ma in breve le vendite si sono concentrate anche su materie prime e gruppi tecnologici. Altra benzina sul fuoco è venuta dalla richiesta del governo cinese alle imprese a controllo statale di sospendere le importazioni di beni agricoli dagli Usa, con la Coldiretti che denuncia come la vendetta di Pechino contro i dazi di Trump rischi di provocare uno sconvolgimento anche dei mercati agricoli.

Un segnale che ha affossato prima i titoli del lusso, ma in breve le vendite si sono concentrate anche su materie prime e gruppi tecnologici. E anche questo in qualche modo incide sugli Usa: Morgan Stanley stima una recessione americana nell'arco di tre trimestri nel caso in cui Trump alzasse al 25% i nuovi dazi imposti. L'escalation della guerra commerciale fra Usa e Cina spinge la curva dei rendimenti fra i Treasury a 3 mesi e quella a 10 anni in territorio negativo come mai dal 2007. E la storia insegna che l'inversione della curva ha preceduto tutte le recessioni americane negli ultimi 50 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISCHIO CONFLITTO TRA DUE POTENZE NUCLEARI

Via l'autonomia al Kashmir
Scoppia la crisi India-Pakistan

L'articolo 370 della Costituzione indiana, che il governo integralista hindu del primo ministro Narendra Modi ha appena di fatto abrogato, era un cerotto che da 69 anni nascondeva malamente una ferita mai sanata. Lo statuto speciale concesso da Dehli al Kashmir, stato a maggioranza musulmana al confine con il Pakistan, era permanentemente provvisorio, come riconosciuto dalla Corte supre-

ma indiana. Un nodo che riappare ora, con tutti i timori di un confronto tra due potenze nucleari, la questione dello stato indiano autonomo ai piedi del Karakorum, quello che i pakistani chiamano Indian Occupied Kashmir. Per questa valle si sono già combattute tre guerre che hanno lasciato in eredità l'area più militarizzata del mondo.

Con una stretta sulla sicurezza, culminata l'altro gior-

no con l'allontanamento dei turisti e l'invio di almeno 25 mila nuovi poliziotti federali, Delhi ha preparato la strada all'annuncio choc di ieri. Due ex primi ministri, Omar Abdullah e Mehbooba Mufti, sono ai domiciliari.

L'idea di abolire lo statuto speciale del Kashmir non è nuova negli ambienti dell'integralismo hindu. Il Bjp, il partito al governo, la agita da anni nei comizi. Considerati

i pericoli di una sua realizzazione e i dubbi sulla legittimità di una decisione unilaterale sembrava un espediente per infiammare le folle arancioni. Ma come nel 1992 per la moschea di Babur gli slogan ripetuti per anni diventano fatti. Modi incassa così un pericoloso consenso favorendo un'ondata nazionalistica che fa dimenticare anche le incertezze della situazione economica e annuncia un discorso storico per domani.

Lo storico partito del Congresso, principale forza di opposizione in India, ha definito il 5 agosto «una giornata nera nella nostra storia costituzionale». Il leader Kapil Sibal ha detto al governo: «Noi vincemmo il Kashmir, voi lo state perdendo». Tra i ranghi

dell'opposizione c'è il timore che la mossa di Modi possa portare a una svolta autoritaria nel Paese. Il Pakistan, che attraverso il premier Imran Khan aveva nei giorni scorsi chiesto una mediazione agli Usa, aveva rivolto un appello alla ragionevolezza di fronte al pericolo di una guerra tra due Paesi dotati di atomiche. «La comunità internazionale riconosce il Kashmir come un Paese conteso. Nessun passo unilaterale del governo indiano può cambiare questo status», ha detto un portavoce del governo. Islamabad si è detta pronta ad ogni azione per difendere la popolazione musulmana della valle.

L'ondalunga di questa nuova escalation è cominciata

nel febbraio scorso con un'autobomba del gruppo terroristico Jaish-e-Mohammed (ufficialmente bandito, agisce in realtà indisturbato dentro i confini pachistani) ha ucciso 44 poliziotti indiani in Kashmir. Dopo l'attentato i caccia di New Delhi hanno bombardato «basi di terroristi» oltre confine, per la prima volta dal 1971.

La crisi del Kashmir rischia di allargarsi all'intera regione. Se Imran Khan si sentisse troppo stretto nell'angolo potrebbe lasciare fare all'Isi, il famigerato servizio segreto pachistano storicamente ha creato dal nulla (con i soldi dell'Arabia Saudita) gli «studenti di teologia». —

C.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

EGITTO

Torna il terrore al Cairo Autobomba fa 20 morti e sventra un ospedale

Carneficina di pazienti. È il quarto attacco quest'anno
Al Sisi: «Terroristi, è stata la Fratellanza». Analisti dubbiosi

Letizia Tortello

Un'auto lanciata in contromano, davanti al National Cancer Institute del Cairo, nella notte di domenica. Poi un'esplosione violentissima: il veicolo è deflagrato davanti all'ingresso, scontrandosi con altre tre vetture. Lo scoppio e il successivo incendio hanno fatto strage tra la popolazione e tra i malati dell'istituto oncologica, provocando 20 morti e 47 feriti. È l'ennesimo attacco terroristico che insanguina la capitale egiziana da inizio anno. Trasformando la grande città sul Nilo in un luogo sempre più insicuro, in un momento di crescenti tensioni in Medio Orien-



Il Cairo, l'ospedale danneggiato dall'esplosione

te e in un Paese che dagli anni '90 è teatro di attacchi che hanno preso di mira anche obiettivi turistici. L'ultimo a maggio, quando una bomba è esplosa vicino a un bus di turisti nei pressi delle piramidi di Giza.

La misura dello stato di insicurezza l'aveva data, lo scorso 21 luglio, lo stop dei voli per il Cairo di British Airways e Lufthansa. «È stato un incidente terroristico – ha scritto su Fb e Twitter il presidente Abdel Fattah al Sisi -. Estendo le mie condoglianze al popolo egiziano e alle famiglie dei martiri uccisi. Lo Stato egiziano è determinato a combattere il terrorismo e a sradicarlo».

La polizia fa sapere che dietro l'attacco potrebbe esserci il gruppo Hasm, affiliato ai Fratelli Musulmani, messi al bando nel Paese, e che la vettura non si era fermata ai controlli. Il suo obiettivo sarebbe stato un altro, non l'ospedale, ma non viene specificato quale. All'inizio non si era pensato ad un attacco di terrorismo, visto che l'Egitto registra regolarmente gravi incidenti e ferroviari a causa di un traffico disordinato, strade e ferrovie mal mantenute. Solo nel 2018, sono morte 3.000 persone per questo motivo. Poi, è emerso che l'auto dell'ospedale era imbottita di esplosivo. Il disastro al National Cancer Institute ha creato il panico tra i malati in cura, alcuni bambini, che urlavano e fuggivano dai

reparti: in 78 sono stati trasferiti in altri nosocomi, quattro delle venti vittime, riferisce il ministero della Salute, ieri non erano ancora state identificate e dei 47 feriti, «tre o quattro versano in condizioni critiche, dopo aver riportato ustioni sul corpo», ha spiegato un portavoce del governo.

Tra le prime dure condanne dell'attentato è arrivata quella americana: «Sosteniamo l'Egitto nella lotta al terrorismo», ha dichiarato l'ambasciata al Cairo. In assenza di rivendicazioni dell'attacco, l'ipotesi governativa di un coinvolgimento della Fratellanza musulmana è solo una di quelle in campo. Nel febbraio 2018, Sisi ha lanciato l'operazione per «liberare il territorio da elementi terroristici», incentrata sulla penisola settentrionale del Sinai, sul deserto occidentale del Paese e sul delta del Nilo.

Secondo gli analisti, però, la matrice dell'attacco potrebbe essere riconducibile allo Stato Islamico, che non ha più terreno in Siria e dal cuore del Medio Oriente si sta spostando verso l'Africa. «È la soluzione più comoda per Sisi dare la colpa ai Fratelli Musulmani – spiega Elijah J. Magnier, esperto di Medio Oriente -. Ammettere una responsabilità dell'Isis vorrebbe dire mettere a nudo la sua incapacità sostanziale, finora, di sconfiggerlo internamente».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

USA

Dopo le stragi No di Trump al razzismo e sì alle armi

WASHINGTON. Parla il presidente Trump dopo le stragi a El Paso, in Texas, e Dayton, in Ohio. Trump condanna il razzismo, ma si mantiene vago sulla questione della diffusione delle armi. Grossa parte del suo elettorato è notoriamente a favore della libertà di possesso. Trump ha rimarcato che «con una sola voce» la nazione deve «condannare il razzismo, il bigottismo e il suprematismo bianco. Queste ideologie sinistre devono essere sconfitte. L'odio non ha posto in America».

Poi attacca i media: «Hanno una grande responsabilità sulla vita e la sicurezza nel nostro Paese. Le fake news alimentano rabbia e ira. La copertura delle notizie deve essere equa, equilibrata e imparziale, o questi terribili problemi non faranno altro che peggiorare». Secondo Trump, «Internet ha fornito una via pericolosa per le menti disturbate radicalizzate».

RICOVERATA A UDINE

Malore in barca a Grado Resta appesa a un filo la vita di Cristina Zanon

AQUILEIA. Sono ore di angoscia per le comunità di Aquileia, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina e Campolongo Tapogliano. La vita di Cristina Zanon, 36 anni, resta appesa a un filo. Da sabato notte è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Udine. Commozione ma anche rabbia, tra i residenti. Difficile accettare che una gita in barca con la famiglia si trasformi in una tragedia. Cristina, sabato sera, era all'isola di Morgo nella laguna gradese col marito Alexander Berga-

mo e il figlio di un anno. Alle 23 circa è stata colta da un gravissimo malore. Poco prima di sentirsi male, stava aiutando Alexander a fare manovra, probabilmente per mettere il natante al riparo, visto che stava per piovare. A un certo punto si è accasciata a terra.

È stato il marito, compresa subito la gravità della situazione, a dare l'allarme. Le operazioni di soccorso sono state difficoltose per le condizioni meteo avverse. Cristina, da qualche anno, abita col marito e il

figlio ad Aquileia, dove è ben voluta da tutti. «Siamo addolorati – dice il sindaco Emanuele Zorino -. Sono ore di angoscia per la comunità. Continuiamo a sperare in un miracolo». Come ultimo gesto di grande generosità, si ipotizza la donazione di alcuni organi. Cristina era conosciuta anche a Cervignano e a Fiumicello, dove ha vissuto per anni con l'ex marito Diego Pasqualini, da cui ha avuto tre figli. Francesca Trapani, cervignanese, è una cara amica. È comprensibilmente scossa: «Ci siamo conosciute quando Cristina e Diego frequentarono un corso di formazione per genitori a Cervignano, con don Silvano Cocolin. Si era creato un bel clima tra noi. È una donna dolce, sensibile e delicata. So che era felice con Alexander, me lo aveva confidato in più occasioni. Le auguro di aver goduto ogni

momento della vita. Quando ci incontravamo mi abbracciava forte. È molto affettuosa».

A Campolongo Tapogliano, dove risiede la mamma di Cristina, Carla Negri, sposata con Francesco Burba, persona molto presente nella vita di Cristina, c'è tanta commozione. «Siamo vicini a Carla e a tutta la famiglia – dice il sindaco Alberto Urban – in questo momento terribilmente difficile. Siamo tutto turbati». I colleghi del supermercato Eurospar di Sottoselva, dove Cristina lavora da qualche anno, sperano di vederla presto. «Una grande lavoratrice – dice il direttore del punto vendita Alessandro Clauiano -. Una persona sempre cortese coi colleghi e i clienti. Se c'era da dare una mano, per cambio turno ad esempio, era sempre disponibile».

EL. M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUL MONTE TUGLIA

Attaccato da un toro a Forni Avoltri Grave un giovane

FORNI AVOLTRI (UDINE). Un uomo di 24 anni è stato attaccato da un toro ieri sul monte Tuglia, a Forni Avoltri. Il ferito, in gravi condizioni, è Mattia Prunas originario e residente a Cescians, nel comune di Cavazzo. Si era recato al rifugio per trascorrere un pomeriggio in montagna e alle 17, mentre passeggiava fuori dall'edificio, è stato caricato dall'animale di proprietà dei gestori del ri-

fugio che lo ha scaraventato a terra e contro un muro provocandogli numerosi traumi. Probabilmente l'animale è stato attratto dall'ombrellone che l'uomo aveva in mano e lo ha attaccato. È subito apparsa evidente la gravità, immediata la richiesta di intervento al personale sanitario. Sul posto, su chiamata della Sores allertata dai gestori della malga, l'elisoccorso, una squadra della sta-

zione di Forni Avoltri del Soccorso alpino e speleo e la Guardia di Finanza. L'équipe medica è stata scaricata col verricello assieme al tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino per i primi accertamenti, ma l'elicottero si è dovuto poi spostare in base a Sappada per maltempo e scarsa visibilità. L'uomo, dopo il primo soccorso, è stato trasportato fino alla piazzola dell'elisoccorso di Sappada sul mezzo del soccorso alpino. Particolarmente difficili le operazioni di trasporto: non si è riusciti a caricare il ferito sull'elicottero dato che si trattava di persona molto pesante e si è dovuto attendere l'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Udine. —

M. Be.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Lago Maggiore
Venduta villa Mondadori
A Versace per 5 milioni

Thomas Mann, Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti apportarono la loro firma sul muro sopra al camino: ieri Villa Mondadori, 1400 metri quadri, 50 locali (12 bagni), è passata a Donatella Versace. Per 5 milioni di euro si è comprata «La Verbanella», una delle ville più prestigiose e famose del Lago Maggiore, a Meina. La Villa fu acquistata dalla famiglia Mondadori negli anni Venti e ospitò personalità come Walt Disney e George Simenon.



VAJONT

Ruspe sulla chiesetta di Faè

Un muro di trattori per difendere dalle ruspe uno degli ultimi frammenti di memoria della tragedia del Vajont. Lo innalzerà oggi il bellunese Giovanni Protti, per tentare di salvare dall'esproprio la chiesetta di Faè, minacciata dalla variante alla statale Alemagna in vista dei Mondiali di Cortina 2021.

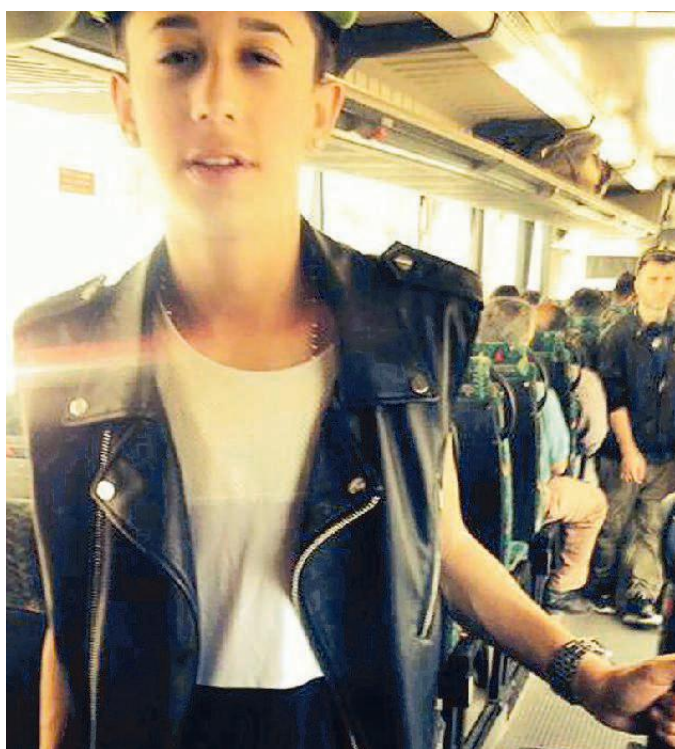
Le rapine con lo spray

Su Corinaldo è scaricabarile «Non c'entro con la strage»

Interrogato in carcere Cavallari, uno dei "capetti" della banda del peperoncino
Dal 20enne solo una dichiarazione spontanea e accuse all'altra gang modenese

Carlo Gregori

MODENA. «Ero lì ma sono estraneo. Sono arrivato pochi minuti prima. Non ho spruzzato lo spray al peperoncino. Non c'entro con la strage». Andrea Cavallari, accusato di essere uno dei capi dei giovani rapinatori modenesi, ammette di essere stato alla Lanterna Azzurra in quella maledetta sera costata la vita a cinque ragazzi e una mamma. Sì, ammette di essersi trovato a Corinaldo con i suoi "amici", ma nega "i contatti" con l'altra banda di modenesi che usavano lo spray ai concerti di trap e rap per far man bassa di collane e monili d'oro. La banda di Ugo Di Puerto, il figlio di Sigismondo (uomo ritenuto vicino al clan dei casalesi a Modena), il cui dna è stato trovato sulla bomboletta rosa usata in discoteca, Raffaele Mormone e



Andrea Cavallari in una foto tratta dal profilo Facebook

Badr Amouiyah. «Non ci siamo mai sentiti nemmeno al telefono» ha detto ieri il ventenne di Bomporto nel carcere di Genova al gip che lo interrogava su delega del collega di Ancona Carlo Cimoni. A riferirlo il suo avvocato, Gianluca Scalerà, spiegando che è un ragazzino «sconvolto», consapevole di essere invischiato in «una vicenda più grande di lui». E aggiungendo che la puntualizzazione su Corinaldo, avvenuta con dichiarazioni spontanee, è stata l'unica rilasciata ieri. Per tutte le altre accuse si è avvalso della facoltà di non rispondere. Con poche parole, il "Cava" si chiama dunque fuori dalla morte di sei persone. Lui era lì, certo, ma non ha spruzzato lo spray, non si è messo d'accordo e non si è sentito al telefono con l'altra banda. Ripetere questi aspetti è fondamentale: la Procura di Ancona sostiene il contrario.

Nella ricostruzione esposta nell'ordinanza, a comprovare l'unità di intenti e di azione tra le due bande modenesi in trasferta per il concerto di Sfera Ebbasta c'è la ricostruzione degli spostamenti e dei contatti telefonici tra due bande: quella di Di Puerto con Mormone, Amouiyah e, alla guida della sua Lancia Y, il 19enne di Cavazzona morto in aprile per un incidente; l'altra, con Cavallari e i due presunti "maestri del gas", Moez Akari e Souhaib Haddada. Da Modena parte per prima l'auto di Cavallari. Tra l'una e l'altra c'è una copertura di rete che li colloca lungo una scia di celle che traccia i tre della gang di Di Puerto in contatto telefonico con Haddada. Mamai, in effetti, con Cavallari. Mormone chiama Haddada in A1 all'altezza di Bertinoro mentre dopo la tragedia, alle 2, durante il rientro a Modena, Haddada chiama Amouiyah che è sulla Y. L'unico che Cavallari chiama dopo la strage è Akari. Si stanno cercando nella ressa, perché devono ripartire sulla stessa auto.

Resta il fatto che, dai dialoghi intercettati successivamente, Cavallari e Akari sembrano perfettamente consapevoli di quello che è successo a Corinaldo. L'8 maggio poi parlano di Di Puerto «per quella cosa lì che ha fatto», per la quale «andrà all'inferno». E Akari esclama: «A posto... Ugo! Lo-

ro lo sanno che è stato lui a spru...». La frase resta monca.

Oggi si terranno in carcere a Sant'Anna gli interrogatori di garanzia per gli altri arrestati: dalle 11 sfileranno davanti al gip di Modena delegato da Ancona Di Puerto, Akari, Mormone, Amouiyah e Andrea Balugani. È quest'ultima figura la più delicata. Il titolare del "compro oro" di Castelfranco, al centro di decine di segnalazioni e intercettazioni, risulta sempre disponibile a incontrare i capi con soldi pattuiti per l'acquisto delle catene e dei preziosi rapinati ai concerti trap e rap. È lui che risponde al telefono e fissa l'incontro una volta saputo il peso generico della refurtiva. Oggi, assistito dall'avvocato Federico Brausi, dovrà rispondere sia in veste di ricettatore che di membro della banda: la Procura lo accusa infatti anche di associazione per delinquere, ritenendolo elemento strutturale della banda, e non un occasionale compratore di refurtiva. Poi sarà sentito Di Puerto, leader del gruppo di cui faceva parte anche il cugino Mormone (entrambi difesi dall'avvocato Pier Francesco Rossi). Con loro i due "maestri del gas", Haddada e Akari, e la figura finora più sfuggente, Amouiyah. Souhaib Haddada, arrestato a Cervia, sarà invece interrogato in carcere a Ravenna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NISSAN

Innovation that excites

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



NISSAN LEAF

100% ELETTRICA, 100% HI-TECH.

TUA DA € 159* AL MESE

IN CASO DI ROTTAMAZIONE. TAN 5,49% - TAEG 6,72%

TUO CON INCENTIVO STATALE* FINO A € 6.000 DI BONUS, IN PIÙ EXTRA BONUS REGIONALE DI € 5.000.**





E-PEDAL PROPILOT NISSANCONNECT

Zero Emission

Emissioni CO₂: 0 g/km (dato riferito esclusivamente alla fase di guida). Consumo elettricità: 20,6 kWh/100 km (WLTP).

*Nissan Leaf Acenta a € 27.000, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). È inclusa una riduzione del prezzo di listino (€ 37.000) pari a € 10.000 in collaborazione con le concessionarie che aderiscono all'iniziativa, valido solo in caso di adesione al finanziamento "Intelligent Buy" e grazie all'incentivo statale di € 6.000 in caso di ROTTAMAZIONE di un veicolo della medesima categoria omologato alle classi EURO 1,2,3,4. Esempio di finanziamento: anticipo € 5.534, importo totale del credito € 22.751,83 (incluse nanziamiento veicolo € 21.466 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 636,91 e Pack Service a € 649 comprendente 2 anni di Furto e Incendio, spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 56,88 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.524,17, Valore Futuro Garantito € 21.460,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 25.276,00 in 24 rate da € 159,00 oltre la rata nale. TAN 5,49% (tasso sso), TAEG 6,72%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on l're gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. L'offerta è valida fino al 31/08/2019 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. **Contributo fino a € 5.000 per l'acquisto ad uso privato di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 4.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante (tra le tipologie indicate nel Decreto) per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Sono esclusi i contratti di leasing. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alle CCIAA competente per territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Decreto Presidente Regione n. 119/2019 - Regolamento di modifica del Regolamento emanato con Decreto Presidente Regione n. 81/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

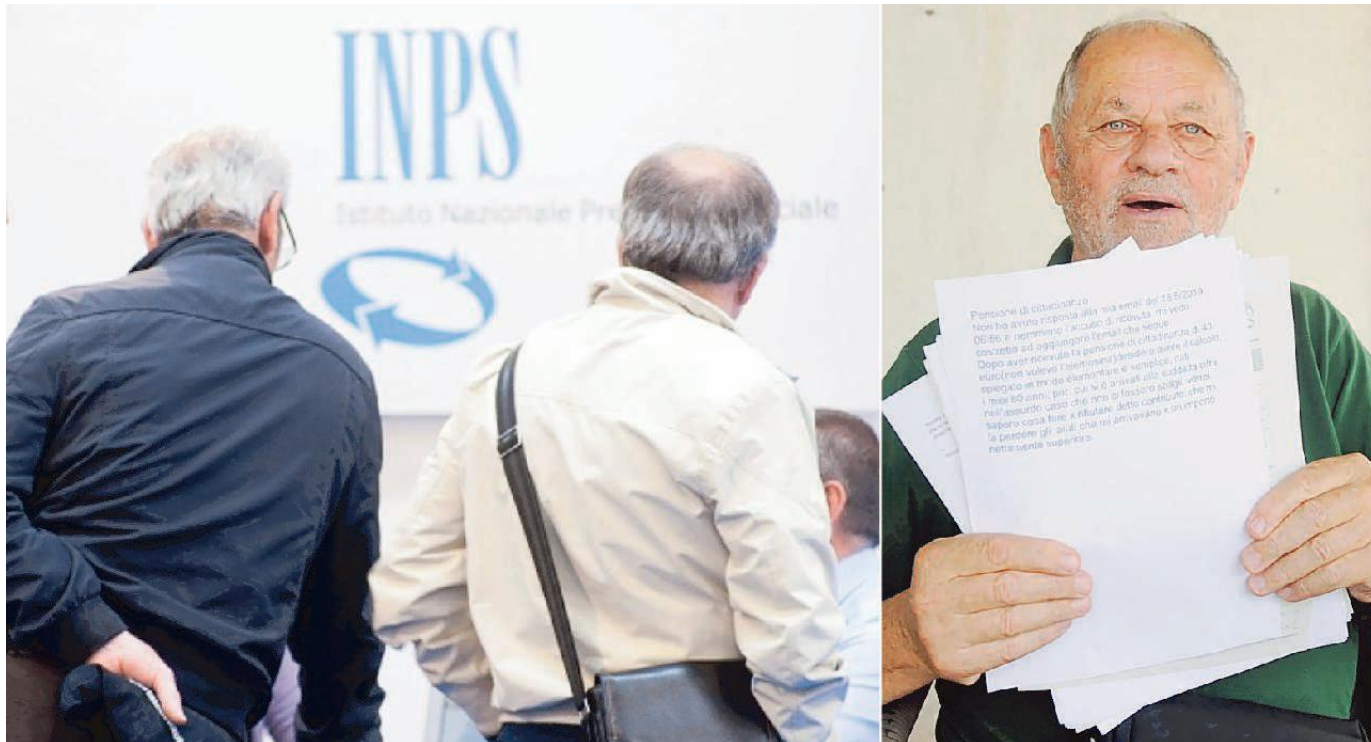
LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



Friuli Venezia Giulia



Pensionati in un ufficio dell'Inps; a destra (nella foto Petrussi) Renato Del Torre, 80 anni, residente a Cividale del Friuli

Pensione di cittadinanza «40 euro al mese: rinuncio»

La cifra al posto dei 200 previsti, ottantenne firma il "no" all'Inps: «Ho la minima da 580 euro, con quell'elemosina rischio di non ottenere più i bonus bollette»

Maura Delle Case

UDINE. Sognava un'integrazione di 200 euro alla pensione minima. Si è invece ritrovato per le mani un assegno di 40 euro che non esita a definire «elemosina». Tanto che Renato Del Torre, 80 anni, residente a Cividale del Friuli, ieri si è recato all'Inps e ha firmato la rinuncia alla Pensione di cittadinanza. La misura nel suo caso rischia infatti di essere un boomerang: a fronte dell'esile assegno, Del Torre teme l'azzeramento dei bonus che già percepisce su acqua, luce e gas che insieme al contributo sull'affitto valgono 100 euro. Se così fosse, alla beffa si aggiungerebbe il danno: a fronte di 40 euro di pensione di cittadinanza si troverebbe a perderne 60.

La contraddizione è subito balzata all'occhio di Del Torre, che non nasconde la delusione. Dopo una vita di lavoro oggi vive con la pensione mini-

ma, in un appartamento Ater. «Che lavoro ho fatto in vita mia? Difficile rispondere. Di lavori ne ho fatti ben 16». Non per turismo lavorativo o voglia di cambiare, ma per necessità. «Ho avuto due negozi in centro a Udine, ho lavorato in banca, sono stato nell'esercito e ho fatto il guardiano. Insomma ho sempre lavorato, ma i

«Nessuna spiegazione su come siano arrivati a calcolare questa cifra»

contributi li ho versati solo per 25 anni». Risultato: 580 euro di pensione. «Percepisco l'assegno minimo e faccio fatica ad arrivare a fine mese. Speravo nell'integrazione promessa dal Governo. Avevo fatto domanda convinto che un aiuto di 200 euro potesse andar be-

ne. Questi soldi non avrebbero risolto i miei problemi, ma sarebbero stati di aiuto», spiega Del Torre che dopo aver presentato tutte le certificazioni necessarie si è ritrovato con un risultato assai lontano da quello promesso dal Governo: 780 euro al mese tra pensione minima e pensione di cittadinanza.

Considerati i 580 euro di assegno percepito da Del Torre l'integrazione avrebbe dovuto essere, calcolatrice alla mano, di 200 euro esatti. «Mi hanno dato invece solo 40 euro e nessuna spiegazione dall'Inps di come fossero arrivati a detta cifra. Per questa elemosina non avrei neanche perso tempo a fare domanda. Considerato poi il rischio di veder saltare contributi per circa 100 euro mensili, dovuti a bonus gas, luce e acqua e ancora all'aiuto per gli affitti Ater».

La rabbia dell'uomo è palpabile. La pensione di cittadinanza che avrebbe dovuto, stando alle promesse del governo,

portare nelle tasche degli over 67 alcune centinaia di euro in aggiunta al trattamento pensionistico minimo per Del Torre si è rivelata un bluff.

L'ennesima delusione dalla politica, sfogata in una lettera inviata al Messaggero Veneto col titolo: «Il pacco della mia pensione di cittadinanza». Firmato: «Un ottantenne che si astiene giustamente dal votare». Non da ieri. La disillusione di Del Torre per la politica è di lunga data. «Non vado alle urne da 55 anni – dice – nessuno dei politici è degno del mio voto. E a chi mi dice che così non si ottiene niente rispondo: bravi voi che votate, che vi mettet nelle giuste mani, ma forse solo per convenienza. Credo che nel prossimo futuro saremo sempre più numerosi a non andare a votare, sperando di spazzar via questi individui che fanno solo i loro interessi e non quelli invece della povera gente di questo Paese».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREZZI DIMINUITI DEL 15%

Federmoda lancia lo shopping scontato per chi ha il Reddito

Prima iniziativa del genere in Italia: adesioni aperte fra gli esercenti, a fine mese pronto il primo elenco dei punti vendita

Lilli Goriup

TRIESTE. Chi percepisce il Reddito di cittadinanza potrà avere uno sconto del 15% nei negozi d'abbigliamento che aderiranno al protocollo d'intesa siglato dalle 4 rappresentanze provinciali di Federmoda. Dopo la firma, ieri nella sede Confcommercio di Udine, parte la campagna iscrizioni tra gli esercenti: a fine agosto ci sarà un primo elenco regionale dei punti vendita che parteciperanno.

Non esistono a oggi proposte analoghe nel resto d'Italia: è un'iniziativa capofila per quella che, nelle intenzioni dei promotori, è un'azione di solidarietà verso le fasce più deboli. Nessun endorsement di tipo politico al governo gialloverde, precisa a chi glielo chieda la presidente di Federmoda Fvg Antonella Popolizio, ma un supporto circoscritto al RdC: «Un atto dovuto, anche alla luce della funzione politico-sociale rivestita dalla categoria dei commercianti nella società. I piccoli negozi sono da sempre attenti alle dinamiche cittadine. L'obiettivo è supportare la politica di sostegno al reddito del governo, facendo conoscere l'iniziativa anche nelle altre regioni italiane».

La convenzione attuativa del protocollo prevede che chi vuole beneficiare dello sconto presenti come mezzo di pagamento la «Carta Rdc» emessa da Poste italiane: quella Postepay caricata mensilmente con l'importo del RdC spettante al nucleo familiare, con cui è possibile acquistare beni e servizi. La scontistica non sarà applicabile a merce già soggetta ad

altri ribassi. La sperimentazione partirà con le prime adesioni dai negozi: per riconoscerli basta cercare il logo sulle vetrine con la scritta «Qui il tuo reddito di cittadinanza vale di più».

La prima scadenza per gli esercenti è il 31 agosto per una lista degli aderenti a livello regionale. Elenco che pare destinato a crescere: «Anche le sottoscrizioni giunte in ritardo saranno benvenute – aggiunge Roberto Rosini, presidente Federmoda Trieste –. Faremo delle «recall». E si entrerà davvero in attività con ottobre: finché ci sono i saldi le altre tipologie



L'adesivo dell'iniziativa d'acquisto saranno marginali». In teoria non ci sono limiti di spesa. Il protocollo non li prevede, e per le direttive di Roma il Rdc consente «l'acquisto di ogni genere di beni di consumo e servizi a eccezione» di specifiche categorie, tra cui non c'è l'abbigliamento. Ma «chi è in difficoltà difficilmente farà «spese pazze» – così Rosini –. L'idea di fondo è che pure i vestiti possono essere generi di prima necessità: si pensi alle scarpe da ginnastica per i bimbi che vanno a scuola». Per il presidente regionale Confcommercio Giovanni Da Pozzo è «una forma di incentivazione e supporto operata dalle categorie di settore». Ieri presenti alla firma anche Mario Ulian e Antonella Pacorig, presidenti Federmoda a Udine e a Gorizia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROSSIMO GRANDE PASSO.



L'AVVENTURA DELL'UOMO NELLO SPAZIO. A 50 anni dall'allunaggio, una collana inedita che vi farà vivere le più straordinarie scoperte spaziali.

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

IN EDICOLA IL 6° VOLUME MARTE. UNA NUOVA SFIDA.

le Scienze

Con il patrocinio di Agenzia Spaziale Italiana

Si ringrazia Cesa

IL PICCOLO



ECONOMIA

ACQUISIZIONE DEL GRUPPO TRIESTINO

Illycaffè non teme la Brexit shopping nel Regno Unito

La società compra la divisione di Euro Food Brands per la distribuzione del caffè sul mercato britannico. L'ad Pogliani: «Vedo opportunità per le aziende italiane»

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Il vento gelido della Brexit non preoccupa la triestina illycaffè. Anzi. L'azienda presieduta da Andrea Illy intende continuare a investire nel Regno Unito e si muove sfruttando le opportunità. E lo dimostra, nei fatti, acquistando la divisione di Euro Food Brands dedicata alla distribuzione nel mercato britannico dei prodotti a marchio Illy: «Abbiamo valutato attentamente questa mossa e deciso che fosse giunto il momento di sviluppare ulteriormente questo mercato strategico, rafforzando e valorizzando il nostro posizionamento nel Paese», conferma dagli Stati Uniti l'amministratore delegato Massimo Pogliani.

Pogliani analizza una serie di favorevoli opzioni strategiche per le aziende del Made in Italy: «Nonostante le incertezze della Brexit, il Regno Unito resta un veicolo importante per gli investimenti delle aziende italiane. Le imprese devono continuare a vedere favorevolmente il Regno Unito, e ci sono tutte le ragioni per credere che la relazione tra i due Paesi e le loro economie possa continuare ad essere solida e durevole». Sondaggi recenti hanno fotografato un aumento delle acquisizioni di società del Regno Unito come conseguenza della debolezza della sterlina a causa della Brexit. Ma non c'è solo l'effetto valuta. «Come dimostra la sesta edizione della *Survey of Italian Investments* l'Italia - sottolinea



Andrea Illy (a sinistra) con l'amministratore delegato Massimiliano Pogliani

Pogliani - risulta uno dei maggiori investitori nell'economia britannica, impegnandosi in 369 progetti e creando circa 8500 nuovi posti di lavoro, pertanto non può né deve perdere questo ruolo». Con questa acquisizione illycaffè, attraverso la gestione della distribuzione l'azienda, sarà in grado di guidare direttamente lo sviluppo del brand, con l'obiettivo di avvicinarsi ulteriormente ai consumatori locali. Euro Food Brands ha distribuito i prodotti illycaffè negli ultimi 25 anni, «contribuendo in modo significativo al successo del marchio nel Regno Unito». L'acquisizione, spiega la società triestina in un comunicato, include tutte le attività e il personale - circa 70 dipendenti - della divisione, che confluiranno in una

nuova società. Le operazioni continueranno ad essere basate a Brackmills, nell'area di Northampton e l'intenzione di Illycaffè è quella di assumere più personale per gestire e sviluppare la nuova società. Euro Food Brands continuerà a supportare operativamente la filiale nella gestione dei clienti retail ed e-commerce. L'attrazione fatale fra l'azienda triestina e il Regno Unito continua: «Continueremo a investire in questo mercato per rafforzare ulteriormente la nostra presenza», aggiunge Pogliani. Il Gruppo Illy, che già controlla la cioccolata super premium Domori, ha acquistato nello scorso marzo Prestat, una delle più antiche aziende britanniche del cioccolato, nonché tra i fornitori ufficiali

della Casa Reale. Prestat è anche nota tra le altre cose per aver ispirato il romanzo «La fabbrica di cioccolato». Il gruppo triestino del caffè, appena sbarcato nel settore delle capsule compatibili con Nespresso grazie all'alleanza con il colosso tedesco Jab, lo scorso anno ha raggiunto una redditività ai massimi storici con un balzo dell'utile netto a 18,1 milioni (+39,1%).

Illycaffè sta ampliando la sua forza sui mercati esteri. Gli States sono ormai il secondo mercato domestico dopo l'Italia con le vendite aumentate dell'8,4%. Obiettivo oggi di Pogliani è aumentare le dimensioni dell'azienda puntando sempre più sull'internazionalizzazione. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

POLIZZE AUTO

Generali, patto di ferro con il colosso Bmw sul mercato tedesco



Giovanni Liverani, ad di Generali Deutschland

TRIESTE. Patto di ferro fra Generali e Bmw in Germania. La filiale tedesca del gruppo triestino, scelta assieme ai francesi di Axa, diventa partner assicurativo esclusivo della casa automobilistica di Monaco che ha ristrutturato la sua attività di assicurazione autoveicoli sul mercato tedesco. Generali diventa partner assicurativo esclusivo per le autovetture Bmw e Mini in leasing e finanziamento, nonché per le moto Bmw nel segmento business premium offerti tramite Bmw Bank GmbH.

Generali Deutschland è il secondo gruppo assicurativo sul mercato tedesco con 13,5 miliardi di euro di premi (primo mercato estero del Gruppo Generali), con una quota di mercato dell'8% e oltre 10 milioni di clienti. Giovanni Liverani, amministratore delegato di Generali Deutschland, sottolinea che la collaborazione con Bmw Bank «è un passo importante della nostra strategia di crescita Generali 2021. Ciò ci consentirà di espandere ulteriormente la nostra posizione di mercato nelle soluzioni assicurative per tutti gli aspetti che riguardano la mobilità. Con Bmw Bank abbiamo un partner forte al nostro fianco con il quale lavoreremo insieme su soluzioni inno-

vative e sostenibili oltre alla nostra gamma di prodotti». Di fatto, come sottolinea l'agenzia Reuters, la scelta del gruppo dei motori di Monaco è un cambio di rotta rispetto alla precedente partnership con Allianz. Generali in Germania ha sviluppato la nuova divisione «Canali alternativi e partnership» nell'ambito della nuova strategia incentrata sull'innovazione, le soluzioni assicurative smart e la crescita profittevole. La divisione è guidata da David Stachon, Chief Business Officer Digital and Independent Distributors di Generali Deutschland. L'obiettivo «è identificare collaborazioni e nuovi modelli di business nel settore assicurativo e far progredire il loro ulteriore sviluppo». Il *risk carrier* nella collaborazione con Bmw Bank GmbH è Dialog Versicherung Ag, responsabile dell'attività dei canali di vendita indipendenti del gruppo in Germania. Liverani si prepara a liberare risorse per la crescita in Germania dopo la cessione del 35% del portafoglio vita relativo al marchio Generali Leben a Viridium, gruppo tedesco specializzato in questo tipo di business vita. Con questa operazione la compagnia ha incassato oltre 1,6 miliardi. — pcf

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Premio alla startup triestina nata in Area I nano-satelliti di PicoSaTs vincono l'Unicredit Launch

IL PREMIO

La startup triestina PicoSaTs è tra i vincitori della prima edizione di Unicredit Launch Pad, il programma di accelerazione dedicato a nuove realtà imprenditoriali ad alto potenziale di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.

PicoSaTs è uno spin off dell'Università di Trieste e

start up innovativa di Area Science Park. Dal 2016, lavora alla miniaturizzazione del sistema di telecomunicazione a bordo dei piccoli satelliti. Oggi ha un fatturato di circa 400 mila euro e occupa una decina tra fisici, ingegneri, esperti di marketing.

PicoSaTs potrà accedere al programma di accelerazione della banca per supporto alla crescita, attività formative, tra cui la Startup Academy e la partecipazione a un Inve-

stor Day nonché la possibilità di partecipare a «Business Meetings» con imprese clienti di Unicredit per partnership tecnologiche, commerciali e collaborazioni a vario livello.

Per Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est Unicredit, Unicredit Launch Pad «valorizza il Nord Est, fertile per l'innovazione dal basso di cui protagonisti sono le startup e mira a creare nuove collaborazioni con soggetti, come Università e Incubatori coinvolti». Per Maurizio Caradonna, Business Development Manager Innovation Factory, incubatore certificato di Area Science Park, «questo approccio può essere di grande utilità per valorizzare al meglio le innovazioni ad al-

to potenziale di sviluppo».

PicoSATS prende le mosse da AtmoCube, progetto per realizzare il primo nano-satellite a Trieste. Su PicoSaTs ha scommesso pure l'Esa per spedire sulla Stazione spaziale internazionale un prototipo di piccolo satellite. Infatti il progetto a cui sta lavorando ora la start up triestina si chiama Radiosat, ricetrasmittitore miniaturizzato progettato per CubeSat e per piccoli satelliti con il supporto dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'Agenzia Spaziale Italiana. I soci fondatori di Picosats sono Anna Gregorio (Ceo), Mario Fragiaco (R&D department, technical advisor), Alessandro Cuttin, Mauro Messerotti. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AMOUREX	DANIGERIA A RADA	ore 00.00
LOVINA	DACEYHAN A RADA	ore 02.00
YANKI	DA VENEZIA A RADA	ore 06.00
UN TRIESTE	DAPATRAS A ORM.31 BIS	ore 10.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 19.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM.32	ore 19.00

IN PARTENZA		
EVERURANUS	DA RADA PER FIUME	ore 01.00
VINGA	DA SIOT PER NOVOROSIYSK	ore 01.00
GEN. ASLANOV	DA ORM.13 PER ORTONA	ore 14.30
MAESTRONIAZI	DA RADA PER PORTO NOGARO	ore 17.30
YANKI	DA RADA PER RAVENNA	ore 19.00
ULUSOY15	DA ORM.47 PER CESME	ore 20.00
DUGIOTOK	DA RADA PER MALTA	ore 22.00
MSC ELBE	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 23.00
UN TRIESTE	DA ORM.31 BIS PER ISTANBUL	ore 23.30

Il Mercato Azionario del 5-8-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5080	-1,1700	0,4780	0,5610	+3,2500	319
AZA	1,5940	-0,7500	1,4335	1,6485	+1,3700	4994
Abitare In	43,0000	-2,7100	28,4100	49,2000	+43,3300	110
Acqa	17,4400	-0,3500	11,8200	17,9000	+45,2100	3714
Acsm-Algam	1,8100	-1,6300	1,6250	1,8950	+9,3700	357
Aegon	3,9750	-0,0800	3,9750	4,7700	-1,6800	-
Agatos	0,1150	-0,4300	0,1075	0,1490	-10,1600	11
Agas	46,8000	-3,8600	38,2000	49,1300	+10,3300	0
Ahold Del	20,4000	+0,2700	19,6580	23,8900	-7,7300	-
Alerion	2,7300	-0,7300	2,5800	2,9700	-5,2100	140
Allianz SE	202,7000	-1,6300	173,4600	218,3000	+14,1700	91833
Ambientehs	0,3620	-0,8200	0,3280	0,3900	-0,0600	4
Ambromobiliare	4,2000	-0,9600	3,0700	4,4000	+9,0900	11
Anima Holding	3,1540	-1,9900	2,6340	3,8800	-2,3500	1199
Asklari EVA	1,7600	-2,3300	1,7200	3,3800	-44,3000	27
Assiteca	2,0800	-3,7000	1,9800	2,4600	-7,9600	68
Astaldi	0,6960	-0,4300	0,4978	0,8125	+34,3600	69
ASTM	30,2200	-1,7600	17,4200	31,6000	+72,8800	2982
Atlanta	22,5200	-1,2300	18,0700	24,7000	+24,6300	18597
Autogrill Spa	6,9950	-1,7000	7,3350	9,7000	+22,0800	2286
Autostrade Meridionali	29,8000	-1,3200	26,5000	32,9000	-10,3700	130
Ava SA	21,8400	-2,1700	18,6540	23,8700	+16,5200	-
Azimut Holding	16,9500	-1,8900	9,5340	18,0000	+71,6500	2344

B.B.F.	2,5500	-0,3900	2,3400	2,6200	-1,9200	389
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-ifs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	4,8550	-0,8200	4,5400	5,6250	+6,9400	827
Banca Generali	26,2200	-0,6800	18,1300	26,9800	+44,6200	3064
Banca Intermobiliare	0,1155	-1,2800	0,1150	0,1870	-29,6600	81
Banca Mediolanum	6,5700	-1,3500	5,0450	6,7650	+29,0800	4863
Banca Monte Paschi Siena	1,3100	-0,3800	1,0000	1,7100	-12,4000	1494
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4580	-1,5300	2,9560	4,2840	+2,7900	1778
Banca Popolare di Sondrio	1,8630	-0,6900	1,8630	2,7180	-29,2200	845
Banca BPM	0,1520	-0,0000	0,1450	0,1778	-14,5100	103
Banco Profilo	1,8915	+1,0500	1,6265	2,1320	+14,0500	2563
Banco di Desio e Brianza	1,9600	-1,5100	1,7000	2,0700	+13,2900	229
Banco di Desio e Brianza mc	1,8300	-0,0000	1,7000	2,0600	+7,6500	24
Banco di Sardegna risp	7,9600	-0,7500	7,1000	9,9400	-9,0400	53
Banco Santander	3,7200	-1,3400	3,7200	4,6300	-4,8600	-
Basif	56,7700	-2,5600	56,7700	74,4500	-4,8100	-
Basinet	4,6800	-0,4300	4,2800	5,7300	-5,6400	285
Bastogi	0,9040	-0,0000	0,8220	1,1600	+8,6500	112
Bayer	55,9900	-3,9300	52,4800	72,8100	+7,1500	0
Bbva	4,5240	-2,5700	4,5240	5,5680	-6,8200	-
Beghelli	0,2310	-4,1500	0,2310	0,3170	-18,0900	46
Beiersdorf AG	103,1000	-3,6900	81,2000	107,6500	-2,3800	-
Bioletti Industrie	0,2850	-0,3500	0,2800	0,3540	-3,3900	31
Biancamano	0,2500	-3,3100	0,1700	0,3280	-39,6600	9
Bio On	20,7000	+8,1500	15,0000	61,0000	-63,5600	390
Biodue	5,2200	-1,1400	4,7200	5,5800	-3,5700	59
Bisera	0,0856	-0,2300	0,0574	0,1255	+49,4800	5
Blue Financial Communication	1,1100	-0,0000	0,8900	1,2500	+11,0000	4
BMW	63,5200	-1,7500	61,6400	77,5300	-8,1700	-
BNP Paribas	40,5450	-1,6100	38,9250	49,0050	+3,2600	-
Borgosesia	0,4840	-0,4100	0,4520	0,5950	-17,9700	6
Borgosesia r	1,2400	-0,8100	1,0400	1,4500	-0,8000	1
Brembo	8,8600	-2,3700	8,8600	11,8800	-0,3900	2959
Brioschi	0,0780	-0,7600	0,0558	0,0818	-38,3000	61
Brunello Cucinelli	27,9200	-0,7800	27,4000	35,4000	-7,0900	1899
Buzzi Unicem	17,8300	-0,3700	14,8300	20,0800	-17,3400	2915
Buzzi Unicem mc	12,5000	-0,1600	9,4800	13,7800	+30,6200	509

CCaleffi	1,3400	-3,2500	1,3400	1,4950	-10,3700	21
Calzagrone	2,7000	-6,3000	2,1200	2,7000	+18,4200	324
Calzagrone Editore	1,0950	-0,0000	1,0400	1,1700	+5,2900	137
Campani	8,1300	-2,2800	7,3700	9,2200	+10,0900	9444
Canaro	1,8900	-0,9400	1,6800	2,6400	-12,5000	151
Carefour	16,4100	-2,7800	14,6000	18,0850	+9,7700	-
Cattolica Assicurazioni	7,4600	-2,1600	7,1050	8,8300	+5,0000	1900
CDR Advance Capital	0,5250	-0,9600	0,5200	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	7,3350	-2,0900	6,9600	9,6000	+2,5200	1432
CHL	0,0055	-1,7900	0,0032	0,0093	+44,7400	7
CIA	0,1305	-0,3800	0,1090	0,1450	-19,1800	12
Cir	0,9820	-1,4500	0,9170	1,1060	+5,7100	780
Class Editori	0,1850	-1,8600	0,1660	0,2650	+2,7800	30
CNH Industrial	8,3520	-4,2000	7,7160	9,9820	+6,4200	11395
Colfide	0,4765	-1,3800	0,4350	0,5330	+2,8000	343
Coraffi	0,2920	-2,4600	0,2450	0,4000	-19,1800	11
Cose Belle d'Italia	0,4340	-0,0000	0,3560	0,6100	-12,5000	1
Credem	4,4600	-0,8900	4,1500	5,4000	-11,3300	1482
Credit Agricole	10,2400	-1,6300	9,2840	12,4500	+10,3000	-
Credito Valtellinese	0,0539	-0,5600	0,0535	0,0768	-26,6700	378
CSP	0,5900	-1,6700	0,5860	0,7980	-21,5400	20
Cudi Milano	2,6400	-2,2200	2,0300	3,2000	+14,0100	8

Daimler	44,1350	-2,8900	44,1350	59,2500	-3,6400	-
Danieli	15,8200	-0,6400	15,1200	16,4600	+3,6700	647
Danieli mc	10,0400	-0,4000	10,0400	14,2600	-22,1700	406
Danone	76,3800	-1,7500	59,9500	78,9000	+27,4100	-
De' Longhi	18,0400	-1,3100	16,8300	25,8200	-18,3700	2697
Deutsche Bank	6,9000	-1,8500	5,9000	8,1630	-1,0000	-
Deutsche Borse AG	128,0000	+1,0700	104,7000	128,0000	+22,1400	-
Deutsche Post AG	27,9200	-1,4000	23,6000	31,0650	+18,3100	-
Deutsche Telekom	14,6500	-2,3100	14,0400	15,8000	-0,4100	-
Diesoin	103,9000	-2,2600	70,7000	108,0000	+46,9600	5813
Digital Magics	5,9600	-1,0000	5,6800	6,9600	-7,1700	44
DigiTouch	1,3350	-0,7400	1,1850	1,6400	+4,7100	19
doValue	11,6200	+3,5700	9,2450	13,2000	+25,6900	930

EE.ON	9,1410	-0,7400	8,5700	10,1100	+6,6600	0
Ecosuntek	5,1000	-0,9900	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison mc	1,0150	-0,4900	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	0,0652	-2,1000	0,0460	0,0900	+41,7400	3
Enav	4,9500	-0,9600	4,1860	5,1450	-16,6900	2682
Enel	6,1240	-1,1900	5,0440	6,5590	+21,4100	62261
Enertronica	0,7800	-1,2700	0,7600	1,6300	-44,2900	6
Enervit	3,0800	-2,2200	3,0800	3,5800	-4,9400	55
ENGIE	13,3650	-2,0500	11,5958	14,3000	+15,2600	-
ENI	13,4800	-1,4600	13,4800	15,9400	-1,9500	48989
ERG	17,9700	+2,5100	15,8200	19,1000	+8,9100	2701
Eukedos	0,9800	-0,5100	0,8880	1,1000	+1,0300	22
EXOR	58,8800	-2,2200	46,4000	64,9000	+26,7000	14431
Expert System	2,6000	-7,1400	1,1500	3,6800	+123,1800	104

FFerrari	140,8500	-1,4300	85,6000	151,3000	+62,3100	27314
Fiat Chrysler Automobiles	11,6720	-0,3200	11,2086	13,7580	+1,9500	18087

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9120	-0,8700	0,9120	1,2600	-1,0800	1543
Fincoabank	8,7060	-2,3100	8,6460	12,3650	-0,8200	5301
Fintel Energia Group	1,5000	+0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	12,3000	-1,6500	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,5040	-0,9800	0,4920	0,5600	-1,6100	219
Foge	7,4000	-1,3700	6,0000	7,8000	+22,3100	37
Frendy Energy	0,3200	-0,6200	0,3040	0,3670	-1,8400	19
Fulfix	0,7320	-0,5400	0,6900	1,0000	-19,3900	8

G Gabetti Property Solutions	0,3000	-2,6000	0,2650	0,3620	+13,2100	18
Gas Plus	2,1200	-3,2000	1,8850	2,3300	-7,4200	95
Generali	16,4400	-1,0500	14,5050	17,3100	+12,6000	25731
Giox	1,2500	-0,3200	1,1530	1,3940	+6,5600	324
Gequity	0,0334	+0,0900	0,0290	0,0480	+15,1700	4
GO Internet	1,4350	-1,0300	0,8820	1,7550	+41,1500	28
Gruppo Green Power	2,1600	-4,4200	1,5600	3,1300	-38,4600	6

H Hera	3,3820	-0,5900	2,6620	3,5480	+27,0500	5038
--------	---------------	---------	--------	--------	----------	------

K Y Sailing	14,1150	-2,2800	14,1150	18,4900	-8,4000	-
King	443,0000	-1,9200	382,9000	538,2000	-11,0300	0
KI Group	1,1100	+8,8200	1,0200	1,5900	-11,2000	8
L L'Oréal	231,3000	-3,2200	195,8500	257,0000	+16,4900	-
Leonardo	10,4250	-2,7100	7,4700	11,7000	+35,7800	6027
Leone Film Group	5,0500	-1,0000	4,4200	5,0500	+7,4500	72
Life Care Capital	0,9000	-0,5200	0,1520	0,7500	+2,7100	133
LI-WV	11,2500	-0,8800	9,3000	11,9500	+19,9400	250
Luciano Media Group	1,4300	-2,0500	1,4300	1,8100	-10,6800	21
L Venture Group	0,6180	-1,5900	0,5500	0,6300	-4,0400	21
Lynnh	343,3500	-4,6200	244,0000	385,3500	+35,8700	-

LE IDEE

I TASSI RIBASSATI DI TRUMP
E LA LEZIONE PER I POPULISTI

FRANCO A. GRASSINI

Non risulta che il Presidente Usa sia mai stato definito imperatore, ma è certamente imperiale - perché decisamente fuori dalla tradizione - la spinta con cui ha convinto, a quanto pare con quella che è stata definita un'«alluvione di tweets», Jerome Powell, Governatore della Federal Reserve americana, e la maggioranza del Consiglio della stessa, a ridurre, per la prima volta da oltre dieci anni i tassi d'interesse. La riduzione è stata modesta, 25 punti base, vale a dire lo 0,25%, ma il segnale notevole anche se lo stesso Powell si è affrettato a dire che non sarà seguito da ulteriori prossimi tagli.

DIETRO LA DECISIONE

I motivi di tale decisione, come ha spiegato lo stesso Powell, sono declino della produzione e degli investimenti, soprattutto nel settore manifatturiero, sul fronte interno. A questo si aggiungono le preoccupazioni, quasi non fosse stato lo stesso Donald Trump a metterle in moto, per le guerre commerciali in atto sul fronte internazionale. Ultima preoccupazione della Federal Reserve è il tasso d'inflazione che, all'1,6% nell'ultimo mese, è ben al di sotto del 2% obiettivo della banca centrale. Al riguardo va precisato che, pur essendo l'occupazione a livelli molto elevati e con pochi precedenti storici, i salari sono rimasti quasi stazionari. Con ogni probabilità questo è dovuto, oltre che al potere quasi monopolistico di molte grandi imprese e al limitato numero di posizioni che richiedono lavoratori con elevate qualifiche tecnologiche, alla notevole riduzione della forza dei sindacati. Questa è dovuta solo parzialmente alla crisi e alla recessione, ma soprattutto alla diffusa mancanza di fiducia verso tutte le istituzioni e le trade unions erano considerate tali da una parte non trascurabile dell'opinione pubblica.

SPESA E DEBITO

Altra fonte importante della domanda sono i consumatori. Gli stessi, secondo una recentissima indagine, comprano molto aiutati dalle nuove forme on line con le quali ci si può rifornire.

Non è con la politica monetaria che si allontana la recessione e si fa sviluppare un'economia



Donald Trump è stato eletto presidente degli Stati Uniti d'America nel novembre del 2016

Per contro gli acquisti di abitazioni si stanno sempre riducendo da ben sei trimestri. Anche la spesa pubblica può avere un peso consistente per favorire la domanda. Il 22 luglio le Camere hanno concordato di evitare consistenti tagli alla stessa e hanno autorizzato un incremento dell'indebitamento. A quanto sembra non molti politici si sono preoccupati delle conseguenze che l'incremento del debito può avere a lungo termine.

Va, inoltre, osservato che se è vero, come la Bank of America ha mostrato in uno studio reso noto di recente, che la Federal Reserve ha dato vita, a partire dagli anni Cinquanta, a 19 cicli di espansione monetaria, solo 9 di questi sono terminati con un ingresso in recessione dell'economia statunitense,

ma gli ultimi 3 hanno visto una contrazione dell'economia entro tre mesi dal primo taglio dei tassi.

C'è, quindi, da dubitare che i mercatisti stiano vedendo giusto nel portare in alto Wall Street, ribassare euro e sterlina, far crescere il dollaro. Tanto più perché, come molti osservatori sottolineano, le piccole imprese non quotate stanno soffrendo molto e rappresentano un fattore non trascurabile dell'economia americana.

LA LEZIONE DA APPRENDERE

In sostanza non è con la politica monetaria che si allontana la recessione e si fa sviluppare un'economia. Trump non può riparare con la stessa i gravi danni che agli stessi Usa, oltre che al mondo, sta procurando con le sue folli politiche protezioniste. È una lezione che anche i populisti europei dovrebbero apprendere. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

L'INCONSISTENZA
DEI NAVIGATOR
DINANZI AI PROBLEMI
DEL PAESE

PAOLO GURISATTI

Uno zoppo e un cieco possono mettere assieme le proprie speranze, ma non fanno molta strada assieme. Con tutto il rispetto dovuto agli zoppi e ai ciechi, chiamati in causa in questo editoriale soltanto in via metaforica, perché protagonisti di strutture narrative, quadri artistici e icone radicate nella cultura popolare italiana. Una cultura fatta di chiaroscuri, che viene chiamata in causa, da qualche tempo, come fonte di suggerimenti positivi, per il governo del buon senso.

Come è possibile che un disoccupato abbia la capacità di dare indicazioni ad altri disoccupati, sulla migliore strategia di ricerca di un impiego o di un percorso formativo in grado di costruire competenze utili per il mercato del lavoro? Solo un

Solo una compagine di disoccupati può immaginare un provvedimento del genere

governo di disoccupati, che non hanno mai avuto il problema di mettere insieme un pacchetto di competenze, conoscenze teoriche ed esperienze pratiche indispensabili per lavorare, per realizzare «capolavori» (vale a dire prodotti e servizi «a regola d'arte»),

può immaginare un provvedimento del genere.

Sta di fatto che il popolo italiano ha dato loro fiducia e continua a consegnare loro la responsabilità di risolvere in modo strutturale i problemi dello sviluppo, della creazione di nuova occupazione, di riduzione delle differenze regionali, di conciliazione delle tante spaccature che caratterizzano il mercato del lavoro in Italia, quella di genere in particolare. Un mercato del lavoro che vede condizioni sociali e contrattuali molto diverse, per la stessa funzione produttiva. Per lo stesso impegno di tempo e di intelligenza, da parte di cittadini diversi per età, condizione sociale e appartenenza territoriale.

I problemi del nostro paese sono noti da tempo: a) inegualianza contrattuale e previdenziale; b) mancato riconoscimento del merito; c) inadeguatezza dei percorsi di istruzione

Impensabile che sopra i nuovi impiegati statali ci siano dirigenti capaci di impartire indirizzi operativi

e formazione professionale; d) scarsa considerazione del valore prodotto dai percorsi scolastici; e) bassa produttività delle risorse e bassi salari; f) crescente divergenza tra competenze professionali prodotte dal sistema formativo e competenze richieste dalle imprese, indispensabili per reggere la competizione internazionale nei settori strategici della manifattura o nel turismo; g) rigidità e arretratezza del sistema pubblico, che non riesce a valorizzare, a mobilitare competenze all'altezza delle grandi riforme di cui la PPAA ha bisogno.

Di fronte a questi problemi, l'inconsistenza dei «navigator» è sconcertante (anche se tra di loro magari qualche esperto esiste veramente).

Gli stessi autori del provvedimento non si rendono conto dell'inconsistenza della propria proposta, e delle difficoltà concrete che i nuovi impiegati statali dovranno affrontare. Da soli. Poiché è impensabile che sopra di loro ci siano dirigenti in grado di impartire indirizzi operativi. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro

offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI
VENDITA

1

VILOCO OSPEDALE MILITARE: appartamento bilivello con giardino di proprietà immerso nel

verde in piccola palazzina classe A in fase di ultimazione: salone, cucina, 3 camere e 2 bagni. 2 posti auto + cantina. € 360.000. Equipe Immobiliare tel. 040 660081

ZONA PONTERROSSO: Nel prestigioso Palazzo Teresiano completamente ed elegantemente ristrutturato, introvabile bilivello con preziosa terrazza composto da: grande matrimoniale mansardata con bagno padronale, seconda camera ed ulteriore bagno - al piano superiore si apre la zona living con cucina open ed accesso diretto ad una splendida terrazza di 17 mq. € 450.000 Classe A1. Equipe 040/660081

IMMOBILI
ACQUISTO

2

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

NET S.p.A.
AVVISO DI GARA

NET S.p.A., con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E - 331000 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206811 fax 0432 206855 Sito Internet: www.netaziendapulita.it, ha bandito una gara europea - mediante procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, indifferenziati e differenziati, e dei rifiuti conferiti e prodotti su parte del territorio del Comune di Udine per una durata di anni 3 più eventuale lotto opzionale di ulteriori anni 2 - CIG 79524021BC. L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 9.350.000,00 (lotto base) + € 6.100.000,00 (lotto opzionale) + € 100,00 di oneri per la sicurezza per rischi interferenziali + IVA. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 06/09/2019. L'apertura delle offerte avverrà in data 09/09/2019. Gli atti della gara sono disponibili sul sito internet https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista.wp.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Giampiero Zanchetta



A. Manzoni & C.

TRIESTE



“Sentinelle” armate al debutto in città La loro presenza? È quasi invisibile

"Discreto" l'esordio delle guardie giurate in supporto ai vigili segnalato sulle Rive un presunto ladro tra le auto in sosta

Andrea Pierini

Le mani sono sul cinturone, dove trovano spazio la radio di servizio e la pistola d'ordinanza. Gli occhi guardano in giro. Addosso una polo blu. Sul retro la scritta “guardie giurate”. È iniziato ieri alle sette del mattino, lungo le Rive, e si è poi esteso a Barcola e Opicina fino alle 20, per concludersi infine dalle 20 a mezzanotte in piazza Libertà, il servizio di pattugliamento delle guardie giurate voluto dal Comune almeno fino a giugno prossimo.

Turisti e triestini non sembrano neanche notarli, però. Del resto la polo non attira troppo l'attenzione e dunque la prima giornata scorre piuttosto liscia. Il servizio, come è ormai noto, va ad affiancare - in regime di supporto e segnalazione - l'attività della Polizia locale. La novità consiste nel transito in determinate zone, per l'appunto, di una guardia giurata, o di due, e ciò è previsto in particolare in piazza Libertà. Tra le zone “calde” figurano Barcola, dal primo Topolino a piazzale Kennedy, e le Rive. La “mission” principale è segnalare situazioni o comportamenti anomali.

Nella giornata di ieri, ad esempio, è stata contattata la centrale della Polizia locale per la presenza di una persona

sospetta che, incappucciata, sbirciava nelle macchine in sosta lungo le Rive. Un ladro, presumibilmente, che cercava qualche “occasione”.

I passanti - come detto - le guardano con discrezione, queste “sentinelle” armate nel loro giorno del debutto. Sempre che se ne accorgano. Ma a Barcola ci sono soprattutto alcuni giovani, tra cui dei minorenni, che restano un po' perplessi. «Qua è tranquillo - racconta una ragazza di 16 anni, non troppo distante da un'amaca - e sinceramente non capisco a cosa servano tutti questi controlli, non siamo mica in zone pericolose». Per Marina, una habitué di Barcola, si tratta invece di «qualcosa di utile visto che spesso quando scendo in acqua ho paura che possano portarmi via i soldi». Le guardie giurate intanto passeggiano sotto il caldo asfissiante. Scrutano e controllano. Non possono rilasciare dichiarazioni. Sono dipendenti della cooperativa Sorveglianza diurna e notturna, e alla fine per loro è normale attività. Una giornata come tante. A dispiacerli, confidano, sono alcuni commenti letti sui social nei quali vengono criticati e attaccati: «Siamo persone normali. Siamo gli stessi che i cittadini incontrano quando entrano negli uffici pubblici o all'aeroporto per i controlli di sicurezza. Il

fatto che siamo sulla strada non cambia nulla, anzi ci stiamo già pure quando arrivano le navi». E le “regole di ingaggio”? Chi fa la guardia giurata - che ufficialmente si chiama “guardia particolare giurata” - conferma che la pistola è solo a scopo difensivo e può essere estratta solo in casi estremi.

La giornata dell'esordio, alla fine, da quanto si è capito dai diretti interessati, è stata più che altro dedicata a capire come muoversi, quali possono essere le criticità zona per zona. A “calarsi nella parte”, insomma. Dal Comune è stato fatto sapere che è ancora presto per un report dettagliato sul debutto. La zona più “attenzionata” a livello di orari, ad ogni modo, dovrebbe restare quella delle Rive, dove peraltro prosegue la “battaglia” del vicesindaco Paolo Polidori contro i parcheggiatori abusivi. Qui le guardie avranno il compito di segnalare eventuali “presenze”, non potranno intervenire direttamente in prima persona se non in presenza di persone che chiedono soldi. Ed eventuali arresti? Questi, spiegano i diretti interessati, possono essere compiuti sulla base delle attuali leggi, ovvero in flagranza e per reati molto pesanti perseguibili d'ufficio come omicidi, violenze, estorsioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I FOTOGRAMMI

La novità spunta tra il centro e Barcola

Sopra due vigilantes parlano con un vigile sulle Rive. A lato il dettaglio sulla pistola, che le guardie hanno e gli agenti della Polizia locale ancora no. Sotto una “ronda” a Barcola. Lasorte e Silvano



IL VICESINDACO POLIDORI DOPO LA RIUNIONE CON I RESPONSABILI DEL

«Le regole d'ingaggio stabilite da leggi statali e regionali»

«Le regole di ingaggio per le guardie giurate sono chiare e sono quelle stabilite dal Tulp (il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ndr), dal decreto 154 dell'allora ministro Roberto Maroni e dalla legge regionale 9 del 2009». Il vicesindaco Paolo Polidori - al termine della riunione di ieri con all'ordine del giorno la necessità di mettere un punto fermo sulle regole di ingag-

gio con chi effettua il servizio di vigilanza per il Comune - fa finalmente chiarezza citando le norme che regolamentano l'attività delle guardie giurate, «cui si affianca anche l'articolo 380 del Codice di procedura penale che autorizza al fermo di soggetti in flagranza di reato».

«Le guardie giurate hanno un incarico di pubblico servizio - spiega Polidori - ma non sono pubblici ufficiali. Svol-

gono quindi attività di controllo e, come qualsiasi cittadino quando vede una flagranza di reato, possono intervenire. Trovo pretestuosi e strumentali gli attacchi delle opposizioni, che, pur facendo il loro mestiere, non hanno cognizione sul fatto che né io né nessun altro abbiamo facoltà di modificare l'ambito di intervento delle guardie stesse». — **An.Pi**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una delle guardie giurate in servizio per il Comune sulle Rive. Lasorte

LA PRESENTAZIONE

E oggi la Questura lancia le pattuglie in bicicletta

Un pattugliamento tira l'altro, verrebbe da dire. Oggi alle 10, in piazza Unità, fra i due piloni lato mare, tra Prefettura e Regione, il questore Giuseppe Petronzi presenterà infatti il servizio di controllo del territorio con le bici che sarà svolto dall'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico (Upgpsp) di Questura e Commissariati. «Saranno interessate dal servizio - si legge in una nota di presentazione - le zone dei centri storici, i giardini, le aree verdi e gioco, nonché quelle balneari».

LE CONSEGUENZE DEL CROLLO

Pallanuoto orfana dell'Ausonia verso l'«esilio» a Capodistria

È l'alternativa se sarà inutilizzabile causa lavori la vasca all'aperto della Bianchi «Opzione limite, speriamo di evitarla». Allenamenti comunque al via il 19 agosto

Lorenzo Degrassi

Utilizzare la vasca esterna della piscina Bianchi oppure, quale extrema ratio, la trasferita a Capodistria. Sono queste le uniche alternative possibili per le prime squadre maschili e femminili della Pallanuoto Trieste a causa dell'impossibilità di allenarsi nella vasca dell'Ausonia nel corso del ritiro precampionato.

L'unica possibilità praticabile per effettuare gli allenamenti delle due prime squadre, allo stato attuale, è l'utilizzo della vasca esterna della piscina Bianchi. Edificio che però, proprio in questi giorni, è interessato da un doppio lavoro manutentivo, da una parte ordinario e dall'altra quello riguardante il soffitto della piscina.

«Il giorno del ritrovo per la prima squadra maschile – spiega Alessandro Maizan, Team Manager della Pallanuoto Trieste – è fissato per lu-



Il crollo di una parte del pontile all'Ausonia. Foto di Massimo Silvano

nedi 19 e dal giorno dopo inizieremo ad allenarci in vista del campionato che partirà il 5 ottobre. Il crollo di parte della piscina dell'Ausonia e la conseguentemente interdizione per noi è un bel problema che va a sommarsi all'annunciata chiusura della piscina Bianchi dal 25 agosto al 16 settembre per la manutenzione

Intanto la Capitaneria avvisa diportisti e bagnanti: «Tenersi a debita distanza»

del soffitto».

Le altre opzioni potrebbero riguardare la struttura di San Giovanni, gestita proprio dalla stessa Pallanuoto Trieste, ma che non ha le misure adatte per la pallanuoto professionistica oltre ad essere anch'essa una struttura sotto manutenzione. «Dal momento che i

lavori della Bianchi riguardano due parti sostanzialmente diverse della struttura – continua Maizan – abbiamo chiesto alla Fin di suddividere i due interventi in due fasi temporali distinte, in modo da poter sfruttare la piscina scoperta almeno nelle prime settimane di allenamenti. Crediamo sia l'unica strada percorribile allo stato attuale e confidiamo negli ottimi rapporti di collaborazione esistenti fra Pallanuoto Trieste e Fin».

Nel caso, sperabilmente remoto, che la piscina esterna della struttura di Passeggio Sant'Andrea non sia un'opzione praticabile, ecco che il piano B porterebbe i ragazzi e le ragazze del presidente Samer a chiedere ospitalità nella vicina Capodistria: «Lì ci alleniamo già durante l'anno tre volte alla settimana per non appesantire troppo la piscina di Passeggio Sant'Andrea – conclude Maizan –, ma è un'opzione limite che preferiremmo non prendere in considerazione dal momento che lo spazio per gli allenamenti sarebbe limitato all'ora di pranzo e non ci consentirebbe di effettuare il doppio allenamento come da programma, a partire dalla seconda settimana di ritiro».

Nel frattempo la Capitaneria di Porto, attraverso un avviso pubblicato sul portale web, avverte tutte le unità navali e i bagnanti, a mantenersi a debita distanza dalla struttura presente nel bagno Ausonia interessata dal crollo di sabato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

«Nuova struttura ispirata alle terme aperte a Villaco»

Una struttura simile alle Kärnten Therme Warmbad di Villaco e non più una semplice piscina terapeutica. È l'invito espresso dal consigliere comunale Michele Babuder sul futuro dell'Acquamarina, il cui crollo, evidenzia Babuder, «ha messo in luce la scarsità e la vetustà dei nostri impianti sportivi dedicati agli sport d'acqua».

Da qui l'invito all'amministrazione Dipiazza a promuovere una manifestazione di interesse per la realizzazione di una struttura dalla prospettiva più ampia, e non solo limitata alla ricostruzione di una vasca ad acqua salata.

LA PRECISAZIONE

Nello stabilimento è attiva anche la Triestina Nuoto

In alcuni articoli pubblicati è stato scritto che, oltre alla Pallanuoto Trieste, è coinvolta nelle attività dell'Ausonia la Trieste Tuffi mentre ad esserlo è la Triestina Nuoto. All'olimpionico Luca Giustolisi abbiamo inoltre attribuito 59 anni, mentre ne 49. Ce ne scusiamo con gli interessati.

IL DISASTRO DI CAMPO MARZIO

Indagine sul collasso dell'Acquamarina A breve la perizia



Il crollo del tetto all'Acquamarina di Molo Fratelli Bandiera

Continuano le indagini della Procura sul crollo del tetto dell'Acquamarina. Il PM che ha in mano il fascicolo, Pietro Montrone, disporrà una perizia tecnica per accertare le cause dell'incidente. Non è ancora noto quando sarà conferito l'incarico.

Il cedimento è avvenuto lunedì della scorsa settimana, mentre all'interno della piscina stavano lavorando due operai. Quel giorno la piscina era chiusa per consentire alla ditta veneta «Zara metalmeccanica srl» di sostituire i bulloni corrosi. Un intervento di manutenzione programmato e indicato da una perizia statica del 2016. I due operai sono riusciti a mettersi in salvo uscendo dall'edificio non appena hanno sentito alcuni scricchiolii provenire dal

tetto. Nella struttura erano presenti anche la barista dell'Acquamarina, i fisioterapisti e alcuni pazienti. Tutti sono scappati in tempo.

Fanno capo all'ingegner Fausto Benussi sia il progetto strutturale che la direzione lavori della piscina, costruita nel '97-'98, per conto della Fondazione CrTrieste che all'epoca aveva finanziato l'opera, nell'ambito del progetto dello studio Berni-Varini. L'impresa esecutrice era la Sacaim di Venezia. Il collaudatore statico per il Comune, invece, era Pierpaolo Ferrante, scomparso di recente. Era stato proprio Bensussi, nella sua perizia del 2016, a indicare la necessità di sostituire i bulloni corrosi. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ITER DI VALORIZZAZIONE DEL COMUNE



Fino al 2008 villa Haggincosta aveva ospitato una quindicina di persone disabili

Villa Haggincosta all'asta: l'onlus che assiste i disabili dice no alla variante

L'associazione Aias, che ha sede nel comprensorio di viale Gessi, chiede che non venga mutata la destinazione urbanistica originaria di tipo socio-culturale

Massimo Greco

Cambiare la destinazione urbanistica a villa Haggincosta in viale Romolo Gessi, quasi di fianco al cinema Ariston, per

venderla meglio? E perché? Non sarebbe meglio valorizzarla facendovi rientrare i disabili trasferiti nel 2008, realizzando un progetto di «polifunzionale culturale e di inclusione aperto alla città», aprendo il parco ai bambini?

Il «caso Haggincosta» si riaccende nella calura agostana, dopo che il Comune, mediante una delibera firmata dall'assessore Luisa Polli, ha avviato il percorso di variante del gran-

de edificio tardo ottocentesco, disegnato da Ruggero Berlam, da S4 a BG1. Sulla vicenda è intervenuta l'Associazione per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità (Aias), che opera dal 1972 nel comprensorio Haggincosta e che anche dopo il 2008, quando i disabili vennero portati in altre sedi per l'impraticabilità dell'antica villa, è rimasta in via Gessi presidiando l'ex casa del custo-

de. La nota dell'Aias ricorda al Comune che finora con la civica amministrazione si era parlato di una ristrutturazione ai fini di un riutilizzo in chiave assistenziale-sociale di villa Haggincosta. A tale riguardo Aias rammenta che alla fine del 2018 «con l'assessore Grilli (ndr titolare del Welfare municipale) avevamo iniziato una fattiva collaborazione chiedendo alla Regione un contributo per due residenze innovative da inserire nel comprensorio».

Non solo, nell'area della villa hanno le loro sedi anche Amis Scout e Ads Sant'Andrea. E'ben vero che i costi di ristrutturazione sono ingenti (tra i 4 e i 5 milioni) - scrive la nota Aias - ma è altrettanto vero che la situazione è peggiorata perché il Comune, quando ha chiuso Haggincosta nel 2008, non ha provveduto a chiudere il rifornimento di acqua, per cui, causa una gelata, i caloriferi di ghisa erano saltati.

L'assessore Grilli è buon conoscitore della tematica, perché era in carica anche 11 anni fa. Chiarisce subito che la quindicina di persone trasferite nel 2008 è seguita con ogni attenzione in altri istituti. «Con gli importi necessari al restauro, tenendo conto dei vincoli della Soprintendenza - osserva - si fa prima e si spende meno a realizzare un centro nuovo». Per raggiungere questo obiettivo e comunque per studiare soluzioni «di prospettiva», Grilli si dice pronto al confronto con gli assessori impegnati nel caso Haggincosta, da Luisa Polli a Lorenzo Giorgi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CONSEGUENZE DEL MALTEMPO

Risiera allagata, turisti beffati all'ingresso È corsa contro il tempo per riaprirla oggi

Il monumento nazionale chiuso dopo il nubifragio di venerdì sera. La comunicazione ufficiale del Comune diffusa solo ieri

Benedetta Moro

La Risiera di San Sabba è chiusa da sabato scorso a causa di un allagamento dovuto al nubifragio di venerdì. La notizia, che annunciava solo nella giornata di ieri l'inaccessibilità al sito, è stata diffusa proprio ieri dal Comune attraverso un comunicato stampa. «Gli uffici del Municipio nel fine settimana non lavorano», spiega consolata la direttrice dei Servizio Musei e Biblioteche Laura Carlini Fanfogna: «Siamo riusciti ad avvisare però l'infopoint di piazza Unità».

Nonostante questo, diversi sono stati i turisti che ieri si sono presentati davanti all'edificio, trovando però l'ingresso sbarrato. Il monumento, testimonianza della persecuzione degli ebrei, comunque dovrebbe riaprire oggi, pulizie permettendo, con il consueto orario 9-19. Ma, per questo traguardo, sono ore di vera e propria corsa contro il tempo.

A rendere la struttura off-limits è stato il solito triplo fattore - il vento che soffia in una certa direzione, un grande quantitativo di pioggia e l'alta marea - di cui anche le Rive sono rimaste vittime nella sera dello scorso venerdì, che non ha permesso all'acqua di defluire correttamente nelle griglie piovane di via Palatucci.

A complicare le cose il fatto che la Risiera sorge in una posizione di maggior pendenza rispetto al territorio circostante: ecco dunque che l'acqua non si ferma in strada ma, come in questa occasione, invade il cortile interno e gli ambienti del pianoterra del complesso.

Non essendo la prima volta che il Comune è costretto per questo motivo a chiudere la struttura al pubblico, gli uffici dei Lavori pubblici si sono subito messi in moto, assieme ad AcegasApsAmga, per trovare una soluzione. «Le griglie della rete piovana non ricevono nella parte esterna, la struttura è in pendenza», conferma l'assessore alla Cultura Gior-



Alcuni turisti arrivati in zona e rimasti beffati, fuori dalla Risiera di San Sabba, chiusa dopo il nubifragio dello scorso venerdì sera. Foto di Andrea Lasorte

gio Rossi: «Questo non è il primo episodio, così, insieme alla collega Elisa Lodi, abbiamo investito i funzionari dei Lavori pubblici affinché s'incontrino con AcegasApsAmga per trovare una soluzione, poiché questa situazione non è compatibile con un museo che deve offrire un servizio di apertura costante al pubblico». Anche da AcegasApsAmga dicono che è stato avviato un tavolo tecnico per una risoluzione strutturale: «Siamo in contatto con il Comune, ci troveremo già prima di Ferragosto, stiamo lavorando ad alcune soluzioni perché l'acqua non affluisca all'interno del museo. Purtroppo è la conseguenza di alcune situazioni concomitanti ovvero il vento, la pioggia e l'alta marea, oltre alla speciale confor-

mazione del territorio che fa sì che la Risiera si trovi più in basso. Le caditoie erano state pulite recentemente». Da sabato dunque la Risiera è inagibile.

L'acqua, come ha chiarito Carlini Fanfogna, nel frattempo comunque si è riassorbita, ma rimangono da rimuovere i detriti che la corrente ha portato con sé. «Per questo domattina (oggi, ndr) la ditta delle pulizie, alle 7.30, prima dell'apertura del museo, provvederà a sanare gli ambienti. A meno che non ci vogliano ore, il museo riaprirà quindi domani (oggi, ndr). Mercoledì (domani, ndr) il servizio di Global service (che si occupa della manutenzione degli edifici comunali, ndr) ripulirà i collettori interni. Abbiamo segnalato e sollecitato la criticità, come da

protocollo, però anche altri siti comunali sono stati danneggiati dal maltempo e quindi da noi l'intervento è stato programmato per mercoledì».

Quest'ultima operazione si farà in concomitanza con l'apertura al pubblico. Intanto ieri, così come sabato e domenica, davanti alla Risiera si è assistito a un continuo viavai di turisti, stranieri e italiani, costretti a girare i tacchi una volta letto il cartello che campeggiava all'ingresso sbarrato: «Scusandoci per il disagio, causa allagamento, il Monumento nazionale della Risiera di San Sabba rimarrà chiuso. La riapertura è prevista in tempi brevi. Per informazioni aggiornate è possibile contattare il numero 040 826202. La Direzione».

©BYNCO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE

Anche nel 2014 l'acqua aveva invaso il cortile interno e l'intero pianoterra

Non è la prima volta che la Risiera di San Sabba chiude per allagamenti dovuti al maltempo. Un forte nubifragio si era abbattuto ad esempio cinque anni fa, nel 2014. Anche in quell'occasione il Comune, attraverso la direzione del Museo, aveva dato comunicazione dell'impossibilità di accedere al monumento per diversi giorni data l'eccezionale quantità di acqua caduta.

In particolare si erano allagati il cortile interno e gli ambienti del pianoterra. Anche

in quel caso aveva inciso la particolare posizione altimetrica del comprensorio della Risiera (che si trova sotto quota - anche di oltre un metro e mezzo - rispetto all'esterno). L'iter era stato il medesimo di questa volta. L'acqua piano piano si era riassorbita, ma la fanghiglia rimasta aveva impedito una riapertura celere e per questo era stato necessario l'intervento di una ditta per ripulire l'area. Inoltre si era dovuta ripristinare l'alimentazione elettrica. (be.mo.)

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

VENDITA E ASSISTENZA
Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA

MAYER
MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300

TAGLIACUCI NECCHI
2 AGHI 4 FILI
CORSO GRATUITO

PARAFARMACIA DOMIO

Massigen **MAGNESIO E POTASSIO**

MAGNESIO POTASSIO FORTE 24 compresse
€ 6,90

MAGNESIO POTASSIO ZERO ZUCCHERI 24 compresse
€ 5,90

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

montii

sconti fino al 50%

Trieste
via Mazzini 27
Monfalcone
via Duca d'Aosta 14

La Boutique del Vino

Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!

Vasta scelta di prodotti tipici artigianali, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia

Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì.
Tel. 040762296

NSD s.r.l. Serramenti
OKNOPLAST

- Blindate
- Carpenteria
- Porte per interni
- Serramenti alluminio e PVC

Strada delle Saline, 30
(Capannone Confartigianato)
MUGLIA (TS)
Tel. 040 2456150
www.nsdsl.it

CENTRO REVISIONI GALILEI

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

L'INCHIESTA

«Ti sfiguro con l'acido» Il giudice lo allontana dalla ex

Trentaseienne accusato di aver inondato di messaggi la donna per ben sette mesi. Aperto dal pm un fascicolo a carico dell'uomo, autore pure di minacce di morte

Gianpaolo Sarti

Sette mesi di messaggi continui e intimidatori, anche a sfondo sessuale. Ma la denuncia è scattata quando l'uomo è passato alle minacce vere e proprie: «Ti sfiguro con l'acido».

Aveva paura Lisa, nome di fantasia per non rendere identificabile la vittima, perché da parole del genere si fa presto a passare ai fatti. La cronaca lo dimostra.

L'indagato, che non accettava la fine della relazione con la ex compagna, è un trentaseienne di origini rumene. Il gip Luigi Dainotti, quando ha letto la sfilza di Whatsapp contenuti nel fascicolo di indagine del pubblico ministero Chiara De Grassi, ha disposto nei confronti dello straniero un'ordinanza divieto di avvicinamento alla donna.

Messaggi che rendono bene l'idea su qual era il perico-



Il giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti, primo a sinistra, all'interno del Tribunale

lo in cui versava la vittima.

I due si erano lasciati a gennaio, ma l'uomo non voleva saperne. E così in tutti questi mesi si è messo a molestare la ex con una valan-

ga di messaggi: «Ti ammazzo». «Ti faccio finire su una sedia a rotelle». «Ti sfiguro con l'acido». «Ti farò subire uno stupro di gruppo».

Ma il trentaseienne non

usava soltanto il proprio smartphone per intimidire l'ex convivente. Lo scorso maggio si è anche presentato ubriaco sul posto di lavoro della donna. Lei, impietri-

ta, non sapeva come reagire.

Anche la sorella ha confermato il clima di tensione e paura che aveva completamente avvolto la vita della ragazza, ormai terrorizzata.

Le minacce e le molestie contenute in quella raffica di messaggi, scrive il gip nella sua ordinanza, «hanno determinato nella parte offesa un grave stato di paura permanente, oltre ad averla costretta a cambiare le proprie abitudini di vita». Vale a dire non uscire di sera o recarsi nei luoghi frequentati abitualmente.

L'arco temporale è prolungato: da gennaio a luglio. Un incubo, per la vittima, durato dunque sette mesi. Il comportamento del rumeno, secondo l'impianto accusatorio formulato dal pm, si configura pienamente nel reato di stalking.

L'indagato, peraltro, è ritenuto incapace di frenare i propri impulsi aggressivi.

È stato proprio il pm a chiedere la misura cautelare del divieto di avvicinamento nei confronti dell'uomo: d'ora in avanti il trentaseienne dovrà tenersi alla larga dall'ex convivente. Non potrà neppure comunicare con la donna, in nessun modo.

Una eventuale violazione di queste disposizioni contenute nell'ordinanza cautelare potrebbe comportare, per l'indagato, gli arresti domiciliari o il carcere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Via Pellico
Feriti in un incidente
due scooteristi

Incidente ieri sera poco prima delle 22 in via Pellico all'incrocio con piazza Goldoni: per cause che saranno accertate dalla Polizia locale, intervenuta sul posto, si sono scontrati due scooter e una vettura. Ad avere la peggio i due «centauri»: hanno riportato ferite serie ma non sono in pericolo di vita. Un motociclo è finito addirittura sul marciapiede davanti al McDonald, «mancando» l'ingresso per pochi centimetri. I feriti sono stati soccorsi dal personale del Sistema 118.

Piazza Casali
Ritrova nel parcheggio
il suo scooter rubato

Ha notato il suo scooter, rubatole alcuni giorni prima, parcheggiato regolarmente tra gli altri mezzi a due ruote. A quel punto la legittima proprietaria del motociclo ha chiamato il Numero unico d'emergenza - Nue 112 e gli agenti della Squadra volante sono intervenuti per restituire il mezzo, che fortunatamente non presentava danni particolari. È successo l'altra sera in piazza Casali, a Scorcòla.



120
ANNIVERSARY

GAMMA MOKKA X

Fino a **8.000 €**
ECOBONUS OPEL



**TECNOLOGIA TEDESCA,
PER TUTTI.**

X-tra sensazione da SUV.

- Trazione integrale intelligente
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Fari LED

SCOPRILA ANCHE
GPL TECH



OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovec, 2/A Tel. 040/410948

Offerta "Fino a 8.000 € di Ecoincentivi Opel" esempio: Mokka X 1.6 CDTI Ecotec 4x2 Start&Stop 110 CV Advance listino 26.000 €, al prezzo promozionale di 19.500 € valido fino al 31/8/19, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio ottenibile fino a 8.000 €. Immagine o titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,0 a 7,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 131 a 167. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

L'OPERAZIONE

Droga in piazza Libertà, arrestati due pusher

Nuova offensiva contro il giro di stupefacenti nella zona. Il blitz del Carabinieri dopo un pedinamento mirato

Gianpaolo Sarti

Un'altra spallata al giro di droga in piazza Libertà. I Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di via Hermet hanno arrestato due spacciatori. Si tratta del ventottenne pakistano Nasir Ullah e del ventiduenne afghano Muhammad Nabi Urakhil.

I due erano stati pedinati dai militari dell'Arma in borghese. Lo scorso 30 luglio gli investigatori avevano notato uno scambio di stupefacenti: due acquirenti, pure loro stranieri, si erano avvicinati a Ullah, in quel momento seduto su una panchina, porgendogli una banconota da 20 euro. Il pakistano si era quindi allontanato di qualche metro, nei pressi di un'aiuola, per farsi consegnare dal complice – l'afghano Urakhil – «alcuni frammenti di colore scuro», così si legge nelle annotazioni di indagine. Era hashish, che lo spacciatore aveva poi consegnato a uno dei due acquirenti. Quest'ultimo, fermato pochi istanti dopo dai Carabinieri, in effetti era stato trovato in possesso della sostanza.

Ullah, nell'udienza di convalida dell'arresto dal gip Luigi Dainotti, aveva dichiarato «di non ricordar e nulla» di quel giorno in quanto era «ubriaco». Ma i militari avevano visto tutto.

Scarso, comunque, il quantitativo di sostanza che gli indagati avevano venduto quel giorno. Ma Ullah, come costatato nel corso dell'istruttoria (l'indagine fa capo al pm Pietro Montrone), ha numerosi precedenti alle spalle. E i due, stando agli accertamenti, guadagnano da vivere con l'attività di micro spaccio in piazza Libertà e altre zone.

La cessione scoperta dai Carabinieri lo scorso 30 luglio, seppur di lieve entità, a detta degli inquirenti e del gip non costituisce un episodio isolato e occasionale, ma è «espressione tipica de loro modus vivendo illegale».

Il gip Dainotti ha diposto per entrambi gli indagati l'ordinanza del divieto di dimora a Trieste fino al prossimo febbraio, in quanto sia Ullah che Urakhil, annota ancora il gip avevano fatto della città «il centro della loro stabile attività di spaccio». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Piazza Libertà è da anni ormai zona di spaccio all'ombra di Sissi. Numerose le indagini culminate con vari arresti. Foto di Massimo Silvano

La trentatreenne goriziana è appena rientrata dall'Africa ed è ora ai domiciliari

Maxi truffa agli enti pubblici Giovedì Ussai sotto torchio

L'INTERROGATORIO

La trentatreenne goriziana Silvia Ussai, indagata dalla Procura di Trieste per associazione a delinquere e concorso in truffa ai danni di enti pubblici, comparirà giovedì davanti al gip del Tribunale di Gorizia per l'interrogatorio, su delega del gip di Trieste Luigi Dainotti. Ussai, infatti, è sottoposta al regime degli arresti domiciliari nel capoluogo isontino.

L'indagata è rientrata in questi giorni dal Mozambico dove dirigeva un programma di aiuti sanitari per conto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Nell'inchiesta della Polizia locale e della Guardia di finanza, diretta dal pm Lucia Baldovin, Ussai è considerata una pedina di peso sul giro di fondi ottenuti da vari enti per una serie di progetti creati ad arte ma di fatto mai realizzati.

Gli altri tre indagati, finiti ai domiciliari, sono il trentatreenne triestino Riccardo

Petelin, il quarantasettenne triestino residente a Monfalcone Alberto Lenardon e il cinquantanovenne Mauro Di Ilio, residente a Trieste. Di Ilio, come emerso, aveva un ruolo di primissimo piano, favorito dalla sua posizione di ex vicepresidente di Confindustria e di ex presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio del capoluogo.

Nell'imbroglio sono incappati i Comuni di Trieste e di Gorizia e la Regione Fvg. Il nome di Ussai, spunta anche nella frode alla Provincia Autonoma di Bolzano per il progetto di una app elimina code: 150 mila euro ricevuti per un'applicazione fantasma. Ussai in questo caso si era presentata (o è stata presentata dal complice Petelin) come «direttore dell'Unità Rischio farmacologico, Pronto soccorso-Emergenza territoriale Ass2 Isontina». Nulla di vero, come appurato dalla Guardia di finanza. Ussai non aveva mai ricoperto tale incarico. —

G.S.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

MOMENTI DI TENSIONE ALL'AUTOSTAZIONE

Troppo agitato per salire E allora blocca tutti i bus Denunciato dalla Polizia

Andrea Pierini

È stato denunciato dalla Polizia di Stato per interruzione di pubblico servizio dopo aver bloccato la partenza degli autobus, per circa un'ora, dalla stazione in largo Santos.

Un trentenne romeno, L.N.V., ha dato in escandescenza quando l'autista gli ha chiesto di scendere dal pullman perché non in condizioni di affrontare il viaggio.

Dopo aver bloccato la partenza del suo mezzo, in servizio per Flixbus, il trentenne ha deciso di bloccare anche gli altri pullman causando più di qualche disagio alle persone in partenza con ritardi che hanno raggiunto i sessanta minuti.

Il trambusto nella stazione delle autocorriere è iniziato nella notte, quando l'uomo – come spiega la Questura – ha dato chiari segnali di un forte stato di agitazione. Il conducente del mezzo lo

ha invitato quindi a scendere al fine di garantire la sicurezza e la tranquillità degli altri passeggeri. Il romeno era comunque dotato di un regolare biglietto e per questo si è inizialmente rifiutato più volte di lasciare il pullman nonostante le sue condizioni non fossero idonee. A quel punto che l'autista ha deciso di non partire per motivi di sicurezza. Una scelta che ha ulteriormente scatenato la rabbia di L.N.V. che a quel punto ha iniziato a dare in escandescenza, senza colpire nessuna persona, ma inizialmente mettendosi sulle porte per impedire la ripartenza del Flixbus.

Dopo poco ha deciso di allargare la sua protesta anche agli altri mezzi in partenza, impedendo la chiusura delle porte, intralciando la circolazione e bloccando di fatto tut-

ta la stazione. Per riportare la situazione alla normalità è stato chiamato il numero di emergenza 112 e una pattuglia della squadra Volante si è recata sul posto per cercare di mettere ordine e far riprendere il regolare servizio dei pullman.

Gli operatori hanno provveduto quindi a identificare il rumeno, ricostruendo la movimentata nottata e arrivando alla fine alla denuncia per interruzione di pubblico servizio. A quel punto per il 30enne il viaggio si è concluso a Trieste dove dovrà rispondere delle accuse. Alla fine i pullman sono potuti partire con ritardi, come detto, che al massimo hanno raggiunto i sessanta minuti e con qualche malumore tra i passeggeri che hanno assistito alla protesta. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

SULLA GVT

Carambola allo svincolo per Cattinara Un ferito

Carambola, ieri a mezzogiorno, dopo la galleria Carso. Una Volkswagen si è cappottata all'altezza dello svincolo di Cattinara, verso Trieste. Tre dei quattro occupanti sono usciti soli dal mezzo, mentre la quarta persona ha dovuto ricorrere alle cure del 118. Sul posto Polizia stradale e Vigili del fuoco. Foto Andrea Lasorte



TARIFFE

Asili e Sis, in arrivo 12 mila bollette arretrate

Municipio in ritardo: ha impiegato qualche mese per adeguarsi alla fatturazione elettronica e il servizio cartaceo s'è inceppato

Massimo Greco

Spedite, consegnate o in procinto di essere consegnate 12 mila fatture relative a servizi educativi svolti dal Comune e riguardanti nidi, Sis (integrazione scolastica), scuole d'infanzia. Mittente è Esatto, la società comunale che gestisce i civici tributi.

Il cittadino-utente-contribuente non si spaventi: si tratta semplicemente di bollette inoltrate in ritardo, poichè la macchina amministrativa del Municipio ha impiegato un po' di tempo per adeguarsi alla nuova fatturazione elettronica. Il cambio di sistema ha causato infatti un rallentamento di qualche mese nella trasmissione del cartaceo. L'invio non è ancora completato: mancano 1800 fatture agganciate ai ricreatori "invernali" (12 euro da saldare) e 1600 bollette del Sis.

L'assessore all'Educazione, Angela Brandi, ha comunicato che le scadenze di pagamento sono pubblicate sulla home page del sito municipale. E comunque le ri-

badisce all'attenzione delle famiglie interessate mezzo-stampa. Per quanto riguarda il Sis di febbraio-marzo-aprile il saldo dovrà essere effettuato entro il 31 ottobre, quello di maggio-giugno invece entro il 31 dicembre. Per quel che concerne i "nidi", le fatture di dicembre-gennaio-febbraio andranno pagate entro il 30 settembre, quelle di marzo-aprile entro il 31

Per limitare i disagi pagamenti diluiti fra il 30 settembre e il 31 dicembre

ottobre, quelle di maggio-giugno entro il 30 novembre. Infine, le bollette attinenti le scuole d'infanzia andranno onorate entro il 30 settembre.

Il Comune - ha insistito la Brandi - ha cercato di diluire il più possibile le dazioni, per evitare il sovraccarico tariffario sulle famiglie. La questione era stata dibattuta lo scorso 28 giugno in V commissione consiliare,

convocata su richiesta della consigliere leghista Barbara Dal Toè. Alcuni giorni addietro il consigliere pentastellato Paolo Menis tornava alla carica, segnalando che alcuni utenti ancora non avevano ricevuto la periodica bolletta.

A questo punto, una volta completata la spedizione con gli ultimi moduli di Sis e ricreatori, la situazione dovrebbe essere normalizzata e l'anno scolastico 2019-20 avrà regolari scadenze di pagamento.

Come funziona la catena burocratica che s'inoltra fino alle famiglie? Il Comune emette fattura elettronica a ciascun utente e le trasmette all'Agenzia delle Entrate. A seguire, Esatto stampa e spedisce la fattura cartacea (più esattamente copia di conferma) allegando il bollettino recante il conto corrente postale. L'adozione della fatturazione elettronica ha rappresentato una mini-rivoluzione nelle modalità operative dell'entelocale, che ha impiegato alcuni mesi per mettersi a regime.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Bambini in un asilo in una foto d'archivio

IL CASO

“Scippo” del tirocinante È polemica tra Comune e Sesta circoscrizione

Lilli Goriup

La Sesta circoscrizione accusa il Comune di Trieste di averle “scippato” un tirocinante. Il Comune nega. E intanto lo stage non parte. A denunciare il caso sono i Cinque Stelle. Il tirocinio si rivolge agli studenti universitari di Scienze politiche e sociali.

Stando alle carte, è stato attivato per la prima volta la scorsa estate. In teoria si

svolge «prevalentemente» nel “parlamentino” di San Giovanni, Chiadino e Rozzol e, in secondo luogo, negli uffici comunali di Passo Costanzi. Nella pratica al momento è fermo. Tra le varie proposte fatte agli studenti figurano anche attività di supporto alle sedute dell'aula circoscrizionale, come la redazione di verbali omozioni.

Fautrice di tale proposta formativa è Alessandra Richetti, presidente della Se-

sta in quota M5s. Nella sua ottica si tratta in sostanza di un modo di far esperire agli aspiranti politologi il funzionamento della macchina amministrativa al suo grado zero.

«Il primo bando, l'anno scorso, aveva riscosso l'entusiasmo di tutti i soggetti coinvolti – spiega Richetti –. Quest'anno si era interessato un nuovo ragazzo, che subito si è mosso venendo a vedere la circoscrizione, studiando. Abbiamo aspettato l'ok del Comune per mesi per poi scoprire che gli uffici non avevano firmato le carte. E senza una ragione ufficiale». «Per telefono – continua Richetti – mi è stato fatto capire che l'assessorato aveva cambiato idea: lo studente sarebbe stato spostato negli uffici centrali, dove non avrebbe di certo avuto

le stesse responsabilità e gratificazioni. Lui ha quindi rinunciato a malincuore, perché il progetto risultava snaturato. “Mi pare di capire che non farò politica”, mi ha detto. Da parte di uno studente di Scienze politiche, l'ho trovata una frase particolarmente triste da sentire».

Alla luce di ciò, la capogruppo pentastellata Elena Danielis aveva quindi tentato di farsi portavoce della questione in consiglio comunale, nella forma di una domanda d'attualità. Che però in aula non aveva ricevuto risposta perché, come noto, durante l'ultima assemblea cittadina prima della pausa agostana il presidente Francesco Di Paola Panteca aveva depennato la fase dei quesiti dalla scaletta dei lavori. «Perché il Comune ha in-



Alessandra Richetti (M5s)



L'assessore Angela Brandi

terrotto l'iter – si chiede Danielis – e modificato unilateralmente il progetto già sottoscritto dall'ateneo?». Le domande sono rivolte all'assessore competente, ovvero la preposta all'Educazione Angela Brandi. Che, contattata telefonicamente, nega tutto: «I Cinque Stelle han-

no preso un abbaglio – afferma Brandi –. Il tirocinio è fermo perché manca l'assicurazione universitaria, non per colpa nostra». E dove dovrebbe svolgersi? «In entrambe le sedi – spiega –, per implementare l'offerta formativa».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GENERALI ITALIA

Cinque borse di studio dedicate a future studentesse di Statistica

Sono destinate alle migliori allieve che hanno frequentato gli istituti superiori triestini Settori finanziari e assicurativi tra gli sbocchi di questo tipo di studi

Una nota informa che nell'ambito dell'iniziativa Generali4Girls in STEM, con l'obiettivo di promuovere le iscrizioni di studentesse ai corsi di laurea cosiddetti STEM relativi all'ambito

scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, Generali Italia rinnova il suo impegno e anche per quest'anno ha istituito 5 borse di studio triennali destinate alle migliori studentesse degli istituti superiori che volessero continuare i propri studi iscrivendosi specificamente al Corso di laurea in Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione



Due ragazze davanti all'ateneo

dell'Università degli Studi di Trieste.

Le borse di studio sono state offerte in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche “Bruno de Finetti” dell'ateneo triestino e con il sostegno di Patrizia Romito, delegata per il riequilibrio delle opportunità dell'Università, e del Comitato unico di garanzia presieduto da Saveria Capellari.

Unico nel Triveneto, il Corso di laurea in Statistica è dedicato alla formazione degli specialisti nelle analisi di dati per le decisioni e le previsioni in campo aziendale, finanziario e assicurativo e consente ai laureati di proseguire gli studi per con-

seguire una laurea magistrale in diversi ambiti, tra i quali quella in “Scienze statistiche e attuariali” attivata presso il Deams dell'Università di Trieste.

Per partecipare al bando, le candidate dovranno presentarsi al test di ingresso previsto per questo corso di

Il test di ingresso è fissato il 4 settembre nella sede decentrata dell'ateneo in via Tigor

studi che si terrà il 4 settembre 2019 alle ore 11 presso l'aula Mape Antiche del Deams Università di Trieste, via Tigor 22.

Una volta superato il test di ingresso, le vincitrici saranno selezionate sulla base del punteggio ottenuto e tramite un successivo colloquio.

Maggiori dettagli sono disponibili presso la Segreteria didattica del Deams in via Università 1 (telefono 040 5582554, e-mail segreteria.didattica@deams.units.it) e sul sito internet www.deams.units.it. Il bando - sottolinea il comunicato - è consultabile anche agli indirizzi web www.units.it/news/borse-di-studio-generali-studentesse-del-deams, www.units.it/albo/numero/804-2 e, ancora, www.deams.units.it/node/37203.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La riapertura in via Carducci

Dopo il licenziamento le ex dipendenti diventano protagoniste: «Non ci siamo demoralizzate, ora si realizza un sogno»

Addio “Penelope”, ecco “L'altra merceria” La sfida delle commesse ora imprenditrici

LA STORIA

Micol Brusafferro

Lo scorso aprile aveva chiuso i battenti “Penelope”, il grande negozio di via Carducci, dopo 34 anni di attività. Lo spazio commerciale si prepara ora a tornare a nuova vita, con una gestione completamente diversa, a cura delle due ex commesse, Elisa Miceli e Claudia De Mattia, che per oltre sette anni hanno lavorato dietro al bancone.

Da settembre le saracinesche si alzeranno con il nome di “L'altra merceria”. Ancora qualche settimana per ultimare i dettagli che mancano e poi si comincia. «Abbiamo dato vita a una nuova società – precisano – abbiamo tanto entusiasmo e voglia di metterci in gioco. E non sarà solo un negozio, ci saranno anche corsi e altre iniziative che stanno prenden-

do forma». In questi giorni le due amiche e colleghe hanno formalizzato la nuova gestione e sono entrate nel punto vendita, per effettuare una serie di interventi di ristrutturazione, necessari a rendere l'ambiente funzionale alle novità previste. «Divideremo lo spazio in due – raccontano – quello principale accoglierà la merceria, con tanti prodotti e una vasta scelta, l'altro invece ospiterà lezioni. C'è grande interesse e tante richieste, quindi pensiamo sia una proposta in grado di rispondere alle domande di molte clienti, che hanno voglia di imparare e partecipare alle lezioni. Punteremo anche sulla valorizzazione di tendenze e mode del momento e abbiamo ancora idee in cantiere».

Dopo la fine dell'impegno precedente, si sono rimboccate le maniche e dopo qualche mese hanno realizzato il loro sogno, ripartire da zero. «Non ci aspettavamo il licenziamento e la chiusura, ma quando è



IL "FORUM"

Sarà un ritrovo per scambiare suggerimenti ed esperienze

Non solo negozio e spazio per corsi e approfondimenti, “L'altra merceria” si pone anche come punto di incontro per chi è appassionato di cucito, dove poter chiedere informazioni, curiosità, suggerimenti, e dove trovare tutto il materiale necessario per dedicarsi al fai da te in questo settore. Per Elisa e Claudia la volontà è quella di condividere esperienze e professionalità, per dar vita a un luogo di incontro per chi ama destreggiarsi con ago e filo. (mi.br). Foto di Andrea Lasorte

successo non ci siamo demoralizzate, ci siamo parlate e abbiamo capito che la passione per questo settore, per entrambe, era grande. Abbiamo alle spalle anche un'esperienza sartoriale. E poi tante persone ci hanno suggerito di intraprendere questa strada, anche perché siamo convinte che un punto vendita così non ci sia a Trieste».

Mentre i lavori proseguiranno nei prossimi giorni, per arrivare all'inaugurazione nei primi giorni di settembre, è già pronto il calendario di corsi: l'arte del riciclo, cucito creativo, fiori in tessuto, la sartoria del cane, le piccole riparazioni, ricamo, bricolage creativo, taglio e cucito facile e corsi per bimbi. E a proposito di bambini, c'è anche il progetto di dedicare una sezione del negozio ai grembiuli, che da quest'anno saranno obbligatori nelle scuole d'infanzia comunali. «In più – aggiungono – puntiamo a inserire anche un vasto assortimento di contrassegni ricamati termoadesivi, da attaccare col ferro da stiro sul tessuto, per gli asili, le materne e le primarie».

Il negozio sta prendendo forma, Elisa e Claudia sono al lavoro ogni giorno per concludere tutto entro la fine del mese e iniziare ad accogliere i clienti a settembre, con le tante proposte in vendita e l'avvio dello spazio formativo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

CRISTIAN

La sicurezza
al tuo fianco dal 1998

Serrature

- DUPLICAZIONE CHIAVI ELETTRONICHE ANCHE AUTO
- PORTE BLINDATE • SERRATURE PER DISABILI
- PRONTO INTERVENTO: AUTO/CASSEFORTI/SERRATURE

NOVITÀ: - Protezione **ANTIESPULSIONE** cilindro
- Protezione **ANTISCASSO** per tutte le porte
con **CHIAVE MAGNETICA**



**LA TUA CHIAVE
È UGUALE A QUESTA?
NON È PIÙ SICURA!**

**CHIAMACI AL
338 6263464
PER AGGIORNARE
LA TUA SERRATURA!**

APERTI SABATO MATTINA



**Trieste - Via Zorutti 19/E
338 6263464 - 040 369527**

DISOBBEDISCO

LA RIVOLUZIONE DI d'ANNUNZIO A FIUME 1919-1920



«L'Impresa di Fiume non fu fascista, come non lo fu Gabriele d'Annunzio. Iniziata per irredentismo e nazionalismo, divenne un progetto di rivoluzione sociale, politica e culturale per una democrazia rinnovata e avanzata.»

Giordano Bruno Guerri

TRIESTE SALONE DEGLI INCANTI
EX PESCHERIA



12 LUGLIO > 3 NOVEMBRE 2019 APERTO DA MARTEDÌ A DOMENICA 10:00 > 20:00 • CHIUSO IL LUNEDÌ
INFO: 040 3226862 • expescheria@gmail.com • WWW.DANNUNZIOATRIESTE.IT

L'ACCORDO SUL CONTRATTO INTEGRATIVO

Patto con i sindacati, c'è il bonus per 120 "comunali" di Aurisina

È il primo municipio dell'ex Provincia di Trieste a trovare l'accordo con le sigle. Sono inclusi straordinari, festivi, salario accessorio e aumento dei buoni pasto

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Il miglioramento delle indennità per il lavoro straordinario e per quello svolto all'esterno degli uffici e nelle giornate festive. L'aumento dei buoni pasto, che arriverà a 7 euro. Il riconoscimento del salario accessorio previsto dal nuovo contratto regionale. Sono gli elementi caratterizzanti del nuovo contratto integrativo decentrato per il quale è stata sottoscritta

in questi giorni una preintesa fra l'amministrazione comunale di Duino Aurisina e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Un documento che riguarda la posizione di circa 120 dipendenti dell'ente. Un risultato importante in un momento nel quale, su altri fronti, nei rapporti fra enti locali e sigle sindacali di categoria si stenta a raggiungere un'intesa. Ultimo esempio, in ordine di tempo, il conflitto che si è creato fra il Comune di Trieste e le sigle confederali per quanto ri-

guarda il premio di produttività in materia di indennità. Duino Aurisina è dunque il primo Comune dell'area della ex Provincia di Trieste ad arrivare a un accordo rilevante per un numero così consistente di lavoratori.

«Sono molto soddisfatta – commenta Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – perché tagliare un traguardo di questo tipo, in un momento in cui le relazioni fra enti locali e organizzazioni sindacali non sono dei migliori, sta a si-

gnificare che c'è la buona volontà di ambo le parti di giungere a un accordo capace di coniugare le diverse esigenze». «Merito – aggiunge – delle delegazioni trattanti e, per quanto mi riguarda, del lavoro svolto dal segretario generale del nostro Comune, Santi Terranova, e dai rappresentanti dell'Ufficio personale».

Ora bisognerà arrivare all'accordo finale, con gli aspetti economici di dettaglio, ma la firma di questa preintesa rappresenta una notevole ipotesi sul risultato finale. Come confermano del resto anche gli esponenti delle sigle sindacali. «Dopo anni di totale assenza di relazioni – dice Virgilio Toso, della Cgil per la funzione pubblica – siamo molto soddisfatti nel registrare questo cambio di passo. In particolare, salutiamo con soddisfazione il fatto che siano state recepite, da parte del Comune, le richieste di riconoscimento sul salario accessorio previsto dal nuovo contratto regionale formulate dalle Rsu. Rimangono ora in sospeso le partite sulla produttività



DANIELA PALLOTTA
SINDACO
DI DUINO AURISINA

L'EVENTO



La Carneval Run a Muggia. Foto Francesco Bruni

Carnevale estivo. Tornano la "corsa" e la gara per chef

Si aggiungeranno alla ormai tradizionale Vogadamata che quest'anno includerà anche barche slovene e croate. Domani alle 10 la presentazione

MUGGIA Il ritorno di Mastercarnevalchef e Carneval Run, ormai dei classici, che si aggiungono alla tradizionale e attesissima Vogadamata, che quest'anno, grazie alla presenza di imbarcazioni croate e slovene, assu-

merà carattere internazionale. Queste le principali novità dell'edizione 2019 del Carnevale estivo di Muggia.

La manifestazione anche quest'anno colorerà e animerà piazze e calli muggesane dal 9 al 15 agosto, con tanti eventi gratuiti per tutte le età e con particolare attenzione, come sempre, per le famiglie e per i più piccoli.

Molto ricco anche il programma musicale, con i concerti di alcune tra le più ama-

te coverband, tra cui i Magazzino Commerciale, i Maniaxe e i 4 Pampels & Friends, per ballare sulle note dei più grandi successi, e il musicabaret con Maxino, Flavio Furian ed Elisa Bombacigno.

Domani mattina tutti i dettagli saranno svelati nel corso della conferenza stampa di presentazione del Carnevale estivo, in programma alle 11, al Palco dei concerti di piazzale Caliterna. Saranno presenti il sindaco di Muggia, Laura Marzi, l'assessore Stefano Decolle e il presidente delle Compagnie del Carnevale muggesano.

Confermati intanto i divieti che entreranno in vigore nei giorni del Carnevale estivo. Dalle 7 di lunedì 5 e fino alla stessa ora di sabato 17, sarà istituito il divieto di transito e sosta con rimozione di tutti i veicoli, eccezion fatta ovviamente per quelli di servizio alla manifestazione, sul lastrico del piazzale Caliterna, in via Battisti, nel tratto compreso dagli stalli destinati alla sosta dei veicoli a servizio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata, che saranno dirottati in passo Roncalli. I divieti compariranno 48 ore prima della loro entrata in vigore. —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RACCOLTA PRO-TERREMOTATI



La consegna della borsa di studio: a destra l'assessore Luca Gandini

Muggia ancora in prima linea per il Centro Italia

Riccardo Tosques

MUGGIA. Prosegue lo stretto legame tra Muggia e le zone terremotate delle Marche. L'ultimo atto è il viaggio compiuto dall'assessore alle Politiche sociali Luca Gandini che nella sala consiliare del Comune di San Benedetto del Tronto ha consegnato a un giovane arquatano una borsa di studio frutto delle donazioni che i muggesani hanno elargito

in diverse occasioni.

La vendita di piantine, degli addobbi natalizi realizzati dai giovani muggesani, la megafrittata carnevalesca, l'iscrizione al corso di agricoltura sono le iniziative più rilevanti nelle quali i cittadini di Muggia hanno dato dimostrazione di solidarietà e generosità nei confronti della comunità colpita da tre terremoti nel 2016. «Ragazzi di tre classi di prima e seconda media dell'Istituto comprensivo del Tron-

del 2016, per le quali ci riserviamo di mettere in campo le azioni necessarie, in quanto si tratta di un diritto dei lavoratori». «Ribadisco – conclude Toso – che questo è uno dei pochi contratti decentrati firmati finora».

«È senz'altro un buon risultato quello ottenuto – commenta Walter Giani della Cisl – anche perché la situazione precedente era molto difficile. A Duino Aurisina siamo stati favoriti dal fatto che le sigle si sono presentate compatte, mentre a Trieste paghiamo il frazionamento del fronte che rappresenti i lavoratori, all'interno del quale ci sono sigle che accettano condizioni per noi impensabili». «Giovare ricordare però – conclude Giani – che Cgil, Cisl e Uil a Trieste rappresentano comunque il 75 per cento dei lavoratori».

Maurizio Petronio (Uil) ribadisce «la bontà dell'accordo, soprattutto pensando alla fase che stiamo attraversando. Lavoreremo per migliorare ancora le condizioni a favore dei lavoratori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

to e Valfluvione, che sempre grazie al contributo di tutta la città, siamo riusciti ad ospitare a Muggia una prima volta durante il Carnevale invernale 2017 e in una seconda occasione per il Carnevale estivo» ricorda l'assessore Gandini.

Soddisfazione espressa anche dal sindaco, Laura Marzi: «Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo piccolo grande riconoscimento per un giovane arquatano: una borsa di studio da parte della città. Questa è la Muggia che conosciamo e di cui andiamo tutti fieri».

Intanto è ufficiale che grazie alla collaborazione dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano, dal 9 al 15 agosto, in occasione del Carnevale estivo muggesano, ci sarà la possibilità di fare un'offerta libera nella casetta dell'associazione collocata a Caliterna. Un messaggio che sembra essere la risposta naturale alle parole di Cristina, mamma di uno dei 23 ragazzi marchigiani "di adozione muggesana", che recentemente aveva voluto ringraziare Muggia per l'inaspettato affetto e la grande solidarietà dimostrata nei loro confronti: «È importante per noi che ci siate, per sentire che non siamo soli». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLARME

Porto San Rocco, malore in acqua. Soccorso un anziano: è grave

DUINO AURISINA. Intervento d'emergenza del personale del Sistema 118 nel comprensorio di Porto San Rocco, a Muggia, ieri sera per soccorrere un anziano ricoverato ora in prognosi riservata nel Reparto rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.

La particolare dinamica dell'episodio, oltre che l'età dell'infortunato, ha comportato la riserva dei medici

sull'evoluzione delle condizioni del paziente.

L'uomo, 82 anni, si è sentito male per cause tuttora non conosciute, mentre si trovava in mare, in acqua bassa.

L'anziano a causa del malore si è quindi accasciato finendo nell'acqua, tanto da inghiottirne molta prima di venire soccorso da alcuni presenti.

I testimoni dell'incidente

hanno subito attivato i soccorsi, giunti con un'ambulanza e un'auto-medica: i sanitari hanno praticato le prime terapie del caso e una volta stabilizzato il paziente lo hanno trasferito d'urgenza, in "codice rosso (pericolo di vita)" al Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara. L'uomo presentava problematiche sia connesse ai sintomi dell'annegamento che per il malore che aveva cau-



I primi soccorsi all'anziano bagnante subito dopo il malore

sato la caduta in mare: da qui, e per l'età avanzata, la prognosi riservata espressa dai medici una volta che l'anziano è stato ricoverato in Rianimazione.

Nella serata di ieri non si conosceva ancora la natura del malore che ha colto il bagnante di Porto San Rocco, ma nei giorni più caldi di questa estate sono molte le chiamate d'emergenza che giungono al Numero unico 112 per colpi di calore, di cui sono vittime specie gli anziani.

Gli addetti in questi casi consigliano di non esporsi al sole, specie nelle ore centrali della giornata, e di bere molta acqua o comunque liquidi, anche se il sintomo della sete non è presente. —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Sportello amianto

L'Associazione europea rischi amianto-Eara informa che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 dell'ospedale Maggiore (in via della Pietà 2/1, al piano terra) sarà aperto al pubblico ad agosto esclusivamente oggi dalle 9.30 alle 12. Gli Amianto Infopoint di Muggia e Servola riapriranno invece a settembre.

9.30 Estate in movimento

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola (vici-

no alla fontana), ma anche a Melara e a Ponziana (nel giardino di via Orlandini, sotto il ponte), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hathayoga allo yoga in gravidanza. Da provare anche la scherma storica o le numerose arti marziali proposte. Perché la salute non va mai in vacanza e anche durante l'estate il nostro corpo ha bisogno di muoversi. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Il programma: oggi alle 9.30 ginnastica dolce. Domani: alle 10, ginnastica dolce (a Melara) e tai chi quan; alle 17.30, yoga mamma&baby; alle 18, trat-

tamento reiki e tai chi quan; alle 18.30 yoga in gravidanza e hathayoga. Per informazioni: tel. 040-0641740 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-12) e asdcbenesere@gmail.com.

17.30 Nati per leggere a Opicina

Appuntamento con le letture di qualità e i consigli di Nati per leggere dalle 17.30 alle 18.30, nel giardino antistante la biblioteca Il tram dei libri (via Doberdò 20/3, a Opicina). L'incontro, realizzato in italiano e sloveno, è rivolto a famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Ingresso libero.

20.45 La dinamica mentale nei bambini

Nell'ambito di Ausonia Energia vitale, allo stabilimento balneare dell'Ausonia, oltre ai numerosi corsi e trattamenti, alle 20.45 si terrà la conferenza "La dinamica mentale per bambini e adolescenti" con Susanna Abatangelo dell'Istituto Serblin per l'infanzia e l'adolescenza. L'ingresso come sempre è libero. Per maggiori info potete consultare: Facebook Ausonia Energia Vitale; <http://ausoniaenergiavitale-trieste.wordpress.com>, cell. 3355737321.

Domani Visite guidate Revoltella

In occasione del 150esimo anniversario della morte di Pasquale Revoltella, avvenuta l'8 settembre del 1869, il Museo Revoltella promuove ogni mercoledì e giovedì pomeriggio di agosto e settembre una serie di visite guidate gratuite, curate dallo staff del museo. Il mercoledì le visite guidate illustreranno diversi argomenti legati a Revoltella; nel corso degli incontri di giovedì invece, i visitatori avranno l'occasione di conoscere la biblioteca storica del barone. Le visite guida-

te si terranno alle 18, con ingresso gratuito al museo. Per ulteriori informazioni si può contattare la biglietteria del Museo Revoltella al numero 040-6754350 e revoltella@comune.trieste.it.

Natura Orto botanico chiuso le domeniche

In considerazione del periodo estivo e dell'organizzazione del servizio, l'Orto botanico rimane chiuso tutte le domeniche di agosto. È possibile visitare l'Orto lunedì e mercoledì dalle 9 alle 17 e martedì, giovedì, venerdì e sabato dalla 9 alle 13, nonché a Ferragosto dalle 9 alle 13.

DA OGGI

Topi, capre e galli Archeologia di sera quest'anno punta sugli animali

*I martedì di agosto al Museo Winckelmann
musica, visite guidate, letture e proiezioni*

Francesco Cardella

Nuovi simboli da conoscere, altro viaggio da intraprendere nel segno di iconografie di animali, musica e letteratura. Tutto questo all'interno della seconda parte di "Archeologia di sera", il progetto a cura del Comune di Trieste ambientato i martedì di agosto tra il giardino del Capitano e il Museo Winckelmann, in piazza della Cattedrale a San Giusto (dalle 20.30 alle 23, con ingresso libero da via della Cattedrale 15, via San Giusto 4 e piazza della Cattedrale 1).

Si parte quest'oggi e il tema conduttore delle serate si colloca sotto la voce "Bestiario antico", spunto individuato dalle curatrici Marzia Vidulli Torlo e Susanna Moser, percorso figlio sia della mostra che il Museo dell'Antichità nello scorso anno ha dedicato a Topolino in occasione dei suoi 90 anni, che della stretta collaborazione avviata con Aquileia e sfociata nel prestito di reperti per l'esposizione "Bestie e mostri". A dominare la scena del bestiario antico e immaginifico sarà il topo, animale temuto dall'uomo eppure nel contempo rispettato, utilizzato (cavie)



Una gemma incisa con un topo auriga su biga trainata da due pappagalli (II-III secolo d.C., collezione Museo Winckelmann)

Tema degli incontri sarà il rapporto con gli uomini e gli dei dell'antichità

e in alcune parti del globo anche venerato, vedi certe zone dell'India. I mille volti del topo trovano campo all'interno della mostra in atto ad "Archeologia di sera", spaziando tra la mitologia, la storia e le rappresentazioni in chiave di fumetto e narrativa. Ma accanto al roditore più celebre, il cartellone ospiterà altri focus, come il confronto tra il gallo e la tartaruga, sino all'epica della capra, a partire dal

suo retaggio culto disegnato dalla cifra biblica del "capro espiatorio", per approdare poi all'identificazione con il maligno maturata con il cristianesimo.

Stasera a San Giusto il cartellone di "Archeologia di sera" si nutre di altri angoli narrativi, vedi alle 20.30 l'incontro intitolato "Animali nel bene e nel male-Dalla Creazione alla cacciata dal Paradiso, dal Diluvio universale al rapporto

tra gli animali, gli dei e gli uomini". Alle 21.30 è invece tempo di musica, con "Nel Caos della Creazione", con in scena un quartetto d'archi impegnato su arie di Joseph Haydn; a seguire, le visite guidate alle sezioni museali. Ulteriori informazioni telefonando allo 040-310500, visitando il sito www.museoantichita-winckelmann.it o scrivendo a museowinckelmann@comune.trieste.it. —

SALUTE

“Run4Fià” ogni settimana a Barcola runner e neofiti insieme di corsa

Giulia Basso

«Il nostro obiettivo è far alzare le persone dal divano e stimolarle a muoversi: la corsa è la nostra grande passione e con questa iniziativa cerchiamo di trasmetterla anche ai neofiti». Alan Braz è un runner esperto che colleziona ottimi risultati nelle competizioni sportive, e insieme a Stefano Bubbì, che l'ha ideato, porta avanti da ormai quattro an-

ni Run4Fià, gruppo dal nome piuttosto eloquente che si rivolge a chi vuole avvicinarsi alla corsa, ma è aperto a chiunque ami questo sport. «Il gruppo è nato quasi per scherzo, con l'idea di far incontrare runner già navigati e neofiti per correre tutti insieme - racconta Braz -. L'idea è piaciuta molto e in questi quattro anni sono state molte le persone che si sono cimentate per la prima volta con la corsa e se ne sono innamora-

te, tanto da correre con noi anche in inverno». Ovviamente d'estate, con il clima favorevole, è più semplice e il gruppo si affolla, arrivando fino a una trentina di persone, per poi ridursi d'inverno a una decina. Visto che l'idea è semplicemente quella di "correre insieme" e condividere questa passione non ci sono obblighi di tesseramenti né costi di partecipazione. «Non è richiesta la visita medica, ma ogni partecipante è responsabile per il

proprio stato di salute e la propria incolumità - evidenzia Braz -. Perciò consigliamo sempre di effettuare una visita medica o ancor meglio un elettrocardiogramma prima di iniziare». La filosofia alla base del gruppo è comunque quella di non lasciare indietro nessuno. Solitamente si parte con dello stretching iniziale, per poi proseguire correndo assieme, ognuno col proprio ritmo: la sessione dura circa un'ora e alterna momenti di corsa e camminata. L'obiettivo finale è quello di permettere a un neofita di coprire 5 km di corsa senza fermarsi. Il ritrovo è fissato all'inizio della Pineta di Barcola ogni martedì alle 19.30. Tutte le informazioni sulla pagina Fb "Run4Fià". —

BIBLIOTECA GAMBINI

“Un mondo di storie” fa scalo in Germania

Oggi alle 17, alla biblioteca Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/a), nuovo appuntamento del ciclo "Un mondo di storie". Il volontario di Nati per leggere Igor Simonic accompagnerà adulti, ragazzi e bambini (dai 3 anni) in un ideale viaggio nel suo Paese d'origine, la Germania, con racconti, rime, canzoni, musiche, giochi e cibi. Le letture in italiano con le volontarie dell'associazione Linea azzurra. Ingresso libero e senza prenotazione.



Oggi alle 17 alla biblioteca Quarantotti Gambini "Un mondo di storie dalla Germania".

SEGNALAZIONI

Patrizia, una donna dolce che voleva rimanere sconosciuta

LA LETTERA
DEL GIORNO

Era nata d'estate, ma non le piacevano l'estate, il sole e il mare. Se n'è andata da tutto questo e non la vedremo più girare per la città con occhiali e grandi cappelli che le coprivano le spalle dalla pelle appena rosata e il suo animo, che non voleva si bruciasse più.

Era bella, bionda, occhi azzurri perciò per molte

donne che la invidiavano aveva tutto, ma non aveva avuto molto, quell'ovvio che tutti hanno: una famiglia con mamma e papà, o più tardi un amore che ti dia serenità. Era bella e sola: incontrandola avevi la sensazione che stesse navigando ma non avesse una meta, perché non sapeva cosa fosse.

Tutti noi finché viviamo tendiamo a farci una meta: può essere un uomo, un lavoro, il benessere, perfino i viaggi, una casa. Lei si era fatta una casa con cane e gatto in mezzo al verde



Patrizia Piccione in una foto di qualche anno fa

Carso. Finalmente aveva raggiunto la sua meta e sua figlia era con lei, era tornata da Londra. È stato tutto troppo breve, troppo tardivo: la malattia l'ha stata perché ha scoperto dove si era fermata. Ma, nella disgrazia, l'ha trovata anche suo figlio, si sono riuniti. E forse era proprio questo che voleva nel profondo del suo cuore, Patrizia.

La conoscevo da molti anni, per anni non l'ho vista, ma ultimamente ci siamo frequentate e sentite.

Era una donna dolce, af-

fettuosa ma chiusa, non voleva essere conosciuta. Eppure era una di quelle amiche che hanno sempre un ascolto per te se ne hai bisogno, che danno e non chiedono.

«Quando viene a mancare una persona - ha osservato un suo amico d'infanzia che la vide nascere e l'ha vista morire - quello che emerge sono i ricordi. Di noi rimane solo la materia, ma la memoria è lo spirito che penetra dentro di te e fa riemergere i momenti condivisi».

Elisabetta de Dominis

LE LETTERE

Politica
15Stelle
e la Tav

Con la presentazione in Senato di una mozione contro la Tav, i 5Stelle appaiono semplicemente patetici se non altro per due ordini di motivi: sanno di non avere i numeri sufficienti e quindi che la mozione sarà cassata; la mancata soppressione della Tav è solamente una delle tante promesse elettorali (gasdotto pugliese, Ilva, ecc.) non mantenute.

Giorgio Marangon

Economia
Studi di settore
ed "eredi"

In campagna elettorale la promessa che ha portato maggiore consenso è stata la cancellazione degli studi di settore che hanno portato alla chiusura di troppe realtà imprenditoriali. Se lo Stato non si fida più di chi genera il 90% della ricchezza nazionale allora non merita che chi lo tiene su continui a farlo. Tolti gli studi di settore arriva un'altra invenzione chiamata Isa, indice di sintetico di affidabilità fiscale, ereditato dai passati governi ma non cancellato. Si può ricorrere alla rinuncia all'eredità a volte. Sulla base di quel voto che sarà dato da chi non sa neppure cosa sia un'impresa si determinerà la probabilità di essere stalkizzati dal fisco.

L'Isa deve tuttavia essere un indice pesato, calcolato sulla base del parametro Iif, indice di idiozia fiscale che in Italia ha il brutto vizio di divergere verso l'infinito. A risentirne è il Tma ovvero il tasso di motivazione degli autonomi, che influisce il Ncpi ovvero il non mi conviene più impegnarmi.

Intanto la Vf ovvero la velocità di fuga delle imprese italiane aumenta sempre più e con essa si è raggiunto l'obiettivo della crescita zero con annessa perdita della Cpi (Capacità imprenditoriale individua-

CIÒ CHE NON VA

Alberi,
se "curare"
significa
cementificare

Nello scorso mese di luglio in via Rossetti, tra il civico 62 e il 66 sono state cementate delle aiuole (ben tre) in cui in precedenza erano piantati degli alberi, già da tempo estirpati (si auspica perché malati).

Il cartello di lavori in corso citava: "per interventi di manutenzione delle alberature, su aree verdi pubbliche urbane e messa a dimora nuove essenze arboree. Ordinanza 828-18 del 31/10/2018". Se questa è manutenzione....
Federica Tartara



le). S'instaura come diretta conseguenza un processo irreversibile che investe i dipendenti chiamato Osmt (Ora Stato mantienili tu) e che porta al tracollo dell'Inps (una sigla che non conosco) e del sistema, con annessa Ppa (Parte parassitica e assistita).

Nando Centelli

Carabiniere ucciso / 1
Negli Stati Uniti
sarebbe diverso

Sono rimasta sfavorevolmente colpita da quanto scritto sui quotidiani in merito al carabiniere ucciso. Ammetto di non conoscere le leggi che vanno rispettate quando si procede a un arresto ma mi permetto di fare alcune osservazioni.

Per conoscenza diretta posso assicurare che il comportamento della polizia negli Stati Uniti, in un caso come questo, sarebbe stato ben diverso. Basti pensare, lo dico per conoscenza diretta che se un automobilista viene fermato anche solo per un semplice controllo deve rimanere im-

mobile, non togliere le mani dal volante, non aprire il vano portaoggetti né aprire la borsa pena un arresto se non peggio. Vorrei pertanto che, poiché per fortuna le nostre leggi e i nostri comportamenti sono diversi, non si enfatizzasse sull'accaduto ma si tenesse una linea più obiettiva e responsabile.

Adriana Bellini

Carabiniere ucciso / 2
Morire "in guerra"
in tempo di pace

In tempo di pace si continua a morire, anche non necessariamente indossando un'uniforme.

Tanto loro sono in servizio ugualmente. Loro sono sempre in servizio, anche con abiti borghesi, quando vanno a dormire, vanno in licenza, quando smontano da un turno.

Loro, le nostre forze dell'ordine, sorvegliano, tutelano l'incolumità di un'intera comunità. Loro sono sempre presenti e vigili nel prevenire i pericoli per i cittadini o alme-

no nel tentativo di farlo. Purtroppo a volte i servitori dello Stato in divisa soccombono.

Segue un rituale molto spesso eguale: targa-ricordo, mazzi di fiori per chi è "decaduto nell'adempimento del dovere".

Chi è stato ucciso rappresentava lo Stato ma un'altra parte dello Stato, quella che deve rendergli giustizia, a volte risponde troppo lentamente. "Si volta pagina", spesso si usa dire, e rimangono gli assassini. A volte si pentono ma è troppo tardi: ci dovevano pensare prima di diventarlo!

Adalberto de' Bartolomeis

Piscina terapeutica
Attivare procedure
d'urgenza

Espongo alcune mie considerazioni in merito al recente crollo della cupola di copertura della Piscina Acquamarina.

Tenuto conto del gravissimo danno subito da numerosi lavoratori per l'improvvisa perdita del posto di lavoro con-

nessa alla cessazione di servizi essenziali per la salute di molti cittadini e di un'attività di ristorazione, fonte di sostentamento insostituibile per una famiglia triestina, auspico che gli attori del procedimento possano dimostrare grande efficienza e massima celerità.

Quale migliore occasione per la magistratura di dare prova concreta imprimendo all'attività d'indagine l'efficienza che la città si attende, ossia con assoluta priorità e sollecitudine, così da rendere disponibile entro breve tempo (un mese, massimo due) l'immobile per l'esecuzione dei lavori di ripristino necessari.

Ritengo che la città non possa tollerare che tutto resti bloccato in relazione al sequestro da parte della magistratura e ai ventilati "tempi biblici" connessi alle cause che presumibilmente verranno a instaurarsi.

Per quanto mi è dato sapere dalle notizie emerse e in base alla mia esperienza quasi quarantennale quale responsabile in materia di lavori pubblici, presumo che le strutture del complesso non abbiano subito danni irrepa-

rabili (salvo smentita con perizia urgente da parte di una commissione di esperti) e che il costo di un urgente intervento di ricostruzione della copertura possa oscillare da 400.000 a 600.000 euro, a seconda della soluzione adottata.

Motivazioni di assoluta urgenza dovrebbero consentire l'adozione di procedure di affidamento snelle con tempi molto ristretti per la scelta della soluzione progettuale dei lavori di ripristino e l'aggiudicazione per l'esecuzione degli stessi.

Si tratta di una bella sfida, ma è proprio questo che la città si attende dai responsabili della cosa pubblica.

Osservo infine, che oltre all'assoluta necessità e urgenza di tutelare i posti di lavoro sopra evidenziati, a mio parere abbandonare e demolire un bene pubblico di grande valore (attorno a 5 milioni di euro), risanabile con una spesa relativamente modesta (stimabile da 400.000 a 600.000 euro), comporterebbe un grave danno erariale difficilmente giustificabile.

Guido Piras

Abbigliamento
Buono-spesa
ridotto per i saldi

A metà luglio ho comperato in un noto negozio di via Cavour una maglietta pagandola 8.50 euro. Riprovata a casa, non mi andava bene e il giorno dopo sono andata per cambiarla. Non ne avevano altre e mi hanno rilasciato un buono per un successivo acquisto. Successivamente mi sono recata nuovamente nel negozio ma, al momento del nuovo acquisto, mi è stato detto che il mio buono ora valeva 5.50 € perché «ora quella merce è in saldo» e quello valeva!

Alle mie rimostanze, i titolari del negozio sono stati inflessibili: quello era il valore attuale del mio buono e il fatto che io avessi pagato di più a loro non riguardava.

13 euro, per mia fortuna non rappresentano un problema, ma come cliente sono amareggiata.

Silvia Bordon

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 0409278357; Località Aurisina

106/F - Aurisina 040200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza C. Goldoni 8, 040634144.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo beato Carlo Lopez Vidal
Il giorno è il 218°, ne restano 147
Il sole sorge alle 5.53 tramonta 20.29
La luna sorge alle 12.17 tramonta 23.43
Il proverbio Luna d'agosto illumina il bosco

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	50,4
Via del Ponticello	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	31,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	8
via del Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	99
Basovizza	µg/m³	NP
*		(v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 AGOSTO 1969

Fra pochi mesi, se un bellissimo progetto avrà l'approvazione del Comune, a Trieste si potrà sciare su una pista artificiale di 550 metri, la terza al mondo, che dovrebbe sorgere sul pendio di Cologna in Monte su iniziati-va della XXX Ottobre.

Un'altra giornata di afa soffocante: il gran caldo non accenna ad attenuare i propri rigori, che si protraggono ormai, salvo qualche spruzzatina di pioggia, da un paio di settimane. Ieri la temperatura massima ha toccato i 32,3 gradi.

La linea per la "Casa gialla", in strada del Friuli, passerà in gestione all'Acegat, per il fatto che il titolare della relativa linea "A" la SAP, Società autoservizi periferici, aveva provveduto di propria volontà ad aumentare il costo del biglietto portandolo da 50 a 60 lire.

E' andata in scena, ieri sera nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto la "Fiesta" messicana, con il balletto nazionale diretto da Amalia Hernandez: folclore e rivista fusi in uno spettacolo di danze, musiche, cori e coreografie.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
-COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
-ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



CONCETTA
Auguroni per i tuoi 60 dai figli Stefano, Daniela, Mario, le sorelle Rosalia, Cecilia, i nipoti

A I LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.



ANDREA
Auguroni per i tuoi 60 anni da Luisa, Alessandro, Arianna e Alberto

DA ADOTTARE

Jack è un dolcissimo breton di 10 anni e ama le coccole e stare con la gente. I volontari fanno il possibile ma purtroppo sono tanti i cani e il tempo va diviso tra tutti. Jack chiede solo coccole e compagnia. È anziano, ha male agli arti posteriori. Deve fare passeggiate brevi ma ha bisogno di muoversi. Il box del canile non è certo il posto giusto. È stato in box di allevamento da quando è nato; da anziano è stato ceduto a La Cuccia di Staranzano dove si trova. Per adottarlo: Laura (Sms al 338-3515362, sarete richiamati).



LO DICO AL PICCOLO

Opportuno contenere il numero dei gabbiani

I gabbiani "urbanizzati" stanno ormai moltiplicandosi in progressione geometrica, invadendo gli spazi della città. La loro attitudine rapace e aggressiva, la disseminazione di carogne di altri uccelli o animali (magari da loro predati) e di rifiuti attinti dai cassonetti, le deiezioni diffuse sui tetti dovrebbero essere considerate un problema d'igiene pubblica. Come vengono attuate adeguate campagne di derattizzazione, credo si dovrebbero considerare analoghi provvedimenti per contenere questa specie. Nella foto un gabbiano con i resti di un altro uccello, in via Franca.



ELARGIZIONI

In memoria del prof. Sergio Caracoglia da parte di Giorgio Raldi 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della cara amica Lucia Rupena da parte di Mariuccia e Lidia 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Antonella Bensi - nel XX anniversario (23/7) dalla mamma e dal fratello 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sintich Maria in Pecchiar - nel XIX anniversario (6/8) da parte del marito Bruno e della figlia Daniela 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte del marito Bruno e della figlia Daniela 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Per il compleanno della sorella Carla (5/8) e del fratello Rino (9/8) da parte della sorella Mariasilva 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

ALBUM

Il sentiero ormai “camerino”

Questa la situazione in cui versa il sentiero soprannominato "bigolo" sopra la Pista ciclabile: è ridotto a "camerino" e scarica.

Luca Capibianco



MORSIDI LINGUA

NEREO ZEPER

ANCORA ABBREVIAZIONI

Noi triestini abbiamo una vecchia e affermata tradizione in fatto di abbreviazioni. A parte alcune sforbiciate ormai comuni, che sono dell'italiano popolare, come *auto* per “automobile”, *lampo* per “chiusura lampo”, *mala* per “malavita”, *water* per “water closet”, *dia* (un tempo anche *diapo*) per “diapositiva”, a parte queste, dico, al bar, per esempio, anche il “cappuccino” noi lo amiamo ristretto, tanto che lo chiamiamo *capo* e abbiamo messo in soffitta il vecchio *deca* “decaogrammo” (*dieci deca* voleva dire “dieci decagrammi”, ovvero in italiano corrente “un etto”) per adoperare solo *deca* “decaffeinato”. E un *gocia* ha a che fare con *una ioza* solo per il fatto che nel “gocciato” ci va, di latte, una gocchetto solo. L’ambiente scolastico poi è quello che si dimostra più insofferente delle parole lunghe, trasformando “biblioteca” in *biblio*, “matematica” in *mate*, “filosofia” in *filo* e il professore (o la professoressa) un tempo in *profe*, oggi in *prof*. In osteria, ai tempi in cui il vino era notoriamente un imbevibile *canca-ron*, lo si mesceva con l’*arancio* (“aranciata”) o con la *mosca* (“moscatella”). Oggi si abbrevia solo la “malvasia” che diventa *malva* e tuttalpiù il *suvi* (“sauvignon”). La “lugoslavia” era *lugo* anche prima di perdere pezzi, quando vi importammo i “civapcici” che, non per mangiar di meno, chiamammo *civa*. Dal Mezzogiorno d’Italia, invece, ci arrivò più di un *cif* (abbreviazione del cognome “Cifariello”) e di qualche *pulioto* (“poliziotto”). Del tutto nostrana invece è le nostra simpatica *mace-ta* o meglio ancora *macia* che, a detta di alcuni, deriva, insieme alle corrispondenti “macchietta” e “macchia” dell’italiano, da *Machiavelli*, inteso come “persona scaltra, furbacchione”. www.nereozeper.it—

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Voland pubblica la prima traduzione italiana di "Minuetto per chitarra (in venticinque colpi)" romanzo culto nella Jugoslava degli anni Ottanta che smitizza la lotta di Liberazione

Il partigiano sloveno di Vitomil Zupan incontra il vecchio nemico

LA RECENSIONE

MARIJA MITROVIĆ

Nel 1975, trent'anni dopo essere tornato dalla guerra partigiana, **Vitomil Zupan** (1914-1987) ha pubblicato il romanzo "Minuetto per chitarra (in venticinque colpi)" che parte dall'esperienza personale di un semplice combattente e si risolve in uno dei romanzi moderni più celebri e più forti non solo sloveni, ma anche europei.

Oltre quattro decenni dopo l'edizione in lingua originale, il libro è ora disponibile in italiano, tradotto da **Patrizia Raveggi** e pubblicato dalla casa editrice romana **Voland** (pagg. 492, Euro 20, 00). Ottima conoscitrice della letteratura slovena, Raveggi aggiunge le utilissime Note al testo e la postfazione intitolata "L'importante è raggiungere primavera" che introducono il lettore italiano nel periodo storico trattato nell'opera. È presentata nei tratti essenziali anche la biografia dell'auto-

re, di per sé già un romanzo d'avventura, seguita in maniera esaustiva dalle caratteristiche formali, letterarie e poetiche dell'opera tradotta. In tale modo al lettore italiano sono state aperte tutte le porte per una lettura profonda e stratificata del romanzo che negli anni '80 era stato letto come libro-culto in tutto il territorio jugoslavo: in meno di un decennio ne erano uscite tre edizioni tra Belgrado, Zagabria e Sarajevo e a Lubiana finora una decina. Nel 1980 il regista serbo Živojin Pavlović ne ha tratta la sceneggiatura per il film *Arrivederci nella prossima guerra*, opera di grande successo.

Nel secondo dopoguerra il tema privilegiato nelle letterature jugoslave era la guerra partigiana. Generalmente, le testimonianze sui fatti orrendi vissuti dai combattenti erano state presentate in tale maniera da far capire alle giovani generazioni quanto era importante la guerra contro il nazifascismo e come conservare la memoria di quel glorioso passato. Nulla di questo si ritrova nel romanzo di Zupan. Nella guerra partigiana da lui descritta non vi è alcuna traccia della mitizzazione della lotta per la liberazione; la guerra diventa un'enorme esperienza biologica e sociale che parte dall'esperienza

del singolo: invece dell'elogio alla collettività, tanto presente nella letteratura del realismo sociale dell'epoca, diventa centrale l'individuo con i propri problemi e valori, con ciò che conta per lui e ciò che deve capire. Il libro è un mosaico di paure, scontenti, sospetti e dubbi, ma anche delle bellezze naturali (i paesaggi, le persone), di emozioni fortissime (i venticinque colpi si riferiscono ad altrettante persone cadute che il protagonista continua a sentire dolorosamente presenti nel suo cuore) e, infine, di una vivace vita sessuale e dei motivi poetici e musicali (il minuetto per chitarra di Fernando Sor è ricordato una quindicina di volte sempre con un valore simbolico diverso).

Berk inizia a narrare la propria storia dal momento cruciale della sua vita, quando da giovane eccentrico e ribelle perenne lascia la città e si unisce al movimento partigiano. Siamo nell'ottobre del 1943 e il fulcro del racconto si concentra su due o tre mesi successivi quando questo individuo non solo deve imparare a diventare parte del movimento, della collettività, e a sentirsi responsabile per un certo numero delle persone con le quali si trova accerchiato dai soldati tedeschi, ma de-

A dispetto della letteratura del realismo sociale dell'epoca qui diventa centrale l'individuo con i suoi valori

Trent'anni dopo il protagonista Berk a Palma di Maiorca trova l'ex ufficiale tedesco Bitter che aveva combattuto

L'AUTORE

Internato a Gonars ebbe una vita avventurosa

Scrittore, poeta, drammaturgo e saggista dalla vita avventurosa e drammatica, **Vitomil Zupan** (Lubiana, 1914-1987), dopo una serie di viaggi bohémien e vari lavori, durante la Seconda guerra mondiale aderisce al Fronte di Liberazione. Internato a Gonars, riesce a fuggire e a unirsi alla resistenza. Nel 1948 è condannato a 18 anni di lavori forzati. Rilasciato nel '54, in seguito si dedicherà esclusivamente alla scrittura.

ve imparare anche cosa sia l'amicizia. Fra molti – non solo uomini, ma anche donne con cui Berk sempre e subito entra in rapporti erotici – il personaggio che sentirà subito molto vicino è Anton, vecchio rivoluzionario che da antifascista aveva combattuto già nel 1937 in Spagna. Tra loro due, completamente opposti, nasce una profonda amicizia, tanto più che Anton trova nel giovane Berk alcune somiglianze con il commilitone caduto in Spagna, un certo Žarko. Nell'ultimo capitolo sono descritte la fine della guerra in una splendida giornata primaverile e la morte assurda di Anton, ucciso non dall'arma del nemico, ma da una pallottola vagante partita dal fucile di un partigiano. E come Anton manteneva viva la memoria dell'amico caduto, Berk sente sempre viva la presenza delle emozioni condivise con Anton. La prospettiva proposta da Zupan diventa ancora più complessa, perché in tutti gli otto capitoli del romanzo l'esperienza della guerra è intrecciata coll'esperienza turistica di trent'anni dopo, quando Berk a Palma di Maiorca incontra l'ex ufficiale tedesco Bitter che aveva combattuto nei Balcani. Discute, concorda e dibatte con lui, trascorrono insieme diversi momenti piacevoli, ma non diventeranno amici – non perché una volta si trovavano dalle parti opposte – ma perché per Berk la misura dell'amicizia rimane Anton.

In un certo senso il ruolo e il significato del romanzo di Zupan nelle culture jugoslave potrebbe essere paragonato a quello dei romanzi e dei saggi di Primo Levi nella cultura italiana. La lettura di *Minuetto per chitarra* permetteva al lettore sloveno e jugoslavo, e invita ora anche il lettore italiano di avvicinarsi alla tragedia della guerra partigiana attraverso i difetti, le perplessità, i dubbi e le sofferenze di un individuo che difficilmente poteva identificarsi con la collettività. —



IL SAGGIO

La grande invasione dei Big data siamo tutti schiavi degli algoritmi

In uno studio pubblicato da **Il Mulino** **Marco Delmastro** e **Antonio Nicita** mettono in guardia dal controllo che nasce dall'uso dei social

Paolo Marcolin

Ogni sessanta secondi su Facebook vengono creati 3, 3 milioni di post, pubblicati 510 mila commenti e aggiornati

293 mila stati. Su Twitter vengono inviati 470 mila tweet e su Whatsapp gli utenti si scambiano 38 milioni di messaggi. Tutta questa smisurata nube carica di dati prodotti da macchine, persone e sensori che aleggia invisibile attorno a noi va sotto il nome di Big data. Al cospetto di questo gigante informe e onnisciente che agganciato al Gps del nostro smartphone vede tutto e può tutto, il Gran-

defratello di Orwell era un dittante, un sempliciotto cugino di campagna. Quando usciamo da un negozio questo impiccione ci chiede subito: com'era, ti sei trovato bene, che ne pensi? Ma c'è di più: ogni volta che usiamo una connessione mobile lasciamo dietro di noi una traccia che i cosiddetti Big Five – i colossi del capitalismo immateriale, Google, Amazon, Facebook, Apple, Microsoft,

che ormai hanno fatturato che superano quelli di una nazione – elaborano tramite gli algoritmi creando nuovi modelli di comportamento. Il petrolio ha lasciato la palma di risorsa più preziosa al mondo ai megadati, ha scritto l'Economist, e questo primato apre problemi di accessibilità, diritti, democrazia.

Giunge quindi come una bussola per orientarsi in questo scenario nuovo e in continua evoluzione "Big data" (**Il Mulino**, pagg. 147, Euro 11,00). Ne sono autori **Marco Delmastro**, direttore del servizio economico-statistico dell'Agcom e **Antonio Nicita**, docente di Politica economica alla Sapienza, che è stato commissario Agcom dal 2014 fino a pochi mesi fa.

I due autori non considerano i Big data come il Leviatano dei nostri tempi, ma analizzano le due facce di questo Giano, che da una parte ci offre più servizi e dall'altra ci sottrae qualche libertà. Il patto è implicito, per avere le migliori informazioni dal web anche noi dobbiamo rivelare

L'accesso diretto alle informazioni non garantisce la democrazia

le informazioni che ci riguardano. In questa nube elettronica galleggiano insieme produttori e consumatori, chi utilizza i dati ne produce a sua

volta, modificando così il sistema.

Ma il lato della società digitale che presenta più incognite è quello del pluralismo. In tempi in cui il consenso politico si misura a colpi di like, l'accesso diretto alle informazioni non garantisce la democrazia, perché le risorse che vengono selezionate per noi dagli algoritmi possono essere distorte dagli stessi algoritmi e diventare uno strumento di propaganda politica. Bisogna allora costruire delle nuove norme, che non riguardano l'accesso alla piattaforma ma il superamento della selezione personalizzata dei contenuti. E a chi spetterà il compito di vigilare? Ovvio, a un algoritmo super partes. —

EVENTI
& MOSTRE

I mosaici fatti dalle polaroid di Galimberti

Il massimo esponente italiano della corrente artistica basata sulla fotografia istantanea, Maurizio Galimberti, è in mostra in questi giorni alla Rocca Roveresca di Senigallia. Per tutto il

mele di agosto è esposta nel monumento una raccolta di fotografie dell'artista di fama internazionale, noto al pubblico per i suoi "collage" di polaroid. Originale e ad effetto lo stile



dell'artista comasco classe '65 che si esprime con mosaici realizzati attraverso numerosi scatti di polaroid dello stesso soggetto. Composizioni realizzate da tante tessere, tutte della stessa dimensione ma di numero variabile tra un'opera e l'altra, che mettono in

evidenza i tratti più significativi del personaggio ripreso. Tra questi il fotografo Mario Giacomelli, il filosofo Umberto Eco, il regista Robert Altman, l'attrice Barbara Bouchet e il cantautore Lucio Dalla. In mostra anche i "ready made" e le fotografie di viaggio.

ARTE

I paesaggi pieni di vuoto
di Pierpaolo Curti
si svelano all'Itis di Trieste

Fino all'8 settembre la personale dell'artista lodigiano che si ispira ai tempi sospesi di De Chirico



Una delle opere di Pierpaolo Curti in mostra all'Itis di Trieste

LA MOSTRA

Giada Caliendo

Metafisici paesaggi, dicotomie spaziali, diligenti equilibri prospettici delineano la personale di Pierpaolo Curti dal titolo "Lirica del vuoto" presso l'atrio Monumentale dell'Itis a Trieste. La mostra, curata da Riccardo Caldura e organizzata grazie alla collaborazione della Galleria Michela Rizzo di Venezia, presenta per la prima volta i disegni e i dipinti dell'artista di Lodi nella città giuliana. La grande libertà di sguardo che Pierpaolo Curti, attraverso le sue opere, offre al fruitore attiene a quel "principio di espansione" che attiva un accrescimento della sensibilità emotiva. Il racconto dei suoi paesaggi genera lo stupore dell'inusuale ma non dell'impossibile, con i dirupi, i ponti, quel cielo piatto va oltre la fenomenologia del soggetto delineando i perimetri già tracciati da Giorgio De Chirico con i suoi tempi sospesi. La ricerca artistica di Curti si proietta verso un'essenzialità geometrica, illustra orizzonti disabitati e paesaggi freddi dai contorni rocciosi e dai cieli fermi. Si coglie una distanza dal mondo circostante, dall'universo conosciuto ed un progressivo incanalarsi verso una indagine prospettica del sé. Non c'è fretta nei suoi lavori,

mai urgenza, né sollecitudine piuttosto riflessione e ascolto. In un paesaggio in cui l'uomo non appare è proprio l'uomo il protagonista con le riflessioni sul senso del mondo e dell'esistenza. "L'unico modo per cogliere i fenomeni accanto a noi – scrive Angela Madesani sul catalogo White Corner – è quello di rallentare il ritmo, di cominciare ad ascoltare, a osservare, di fare una sola cosa alla volta, per avvertire il suono del silenzio, della natura, del nostro circostante. Si tratta di un'esperienza, di una presa di coscienza di quanto meravigliose e inaccessibili siano le leggi superiori, che si palesano di fronte a noi ogni giorno". La ricerca di Pierpaolo Curti sta proprio nel tentativo di mettere a punto la riflessione e l'analisi dell'individuo. Il filone "Constellation" del 2013 attiene a quel concettuale paesaggistico molto suggestivo e già trattato dall'artista Pietro Lista presente alla Biennale di Venezia 2011 all'interno del Padiglione Campania. La pittura di Curti come i suoi disegni giocano con le geometrie e i concetti spaziali. La precisione delle forme non vuole lasciare spazio a voli pindarici della mente, piuttosto la separazione netta dei colori richiede attenzione. Scale vertiginose, abissi bui, paesaggi disabitati narrano di enigmatici luoghi in cui non è possibile percepire il fluire ritmato del tempo. Strutture architettoniche bianche

appaiono incastonate nelle pareti quasi a suggerire presenze assenti. "Una calma sospesa – scrive Gianluca Marziani – attraversa gli scenari di Curti. La parola giusta è questa, 'sospensione', come se il tempo interno somigliasse a un suono cosmico dalle note lunghissime e circolari. Penso che i suoi esterni potrebbero raccontare pianeti lontani, dove scale e piattaforme rappresentino l'archeologia di una civiltà estinta". Non vi sono sfumature ma solo ombre che proiettano rette parallele in cui il loro prolungarsi assottiglia la riflessione. "Lirica del vuoto" aspira ad essere una mostra meditativa in cui l'immagine, che in alcuni tratti ricorda la fotografia minimalista, veicola una indagine interiore. Pierpaolo Curti sviluppa la sua ricerca non solo attraverso la pittura e il disegno ma anche mediante video e installazioni. Molte sono le esposizioni che lo hanno visto protagonista in Italia e all'estero, fra le quali le personali alla Fondazione Mudima di Milano (2012), al Palazzo Collicola Arti Visive di Spoleto (2016), alla Galleria Michela Rizzo di Venezia (2018). E le collettive: Myway-Amo-mio", MAMbo (2017); "Saleterrarum", Villa Litta di Lainate, (Expo 2015 Milano); "The bearable lightness of being – the metaphor of the space 2", Biennale d'architettura (Venezia 2010). La mostra all'Itis è aperta fino all'8 settembre. —



Vitomil Zupan (Lubiana, 1914-1987). Voland pubblica il romanzo "Minuetto per chitarra (in venticinque colpi)"

PREMIO

A Furio Bordon il Volterra
per la drammaturgia

VOLTERRA. Lo scrittore e drammaturgo triestino Furio Bordon ha vinto il premio alla drammaturgia "Giovanni Villafrauchi" nell'ambito dei premi «Ombra della sera 2019» al XVII Festival Internazionale Teatro Romano di Volterra. La scrittura scenica di Bordon si legge nella motivazione, «coniuga sottigliezza psicologica con una concezione della vita e della morte che ci coinvolge nel profondo, illuminata anche da una raffinata ironia. La



Furio Bordon

trilogia "Le ultime lune", "La notte dell'angelo" e "Un momento difficile" è una delle punte più alte della nostra drammaturgia, e non solo della nostra, come dimostra anche il successo internazionale ottenuto con oltre trenta allestimenti all'estero».

In quanto agli altri riconoscimenti, il premio alla carriera «Tommaso Fedra Inghirami» è andato all'attore e regista Carlo Simoni, il premio alla lirica «Bruno Landi» al tenore Giuseppe Sabbatini, il premio alla danza «Ernestina Fendi» a Luciana Savignano, il «Cosimo Daddi» per le Arti sceniche al maestro Stefano Poda, il «Nuccio Messina» al progetto fotografico editoriale ArtSipario al fotografo Tommaso Le Pera e Manfredi Edizioni. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Razzismo in cattedra"
mostra in Risiera

Può essere visitata fino alla prima metà di settembre la mostra "Razzismo in cattedra. Il liceo Petrarca di Trieste e le leggi razziali del 1938", nella sala delle Commemorazioni della Risiera di San Sabba. Il progetto era partito all'interno del liceo dalla ricerca dei nomi degli studenti e dei professori ebrei espulsi dal Petrarca in seguito alla promulgazione delle leggi razziali del 1938 - leggi che il 18 settembre erano state annunciate da Mussolini proprio a Trieste dal palazzo muni-

cipale - con lo scopo di ricostruire, attraverso i riferimenti dei materiali archivistici, il loro percorso di vita dal 1938 al 1945. Nella mostra si possono vedere documenti originali provenienti dagli archivi del liceo Petrarca e della Comunità ebraica, da archivi privati e dall'Archivio di Stato. Foto, diplomi, pagelle e un video, prodotto dagli studenti sulla posa delle pietre d'inciampo e sulle leggi razziali. L'ingresso è gratuito. Orari: da lunedì a domenica con orario continuato dalle 9 alle 19. I visitatori sono ammessi entro le 18.30. Info su www.risiera-sansabba.it.

Trieste
"Sognando
al castello"

Anche questa estate la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste è fra i protagonisti della rassegna musicale di Trieste Estate con il concerto a ingresso libero "Sognando al castello" in programma domani alle 21, al castello di San Giusto di Trieste (cortile delle Milizie). Il concerto vedrà protagonista la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste diretta dal maestro Matteo Firmi e i cantanti Stefania Seculin e Raffaele Prestinenzi.

Trieste
Circolo
fotografico

Le "corti", cioè gli spazi scoperti all'interno degli edifici, saranno le protagoniste delle immagini proiettate oggi pomeriggio (a partire dalle 19) nella sede del Circolo fotografico triestino, di via Zovenzoni 4. Erano pensate come spazio per la socializzazione. A Vienna, Praga, Budapest Lubiana, si sono trasformate in luoghi di ricreazione, con piccoli ristoranti, bistrot o bar dove poter discorrere, senza il rumore del traffico. L'ingresso all'appuntamento è libero e aperto a tutti gli interessati.

**"L'impero dell'operetta" a San Giusto**

Al castello di San Giusto, oggi alle 21, va in scena "L'impero dell'operetta": musiche di Offenbach, Suppé, Strauss, Lehár, Kálmán, e del duo italiano Lombardo-Ranzato. Sul palco Maria Giovanna Michelin, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Andrea Binetti, Gualtiero Giorgini, Mathia Neglia e Corrado Gulin al pianoforte, con le coreografie di Artinscena. Spettacolo a pagamento.

OGGI

Cornacchione
"molla" Silvio
e racconta
gli italiani a letto

*Lo show del comico al Lunatico Festival
«Ma i politici italiani regalano ottimi spunti»*

Gianfranco Terzoli

Lo abbiamo conosciuto a Zelig con il tormentone "Povero Silvio: è sceso in campo... e l'ha fatto per noi!" e prima ancora è stato al "Maurizio Costanzo Show", a "Su la testa", "Cielito lindo" e più di recente a "Crozza Italia" e "Che tempo che fa". Al Lunatico Festival stasera alle 20.30, al parco di San Giovanni, arriva Antonio Cornacchione. Il comico molisano, vissuto tra Pavia, Como e Milano, porterà in scena lo spettacolo a ingresso libero "Cronache sessuali". Ma non solo: «Ci sarà spazio - anticipa - anche per

un'anteprima del nuovo, "D.E.O. ex macchina". E per molti altri argomenti. «Sarà - spiega Cornacchione - una specie di recital: vorrei presentare in anteprima anche un assaggio del nuovo spettacolo appena presentato al festival di Borgio Verezzi e a cui tengo molto. È la storia della Divisione Elettronica Olivetti, che nasce nel '55 e muore con la vendita agli americani. Magari ne farò un pezzetto - lo spettacolo intero dura due ore - e poi farò un omaggio a Trieste. Ho un vasto repertorio da cui attingere, vediamo cosa verrà fuori».

Premio Forte dei Marmi '92 per la satira politica, Cor-



Al Lunatico Festival stasera arriva Antonio Cornacchione
Che "abbandona" Berlusconi e si occupa di sesso

«Farò un omaggio
anche a Trieste
Ho un vasto repertorio
da cui attingere»

nacchione ha dedicato al Silvio nazionale vari spettacoli e libri. E la politica rappresenta sempre un pozzo di battute. «Come sospettavo - rivela il comico - gli italiani continuano a regalarmi ottimi spunti, perché eleggono sempre politici fantastici, che offrono grandi assist alla satira: uno normale - ma non mi si fraintenda, parlo a livello politico - mai». L'attualità è fonte di continue ispirazioni. «Drink in mano, ragazze che

ballano sui cubi: quello che ho visto ieri nei tg, l'ho riconosciuto, è Silvio redivivo. Anche se lui non l'ha mai fatto - prosegue l'attore - è come se avesse nominato il suo successore. Segue in tutto le sue orme, circondato da ragazze immagine con cui balla in spiaggia: era lui. Sono contento che sia tornato in un'altra veste. Ma stiamo prendendo una deriva pericolosa quando abbiamo a cuore solo i temi della sicurezza e

dell'immigrazione: ho paura che sia la scusa per nascondere altri». Quanto alle abitudini sessuali degli italiani, riferirà di alcune sue esperienze di tanti anni fa. «Raconterò che negli anni '70 fare l'amore era rivoluzionario. Allora sembrava quasi che, più lo facevi, più andavi contro il potere e davi un dispiacere al principale partito, che era la DC. Leggendo la cronaca, mi sembra proprio che non sia più così».

GORIZIA

Da domani ritornano
i tour "Coronini by night"

Visitare palazzo Coronini nella suggestiva atmosfera delle serate estive, godendosi il fresco: ad agosto si può, tutti i mercoledì. Torna infatti "Coronini by night", l'iniziativa che consente di partecipare a una visita guidata alle 20.30, per andare alla scoperta sia del palazzo che della mostra "L'indispensabile superfluo". Per l'occasione il biglietto d'ingresso sarà ridotto e costerà tre euro. L'iniziativa scatterà mercoledì 7, per essere poi ripetuta il 14, il 21 e il 28 agosto. Non è richie-

sta la prenotazione. È un vero e proprio viaggio nel tempo quello che si può fare grazie alla mostra "L'indispensabile superfluo. Accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini", allestita dalla Fondazione Coronini Cronberg nelle scuderie e nel palazzo di viale XX Settembre a Gorizia. Dai ventagli ai cappelli, dai bastoni da passeggio alle "galanterie", senza dimenticare guanti e borsette, gli accessori inciserono su gusti, stile e comportamenti.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Old Man & the Gun 18.30

con Robert Redford

K-cinema: cinema della Corea del Sud

Little Forest 21.00

(v.o. s/t) Yim Soon-rye

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 4,00

Men in black international

16.00, 17.45, 19.45, 21.45

C. Hemsworth, T. Thompson, Liam Neeson.

Spiderman: Far From Home

16.00, 18.10, 21.45

Hotel Artemis

17.30, 19.00, 20.30, 22.15

Jodie Foster, Sofia Boutella, Jeff Goldblum.

Serenity, l'isola dell'inganno 18.40, 20.25, 22.15

Matthew McConaughey, Anne Hathaway.

Una famiglia al tappeto

17.30, 19.30, 21.30

Dwayne Johnson, Lena Headey, Vince Vaughn

Disney - Toy Story 4 16.00

Birba - micio combina guai 16.00

Pets 2 - Vita da animali 16.00

Isabelle - l'ultima evocazione

17.20, 20.20

Fast & furious - Hobbs & shaw

19.00, 21.30

Anteprima domani

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione

sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Il gioco della coppie 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Men in black international 17.30, 20.00, 22.15

Spiderman

Far from Home 17.20, 19.50, 22.15

Dolcissime 17.15, 19.00

Aladdin 20.30

Toy story 4 18.45

Hotel Artemis 17.10

A taxi driver 20.30

versione orig. con sott. ita

Il corriere - The mule 17.30, 20.15

Isabelle

L'ultima evocazione 22.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiusura estiva dal 29 luglio al 15 agosto compresi.

La pubblicità legale con



**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

**semplicemente
efficace**

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

Monfalcone "L'arte all'arte" fino al 20 settembre

Sarà prorogata fino a venerdì 20 settembre la mostra "L'arte all'arte / re-Interpreta Vito Timmel" allestita al Museo della Cantieristica di Monfalcone. Qui il visitatore potrà trovare esposte le opere degli studenti del liceo artistico Max Fabiani di Gorizia che reinterpretano, in chiave contemporanea, le tele realizzate dal pittore triestino Vito Timmel per il teatro di Panzano. In particolare, gli studenti hanno realizzato otto tele in scala 1:1 le quali riprendono con tecniche, stili e interventi diversi, gli stessi perso-

naggi della storia del teatro tratti dal pittore e venti incisioni che focalizzano l'attenzione su alcuni particolari dell'opera timmeliana. Al MucCa le opere si possono visitare venerdì e sabato dalle 10 alle 19; la domenica dalle 10 alle 13 (dal 1 settembre entrerà invece in vigore l'orario invernale).

Monfalcone Anguriada per tutti

Torna a Monfalcone l'appuntamento estivo dell'Anguriada, al rione Aris. Oggi alle 20, nel parcheggio in via Stoppani, è in programma una serata in cui i cittadini potranno



"Gambit", una truffa a regola d'arte

Oggi alle 21.30 (a ingresso libero), per "Cinema sotto le stelle", in via Doberdò (davanti al centro civico di Opicina) si proietta "Gambit" di Michael Hoffman con Colin Firth e Cameron Diaz. Un curatore di mostre londinese intende aggirare l'uomo più ricco d'Inghilterra per convincerlo ad acquistare un falso dipinto di Monet.

rinfrescarsi e trovare sollievo dal calore estivo con delle belle fette d'anguria che verranno tagliate e offerte dall'Asd Calcio Aris San Polo. La serata sarà inoltre animata dalla musica del duo Francesco Livio e dalle battute del comico Ermes Di Lenardo.

Trieste La Corea del Sud al cinema

La rassegna cinematografica "K-Cinema-Il fascino (in)discreto della Corea del Sud", a cura della Tucker Film, approda a Trieste al cinema Ariston a partire da oggi nell'ambito di un tour regionale che comprende Udine, Pordenone e

Monfalcone. Quattro film e quattro generi, in versione originale sottotitolata che raccontano l'attuale scena cinematografica sudcoreana a testimoniare il meglio delle produzioni recenti e l'incredibile ricchezza creativa di un'industria che ha raggiunto il quinto posto del box office mondiale. La rassegna si apre con la proiezione, oggi alle 21, del film "Little Forest" di Yim Soon-rye. Il film racconta con sorprendente delicatezza la storia della fuga e della rinascita della giovane Hye-won, in crisi professionale e sentimentale, che abbandona la frenesia della metropoli per imparare la lentezza della vita rurale.

SAN GIACOMO

Una nuova collana di poesia "Asteria" nasce e si presenta al Museo delle lavandere

Oggi alle 18, al Museo delle lavandere-Ex lavatoio di Trieste (via San Giacomo in Monte 9), l'editore Adriano Battello darà avvio alla presentazione della collana di poesia "Asteria", che sarà analizzata e approfondita nei suoi aspetti caratterizzanti dal critico e direttore del progetto editoriale Enzo Santese.

Nella mitologia greca Asteria, per sfuggire alle pretese di Giove si trasformò prima in una quaglia e poi, gettatasi nel Mar Egeo, nell'isola di Ortigia dove nacquerò Artemide e il dio Apollo; il titolo della collana simbolicamente rimanda a una necessità della poesia contemporanea di preservarsi dalle seduzioni delle mode e percorrere unicamente i territori dell'interiorità degli autori inseriti nelle pubblicazioni.

Nell'occasione verranno lette e commentate alcune poesie dalla raccolta "I luoghi e i sensi" di Enzo Santese, da "Siamo parole" di Tri-

stano Tamaro e da "Scendevamo giù per la collina" di Gabriella Valera Gruber. Fulvio Minghinelli ed Ennio Zampa (nella foto qui sotto) partecipano con interventi pensati appositamente per l'evento.

L'ingresso alla presentazione di questo pomeriggio all'Ex lavatoio è libero e gratuito e aperto a tutti gli interessati.



Oggi alle 18 al Museo delle lavandere l'editore Adriano Battello presenta la collana di poesia "Asteria".

APPUNTAMENTI

Sabato torna la Green Night e la pista da ballo è dentro il bosco

A poca distanza da Ternova la festa d'estate con dj e vocalist. Gradito abbigliamento fluo

Sabato gradito abbigliamento a tema con accessori verdi fluo per la Green Night atto terzo, festa d'estate tutta da ballare contraddistinta da una scenografia alquanto particolare: la pista da ballo è infatti immersa nel verde - da qui il nome - o meglio ancora, nel cuore del bosco, ospitata in una struttura al centro della foresta adibita a salone delle feste e calata in una dolina rischiarata dalle fiacole. La località di Gorjansko, a poca distanza dal confine di Ternova, costituirà ancora una volta il suggestivo scenario di una serata dance molto particolare e totalmente "green", proposta per il ter-

zo anno da un team di dj e vocalist triestini. Le selezioni musicali dal 2000 a oggi saranno curate da Andrea Majer e Alex Del Piero.

"Ogni foglia ballerà assieme a noi al ritmo della musica" promette la manifestazione che torna a grande richiesta dopo il successo delle precedenti edizioni. «Questa è la terza - anticipa il vocalist Maurizio Testi - e tre è il numero perfetto per un evento coinvolgente che si svolge una volta l'anno in una magica cornice: un bosco che pare incantato e attraverso il quale è possibile immergersi quasi in una favola. Un motivo in più è rappresentato poi



Sabato gradito abbigliamento a tema con accessori verdi fluo per la Green Night, la festa d'estate tutta da ballare

dal calendario astronomico: quest'anno la serata già di per sé unica cade proprio nella notte di San Lorenzo, permettendo ai partecipanti di assistere al fenomeno delle stelle candenti in un ambiente privo di inquinamento luminoso».

L'accesso è solo a invito e sono disponibili ancora alcuni biglietti comprensivi di

consumazione telefonando ai numeri 3474141539 e 3922640109 o, dalla Slovenia, 0038651804602. Due i momenti fissati per il ritrovo, 20 e 20.30 al Centro Lanza di Prosecco da dove i partecipanti verranno accompagnati al luogo di svolgimento della serata che raggiungeranno con mezzi propri. —

G.T.

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Dalla scalcinata compagnia circense al film su Mowgli

Oggi, nella piazza del Villaggio del pescatore, alle 20 lo spettacolo per bimbi "L'irresistibile scalcinata Compagnia Solfrini Clowns" promosso da Studio Giallo. Lo spettacolo è di clownerie classica, con entrate tradizionali circensi, il cattivissimo direttore del circo e un augusto, che fa da spalla e con la sua dabbenaggine dà via alle gag. Di e con Maurizio Soldà e Tiina Hallikainen. E alle 21.15, per il cinema estivo, verrà proiettato "Il libro della giungla". Ingresso libero.



"L'irresistibile Compagnia Solfrini Clowns" e "Il libro della giungla" dalle 20 al Villaggio del pescatore.

PIAZZA VERDI

"Il bambino cattivo" con il film di Pupi Avati si discute di affido

Una serata "speciale", quella di oggi in piazza Verdi con inizio alle 21 (a ingresso libero): il tema è l'affidamento familiare rivisitato attraverso il cinema. "Affidiamoci al cinema", infatti, prevede la proiezione de "Il bambino cattivo" di Pupi Avati (pellicola del 2013) ed è pensata e proposta a cura dell'assessorato Servizi e Politiche sociali,

Centro per l'affidamento familiare, Comune di Trieste, Dipartimento Servizi e Politiche sociali in collaborazione con Anfaa-Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, e Casa del cinema di Trieste.

"Il bambino cattivo" di Pupi Avati è un film con Luigi Lo Cascio, Donatella Finocchiaro, Erika Blanc, Pino Quartullo. Brando è un

bambino di undici anni, figlio di una famiglia che sta per disgregarsi. I genitori Flora e Michele, una coppia di professori universitari in conflitto da anni, lo usano coinvolgendolo nei litigi e nelle recriminazioni senza che egli abbia la forza di difendersi. Quando la situazione precipita a causa della relazione con Lilletta, una ragazza di cui era innamorato ai tempi della scuola, e del tentativo di suicidio di Flora, Brando si ritrova sballottato prima dai nonni e poi in una casa famiglia.

L'opera nasce in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si celebra ogni 20 no-

vembre.

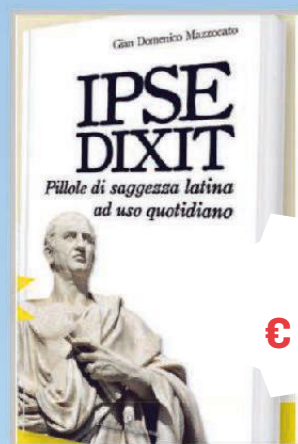
Il ritratto dipinto da Pupi Avati vuole essere un'istantanea veritiera, lontana dall'immagine retorica ed edulcorata che temi come l'infanzia violata suscitano su grande e piccolo schermo nella versione made in Italy. I personaggi e le situazioni aiutano a "digerire" un racconto a tratti scomodo, che denuncia violenze psicologiche più velate dei lividi, ma non certo meno dolorose.

L'ingresso alla proiezione di stasera in piazza Verdi è libero e aperto a tutti gli interessati. Per maggiori informazioni sulle attività dell'Anfaa potete cliccare su www.anfaa.it/Trieste.

Le nostre proposte in edicola con **IL PICCOLO**



L'ALTA VIA
DEGLI
ALTIPIANI
€ 9,80*



IPSE
DIXIT
€ 5,80*



LA GRANDE
FILOSOFIA
€ 9,90*



LA CUCINA
DIFFERENTE
€ 7,90*



IL GIOCO DEI
100 QUIZ
€ 8,90*



PESCI DEI
NOSTRI MARI
€ 7,60*



IN FORMA
CON
LA LUNA
€ 6,90*



DO YOU
SPEAK
BRITISH OR
AMERICAN?
€ 9,90*



MASSIMILIANO
INTIMO
€ 14,60*



TEDESCO
DA
LEGGERE
€ 9,90*



ISTRIA
LE ISOLE
DEL VENTO
€ 9,50*



LAVORO,
PENSIONI
E FISCO
€ 4,90*



LA VERA
STORIA
DEL WEST
€ 9,90*



VOLARE
ALTO
€ 14,40*



VIVERE
LE ALPI
IN VAN E
IN CAMPER
€ 9,90*



NEL VUOTO
€ 11,20*



SENTIERI
E RIFUGI
DEL GUSTO
€ 14,90*



TRIESTE
LIBRO E CD
€ 12,00*



FUNGHI
CHE PASSIONE!
€ 11,90*



TROTTOLA
CON SPAGO
€ 7,90*

DALL'8 AGOSTO

* più il prezzo del quotidiano

LUTTO

Addio ad Alberto Sironi, instancabile regista di Montalbano

ROMA. Provino tre attori per il ruolo del commissario più famoso e amato della tv, ma poi scelse Luca Zingaretti. È morto ad Assisi Alberto Sironi, regista di Montalbano, a meno di due settimane dall'addio ad Andrea Camilleri (scomparso il 17 luglio), un'altra perdita per la grande famiglia del commissario Montalbano. Sironi, 79 anni, aveva diretto i film tv basati sui romanzi del celebre scrittore siciliano fin dal 1999.

Sironi aveva scoperto di recente di essere malato, ma questo non gli aveva impedito di mettersi dietro la macchina da presa dei nuovi tre episodi della serie. Con il peggiorare delle sue condizioni era stato lo stesso Luca Zingaretti a prendere in mano la regia nell'ultimissimo periodo delle riprese di Montalbano. L'ultimo ciak il 26 luglio scorso, annunciato proprio dall'attore con un post



Alberto Sironi, il regista della serie tv del commissario Montalbano

video molto commovente. Lombardo di Busto Arsizio (Varese), Sironi era molto legato alla Sicilia.

La sua vita professionale era iniziata a Milano, dove si era formato alla scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro guidata da Giorgio Strehler e Paolo Grassi. Fu in Rai, sul finire degli anni '70, che passò dietro la cinepresa: iniziò a realizzare inchieste, sia in Italia che all'estero, occupandosi anche di sport. L'esordio nella fiction nel 1978, quando curò la sceneggiatura e la regia di due telefilm tratti dalla raccolta di racconti Il centodelitti di Scerbanenco, mentre tra il 1987 e il 1990 scrisse il soggetto della serie tv Eurocops dirigendone tre episodi. Nel 1995, per Rai1, filmò Il grande Fausto, la fiction biografica in due puntate dedicata al campione di ciclismo Coppi. Poi lo

sbarco nella famiglia del Commissario di Camilleri, quando all'inizio andava in onda ancora su Rai2, per poi passare su Rai1 grazie all'enorme successo di pubblico. Sironi si era regalato anche un breve cameo, nell'episodio omaggio a Marcello Perracchio, compianto interprete del dottor Pasquano: il regista entrava in scena con un vassoio di cannoli, dolce preferito del medico legale. Il set siciliano era stato riaperto lo scorso aprile per le riprese dei tre episodi che compongono la quattordicesima stagione del Commissario Montalbano e che vedremo nel 2020 su Rai1. Il set era poi stato sospeso per lutto il giorno della morte di Andrea Camilleri, e da qualche giorno aveva preso il comando della regia Luca Zingaretti. Per i tre nuovi episodi sono stati adattati i seguenti racconti e romanzi di Camille-

ri: il primo film tv è tratto da La rete di protezione (2017) e vede il commissario alle prese con il mondo dei social network, mentre Vigata è in subbuglio per l'arrivo di una troupe svedese impegnata a girare una fiction. Il secondo si intitola Il metodo Catalanotti ed è tratto dal romanzo uscito l'estate scorsa in cui Montalbano indaga all'interno di una compagnia teatrale amatoriale e, soprattutto, ha un incontro speciale che gli scatena una passione inaspettata. Infine c'è "Salvo amato Livia mia", un mix di racconti il cui focus è la relazione tra Montalbano e la sua eterna fidanzata Livia. «In poco tempo - ha commentato a caldo Zingaretti - è la seconda volta che piango un complice di questa avventura che ci accomuna da tanto tempo. È penoso, è duro...! Addio amico mio!» —

CINEMA



Guy Williams (1924-1989) lo Zorro più iconico

Cento anni di Zorro dal libro di McCulley una fortuna mai finita

ROMA. Cento anni fa nasceva Zorro, l'eroico spadaccino mascherato che diventerà poi protagonista affermato in libri e soprattutto nel cinema e in tv. Don Diego de la Vega, nato dalla penna di Johnston McCulley, esordì nel romanzo breve «La maledizione di Capistrano» pubblicato in cinque puntate all'interno della rivista pulp All Story Weekly nel 1919. Nel libro venivano raccontate le gesta di Zorro, aiutato da Bernar-

do, il fido servitore muto, e da Lolita Pulido, innamorata del cavaliere mascherato senza conoscerne la vera identità, nella California rurale dell'800. Il successo del racconto e del suo protagonista fu immediato. Come immediate furono le speculazioni su chi fosse la fonte d'ispirazione per la creazione dell'eroe. Uno dei principali indiziati fu Joaquín Murrieta, il Robin Hood messicano, che sul finire della prima metà

del diciannovesimo secolo era a capo di una banda paramilitare nelle regioni settentrionali del Messico. Tyrone Power impersonò lo spadaccino nel film, omonimo di quello degli anni '20, «Il segno di Zorro» del 1940. La pellicola, diretta da Rouben Mamoulian, è stata scelta nel 2009 per essere conservata nel National Film Registry della Biblioteca del Congresso degli Usa. Uno degli Zorro più iconici e famosi fu Guy Williams che interpretò l'eroe californiano nella serie Disney tra il 1957 e il 1959. Il telefilm di 82 episodi, compresi 4 speciali di 60 minuti, vide la realizzazione di due pellicole per il grande schermo: «La sfida di Zorro» del 1958 e «La rivincita di Zorro» del 1959. Entrambi i film furono realizzati montando scene o interi episodi della serie uniti a spezzoni inediti. Un altro Zorro particolarmente noto fu Alain Delon nella trasposizione cinematografica del 1975 di Duccio Tessari. Come degno di nota fu il don Diego di Duncan Reghehr dell'omonima serie degli anni '90, mentre una delle interpretazioni più famose di Zorro fu quella di Antonio Banderas nei film «La maschera di Zorro» del 1998 e «The legend of Zorro» del 2005. —

MUSICA

Le Armonie in Corte con Eloisa Cascio

UDINE. Sarà oggi alle 20.45 il primo dei tre appuntamenti che Armonie in Corte propone nel mese di agosto, così che anche chi rimane in città e i turisti possano godere di ottima musica nella stupenda cornice della Chiesa di Santa Chiara. Per questo oggi un concerto di musica da camera dove la consueta formazione del quartetto d'archi incontra le note del pianoforte. Protagonisti la brillante Eloisa Cascio, gio-



Eloisa Cascio

vane pianista con già alle spalle concerti in tutto il mondo e in importanti festival, e l'Apollon Quartet, uno fra gli ensemble più noti della Repubblica Ceca, composto da Silvie Hessova e Radek Křižanovsky, violini, Pavel Ciprys, viola, e Pavel Verner, violoncello.

Il programma spazia dal Quartetto per archi in sol maggiore Op. 77 di F. J. Haydn, ai 5 pezzi per quartetto d'archi di E. Schulhoff, per concludersi con il Quintetto per pianoforte n. 2 in la maggiore Op. 81 di A. Dvořák.

Il concerto è organizzato dall'Ente Regionale Teatrale FVG in collaborazione con Armonie in Corte della Fondazione Luigi Bon.

RASSEGNA

Leggende del reggae all'Overjam Festival

Dal 15 al 17 agosto a Tolmino cinquanta artisti da Alborosie a Israel Vibration e Junior Kelly

Elisa Russo

Alborosie, Israel Vibration, Queen Ifrica, Junior Kelly sono alcuni dei big tra la cinquantina di artisti in cartellone per l'ottava edizione dell'Overjam International Reggae Festival, a Tolmino dal 15 al 17 agosto.

La giornata di ferragosto sarà riscaldata dalle leggende del reggae (più di 40 anni di storia alle spalle) Israel Vibration, il soundsystem dei Dubbing Sun, i Wicked&Bonnie con la partecipazione di Berise, frontman dei Shanti Pawa e ancora: Rebel Musig, Maci's Mobile, Raggalution.

Venerdì 16 ci sono i padrini della dancehall Ward 21, rappresentanti del reggae giamaicano come Junior Kelly e Queen Ifrica, figlia dell'icona dello ska Derrick Morgan, il cantante, autore e rapper Cali P, i pordenonesi Wicked Dub Division & Michela Grenna. Spazio anche a: Little Vex, One Dread, R. Esistence in Dub, Illbilly Hitec, Raphael. Sabato 17 torna Alberto D'Ascola, in arte Alborosie, cantante, beat maker e musicista, il primo artista italiano a riscuotere successo nella scena reggae internazionale. Ex leader e fondatore (nel 1992) dei Reggae National Tickets, nel 2000 si trasferisce in Giamaica per confrontarsi con la cultura reggae e rastafari; ha collaborato con Jon Baker, produttore e discografico della Island Records, la storica etichetta che fece conoscere Bob Marley nel resto del pianeta. Si è aggiudicato il Best Reggae Act ai M.o.b.o.



Alborosie, tra gli ospiti d'onore all'Overjam Reggae Festival

Awards (Music of Black Origin) davanti alle star Nas e Damian Marley, diventando il primo artista bianco a vincere un premio dedicato alla musica nera, il suo "Freedom & Fyan" ha vinto il premio speciale "Miglior album" nella classifica di Reggaeville. A Tolmino sarà accompagnato dalla band di Kingston, Shengen Clan, e celebrerà il suo venticinquesimo anno di carriera presentando il suo lavoro più recente «Unbreakable – Alborosie meets The Wailers United», realizzato in collaborazione con la band che fu di Bob Marley. Ma non finisce qui: il 17 ci sono anche i

britannici Zion Train, uno dei dub set più apprezzati al mondo, che festeggiano trent'anni di carriera e Lion D – David Andrew Ferri, nato a Londra da madre italiana e padre nigeriano e vissuto poi a Pesaro, il reggae l'ha aiutato a mantenere vive le sue radici africane. Oltre al palco principale, il Maver stage, sul palco della spiaggia si daranno il cambio alcuni dj storici del Festival (il programma completo è sul sito dell'Overjam). La programmazione extramusica prevede gli incontri della University, corsi e workshop, zona per i bambini, mercato e gastronomia. —

Unione al secondo turno di Coppa Italia

Triestina, gruppo storico solido e motivato e i nuovi hanno superato la prima prova

Contro la Cavese una prestazione che ha messo in evidenza le grandi potenzialità offensive e un super-Granoche

Ciro Esposito

TRIESTE. Se qualcuno avesse covato dei dubbi sugli stimoli di un gruppo che si è visto sfilare sotto il naso solo due mesi fa una promozione già domenica al Rocco ha avuto la prima risposta.

La Triestina ha giocato contro la Cavese con il piglio di una gara di campionato. Il gran ritmo è stato scandito soprattutto nella prima mezz'ora. E non potrebbe essere altrimenti dopo tre settimane di preparazione. Ma al di là della questione atletica è balzata agli occhi la capacità di pressing, di proposta di gioco e di attitudine al sacrificio della squadra.

La Cavese, parecchio rinnovata nel suo organico, forse non era l'avversario più impegnativo ma c'è da dire che i campani non si sono tirati indietro. Il gruppo alabardato ha dimostrato di essere vivo e soprattutto con il vantaggio di giocare a memoria come vuole Pavan. È questo il plus di un inizio stagione che la Triestina dovrà capitalizzare al massimo. Se la squadra ha dato segnali evidenti di salute soprattutto a livello motivazionale, anche il pubblico presente (per quanto ancora poco riconoscente quanto a numeri) ha dimostrato che il feeling nato soprattutto nella seconda parte del campionato è ancora integro.

Sul piano tecnico, con i distinguo necessari in questa

fase della stagione, i nuovi arrivati son già ben integrati e soprattutto hanno dimostrato di poter dare quel contributo che tutti si aspettano. Giorico ha ritmo, velocità di passaggio, precisione mixati con interventi efficaci in copertura. Scrugli a destra (ma ha fatto bene anche Formiconi sull'inedita per lui sinistra) ha dimostrato di essere in grado di coprire, anche con buoni anticipi, e di crossare dal fondo. La mezz'ora giocata da Ferretti ha evidenziato le qualità del giocatore proveniente dalla Feralpisalò. L'inserimento di un altro esterno sarà decisivo anche perché al momento sulla fascia il solo Procaccio sembra trovarsi pienamente a suo agio mentre Mensah deve adattarsi. Sulle capacità offensive e realizzative dell'Unione c'è poco da scoprire specie se Granoche continuerà a sorprendere, come ha fatto domenica per grinta, voglia di giocare e freschezza atletica. In attesa degli ultimi colpi di mercato e dei prossimi test il fatto di andare avanti in Coppa Italia ha due aspetti positivi. Il primo è quello di forgiare la squadra contro avversari di livello che si impegnano. Il secondo è l'effetto che il passaggio del turno può avere sui potenziali abbonati ancora indecisi. Una buona prestazione, al di là del risultato, domenica a Perugia potrà avere un ulteriore aspetto propulsivo. Questa Triestina ne ha bisogno e se lo merita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PROGRAMMA

La preparazione verso Perugia: domani test con l'Unipomezia

Al Rocco confronto con la squadra dell'Eccellenza laziale dopo la ripresa degli allenamenti. Da giovedì sedute al Grezar e sabato partenza per l'Umbria

TRIESTE. Sarà una settimana davvero intensa quella che porterà gli alabardati alla sfida di domenica 11 agosto, quando la Triestina giocherà a Perugia (calcio di inizio alle ore 20.30) l'incontro vali-

do per il secondo turno di Coppa Italia.

Dopo la giornata di riposo di ieri, la squadra di Pavan riprenderà oggi gli allenamenti con una seduta pomeridiana a Borgo San Sergio, in vista appunto della partita di domenica al "Curi". E per preparare al meglio l'impegno di domenica in Umbria, ma anche per continuare ad aggiungere benzina nel mo-

tore rossoalabardato in vista del campionato, per domani la Triestina ha in programma un'altra amichevole. Il test si svolgerà allo stadio Rocco con calcio di inizio alle ore 18, e l'avversaria sarà l'Unipomezia Virtus 1938, compagine militante nel campionato di Eccellenza laziale e impegnata in questi giorni nel ritiro precampionato a Piancavallo, proprio la loca-



Il tecnico della Triestina Massimo Pavan

tion montana che fino a pochi giorni fa aveva ospitato anche la Triestina.

Domani sera in occasione l'amichevole sarà aperta unicamente la Tribuna Pasinati

e l'ingresso per i tifosi sarà libero. Una bella occasione dunque per conoscere ancora meglio i nuovi volti già visti nella partita con la Cavese di domenica, ma soprattutto

per vedere finalmente all'opera anche chi ancora non è sceso in campo. Da giovedì a sabato, poi, la preparazione per la partita di Perugia continuerà con tre allenamenti mattutini allo stadio Grezar, quindi sabato pomeriggio la partenza per l'Umbria, dove l'Unione sfiderà una compagine che fra i cadetti lo scorso campionato è arrivata ottava guadagnandosi i play-off, dai quali è stata estromessa solamente ai tempi supplementari dal Verona, squadra che poi avrebbe guadagnato la promozione in serie A. Se la Triestina riuscirà a passare il turno, incontrerebbe poi il Brescia neopromosso nella massima serie. —

A.R.

SPORT
IN BREVE

Messi infortunato

«Volevo iniziare e sfortunatamente ho avuto un contrattempo nel primo allenamento che mi lascerà fuori per un po». Così Leo Messi annuncia il suo stop.



"Balo" piace al Flamengo

Per Mario Balotelli è possibile un futuro in Brasile. Fonti della dirigenza del Flamengo hanno confermato che c'è l'idea di prendere Balotelli, ora svincolato.



Il calendario della B

Stasera si terrà la presentazione del calendario della serie B nel Chiostro di S.Francesco di Ascoli. Il campionato parte sabato 24 agosto con la novità Pordenone.



L'attaccante appena arrivato dopo l'esperienza alla Feralpisalò ha fatto vedere i numeri che ha nel suo repertorio

Ferretti: «In due giorni ho capito lo spirito di una piazza ambiziosa che volevo da tempo»

L'INTERVISTA

Domenica sera contro la Cavese, il suo biglietto da visita per presentarsi ai tifosi triestini è stato di quelli che non si dimenticano facilmente. E del resto, conoscendo la classe di Andrea Ferretti, apprezzata da avversario della Triestina in questi anni di serie C, c'erano ben pochi dubbi a riguardo. L'attaccante emiliano ex Feralpi, che compirà 33 anni a settembre, in poco più di 20 minuti (è entrato quasi a metà ripresa al posto di Costantino) si è esibito prima in una formidabile girata al volo di sinistro parata da Kucich (il portiere triestino in forza alla Cavese), poi in un tocco felpato dal limite bloccato sempre dal portiere, e infine nella zampata da pochi passi che ha sigillato il risultato con il 3-1 a favore dell'Unione.

Ferretti, con che spirito è arrivato in questa nuova avventura triestina?

«Ero carico non solo dal primo giorno che sono arrivato, ma sinceramente già dalla prima volta che la Triestina mi ha chiamato. Perché l'ho voluta fortemente questa piazza, ci sono state altre squadre che si sono fatte avanti, ma ho aspettato fino all'ultimo per venire

al dunque, poi ci siamo riusciti e per fortuna la Feralpi mi ha lasciato andare. Quindi sono davvero felicissimo di essere arrivato a Trieste».

E contro la Cavese ha trovato anche il miglior modo per iniziare con una rete...

«Sì, in effetti il miglior modo per iniziare era entrare e fare subito gol. Ma a parte questo, la cosa importante è che abbiamo vinto e che contro la Cavese abbiamo fatto un'ottima

partita».

«Sono felicissimo di essere a Trieste e di poter dare una mano ai compagni con l'obiettivo di salire di categoria»

Le sensazioni dopo il primo impatto con la squadra?

«Prima della partita ho lavorato con la squadra solamente due giorni, ma devo dire che ho già capito molto bene la mentalità e la forza di questo gruppo».

Negli ultimi anni con la Feralpi avete sempre viaggiato in alta classifica, ma c'è la consapevolezza che con la Triestina si partirà per vincere il campionato?

«Assolutamente sì, si parte per vincere, l'obiettivo lo san-

no tutti e non ci nascondiamo di certo. Del resto io sono venuto a completare una rosa che era già di grande valore e composta da ottimi giocatori e di categoria superiore».

Come ruolo è pronto a fare un po' di tutto nel settore offensivo?

«Sì, faccio principalmente la seconda punta, ma ad esempio l'anno scorso nel 4-3-2-1 ho spesso giocato da esterno destro, facendo la mezza punta dietro Caracciolo, insomma ho fatto un po' di tutto. Ecco magari fare tutta una partita da esterno sarà più difficile, ma se ce n'è bisogno e si vuole lasciare centrali due punte toste, io posso anche mettermi a lato e mettere le palle dentro, non è un problema».

Nonostante la classe e le giocate raffinate che la caratterizzano, ha giocato pochissimo in B e quasi sempre in C: non le pesa a questo punto della carriera?

«Diciamo che un po' mi ha pesato ma neanche tanto, perché ho giocato sempre in belle piazze molto importanti. Ho fatto solo un anno di C2 che non ci voleva, ma sono ripartito dal basso per poi ricrescere. Arrivare in serie B non è mai facile, certo un po' di rimpianti li ho, ma se sono qua è anche perché in B ci voglio ritornare». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Andrea Ferretti ha realizzato contro la Cavese il suo primo gol in alabardato

IL CASO

Colpo di scena nel girone C: in vista la riammissione del Cerignola

Nuovo colpo di scena in serie C, che comunque non riguarda il girone A della Triestina. L'Audace Cerignola ha infatti ottenuto l'accoglimento del ricorso davanti al Collegio di Garanzia dello Sport del Coni e pertanto potrebbe

essere riammesso in serie C. A questo riguardo il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli per il momento ha dichiarato: «Io rispetto le istituzioni e quindi rispetto la decisione del Collegio di Garanzia del Coni. Ogni ulteriore

valutazione è rinviata a dopo la lettura della motivazione». In casa Cerignola, ovviamente, si dà per certo il diritto di partecipare alla prossima serie C: «C'è poco da dire, è il terzo ricorso che vinciamo e in mano abbiamo adesso una sentenza esecutiva - ha detto il presidente dei pugliesi Nicola Grieco - non credo poi che la C a 61 sia un problema, soprattutto perché non saremo certo noi uno dei club a rischio». —

A.R.

SERIE A

L'Inter stringe di nuovo su Lukaku La Samp vuole Totti dirigente

L'attaccante belga si allontana dalla Juve dopo che il Manchester ha mollato la pista Dybala. Il Napoli non si rassegna e cerca il sì del Real per James Rodriguez

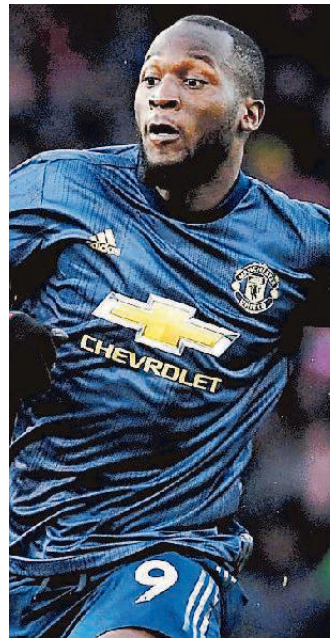
ROMA. Lautaro Martinez dimostra di essere già in forma da campionato ma l'Inter, che ha bisogno di altri attaccanti, ha ripreso i contatti per **Lukaku**. Il belga è ormai lontano dalla Juventus dopo che il Manche-

ster ha mollato **Dybala**, e Marotta e Ausilio vogliono approfittarne. I nerazzurri pensano ancora anche a **Dzeko**, ma la Roma ha dato una scadenza: o si conclude tutto entro una settimana, o il bosniaco rimane a Trigoria anche se non rinnova il contratto. Intanto la stessa Roma sta insistendo per avere il difensore belga **Allderweireld** del Tottenham, con cui tiene i contatti il consulente della presidenza,

Franco Baldini. Per Totti c'è una nuova offerta della Sampdoria per fare il dirigente, e questo potrebbe essere un altro segnale da parte del presidente Ferrero, non intenzionato a mollare. Proprio la Samp ha offerto un triennale a **Ben Arfa** e ha rescisso con il portiere **Rafael**, che andrà in Inghilterra al Reading.

E attivo anche il Napoli, che insiste per **James Rodriguez**, ma il Real Madrid riba-

disce che cede il colombiano solo a titolo definitivo, formula non gradita a De Laurentiis. Intanto Sassuolo e Genoa trattano per lo scambio **Babacar Kouame**: si discute sulle cifre perché Preziosi chiede anche un congruo fra gli 8 e i 10 milioni. I neroverdi emiliani sono al lavoro anche sulla pista **Toprak**, esperto difensore del Borussia Dortmund, mentre **Magnani** è andato al Brescia. La Leonessa neopromossa nella massima serie ha problemi con il neoacquisto, ex Slavia Praga, **Zmrhal**: serve un supplemento di visite mediche, quindi l'affare è stato messo in stand by. Scatenato il Cagliari, che sta definendo lo scambio di documenti con l'Uruguay affinché diventi effettivo l'acquisto di **Nan-**



Rumelo Lukaku

dez. Ma il presidente Giulini non molla neppure per **Defrel** della Roma e insiste con la Juve per riavere in prestito **Luca Pellegrini**. La Fiorentina, dopo aver blindato **Chiesa**, ha ufficializzato il ritorno di **Badelj** e che non si fermerà al regista croato. Preso anche il giovane (18 anni) **Lovisa** dal Pordenone, ora c'è la trattativa con l'Inter per lo scambio **Biraghi-Borja Valero**. La Lazio sta invece valutando le richieste di Fenerbahce e Besiktas per **Durmisi** e la possibilità di appoggiare alla Salernitana il ventenne **Adekanye**, che non sembra ancora pronto per la massima serie. Si intensificano i contatti fra Udinese e Parma per il trasferimento in Emilia di **Pezzel-la**. —

TUFFI

Europei, il giorno di Noemi sulla piattaforma di Kiev

La Batki difende l'argento vinto lo scorso anno in Scozia
Nel team event di apertura dei campionati l'Italia è settima

Guido Barella

Agli Europei di tuffi di Kiev - dopo la vernice di ieri dedicata al team event, vinto dalla Germania e con l'Italia solo settima, è subito il giorno di Noemi Batki.

NOEMI SENZA PRESSIONI

La campionessa dell'Esercito/Triestina Nuoto scende in gara questa mattina alle 9 ora italiana per le eliminatorie della gara individuale della piattaforma. La finale è poi in programma nel pomeriggio alle 17.30, subito dopo la finale del sincro dal trampolino da 3 metri misto. Oltre che dalla Batki, l'Italia è rappresentata sulla piattaforma anche dall'italo-canadese Sarah Jodoin Di Maria, al secondo "cap" azzurro dopo il debutto al Grand Prix di Bolzano dello scorso giugno.

Noemi può scendere in gara libera da pressioni particolari: al Mondiale di Gwangju di luglio (dove ha concluso la gara



Gli azzurri dei tuffi in gara da ieri a Kiev

con una meravigliosa ottava posizione assoluta, prima delle europee) ha infatti già conquistato il pass olimpico per Tokio 2020 e quindi oggi può gareggiare senza l'assillo di questo secondo obiettivo, già

raggiunto. In questo modo la ragazza dell'Esercito/Triestina Nuoto potrà concentrarsi per difendere al meglio il titolo di vicecampionessa continentale in carica, dopo l'argento vinto lo scorso anno in Sco-

zia. Pertaltro, anche il sincro femminile in coppia con Chiara Pellacani non avrà in palio il pass olimpico (se ne riparerà soltanto nella prossima primavera), come invece accade a questi Europei per le gare individuali dai 3 metri e dalla piattaforma.

Il programma di Noemi Batki all'Europeo di Kiev prevede, dopo la gara individuale odierna, domani alle 15.30 la finale del sincro femminile con la Pellacani e venerdì, sempre alle 15.30, la finale del sincro misto in coppia con Maicol Verzotto.

TEAM EVENT

L'Italia del futuro ha chiuso con un modestissimo settimo posto il team event che ha aperto il programma degli Europei. Il ct Oscar Bertone aveva scelto per questa gara una squadra composta da quattro giovanissimi tutti al debutto in una rassegna continentale, Sarah Jodoin Di Maria, Andreas Sargent Larsen, Maia Biginelli e Riccardo Giovannini: alla fine il loro punteggio è stato di 292.10. Oro alla Germania (405.50), argento alla Russia (401.05) e bronzo alla Gran Bretagna (392.00).

Il nuovo regolamento prevedeva squadre composte da un minimo di due a un massimo di quattro componenti (almeno un maschio e una femmina) a eseguire quattro tuffi individuali, due dai 3 metri e due dalla piattaforma, più due tuffi sincro misti dalle due altezze, senza limitazioni di coefficiente ma con l'obbligo di portare tutti e sei i gruppi. —

TENNIS

Fognini esce dalla top ten Balzo in avanti di Sinner

ROMA. Due passi indietro per Fabio Fognini, 39 in avanti per Jannik Sinner. La nuova classifica Atp segna due nuovi capitoli nella storia tennistica del n.1 tricolore e della giovane promessa azzurra, col ligure che esce dalla top 10 dopo essere stato il primo italiano ad entrarci dopo quasi 41 anni e il 17enne altoatesino che raggiunge il suo best ranking, al n.135. L'uscita di Fognini dai migliori dieci al mondo era attesa dopo la

mancata difesa del titolo a Los Cabos, ma resta comunque undicesimo. Il leader resta Novak Djokovic, davanti a Nadal e Federer. Quanto agli altri azzurri, Berrettini scende al 26.o posto e grazie alla semifinale a Kitzbuehel risale Sonego, n.47.

Nella classifica femminile balzo in avanti di dieci posizioni per Camila Giorgi, finalista a Washington, che risale al numero 52 ed è la prima delle azzurre. —

CICLISMO

Incidente al Giro della Polonia Muore il belga Lambrecht

VARSAVIA. Il ciclista belga, Bjorg Lambrecht, è morto in seguito a un grave incidente durante la terza tappa del Giro ciclistico della Polonia. Ad annunciarlo è la sua squadra, la Lotto Soudal. «La più grande tragedia che può accadere alla famiglia, agli amici e ai compagni di squadra di Bjorg è arrivata... Riposa in pace». Secondo le prime ricostruzioni, fatale a Lambrecht è stata una rovinosa caduta, probabilmente a causa della

pioggia, quando mancava una settantina di chilometri al traguardo della Chorzow-Zabre. Il giovane della Lotto-Soudal ha perso conoscenza e i soccorsi hanno provato a rianimarlo sul posto. Le sue condizioni sono da subito sembrate critiche ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Rybnik. Ma non c'è stato niente da fare. L'anno scorso aveva vinto l'argento ai Mondiali juniores. —


RENAULT
Passion for life

KM ZERO DA AUTONORDFIORETTO

TWINGO DUEL Sce 69	CLIO MOSCHINO ZEN DCI 90	MEGANE BERLINA DUEL 2 DCI 110	SCENIC INTENS BLUE DCI 120
			
ABS, Airbag frontale conducente, Airbag frontale passeggero, Airbag laterali, Alzacristalli anteriori elettrici, Assistenza alla frenata d'emergenza, Chiusura centralizzata, Comandi radio al volante, Computer di bordo, Controllo pressione pneumatici, Luci diurne a LED, Supporto Smartphone, Volante regolabile in altezza, Climatizzatore manuale, Safety Pack, Fari fendinebbia, Storage Pack, City Pack	ABS con ripartitore elettronico della frenata EBV, Accensione automatica dei fari e sensori pioggia, Airbag frontali, laterali testa-torace, conducente e passeggero, Assistenza alla frenata d'emergenza, Assistenza alla partenza in salita, Chiusura centralizzata, Controllo pressione pneumatici, Cruise Control, Electronic Key Card, Apertura/Chiusura delle portiere con scheda, Fari fendinebbia, Fari Full LED Pure Vision, Retrovisori esterni elettrici richiudibili elettricamente, Sensori di parcheggio posteriori e Parking Camera, Sistema Elettronico Stabilità, ESP, Smart Nav Evolution, Tecnologia Stop&Start.	ABS sistema anti bloccaggio, Accensione automatica dei fari e dei tergicristalli, Airbag frontale passeggero Disattivabile, Airbag laterali a tendina anteriori e posteriori, Alzacristalli elettrici anteriori impulsionali, Alzacristalli posteriori elettrici impulsionali, Clima Automatico Bi-zona, Controllo pressione pneumatici, Easy Access System II, ESP con Hill Start Assist, Controllo della stabilità, Fari Fendinebbia, Frenata di urgenza assistita, Multi-Sense con Ambient Lighting, Navigatore con Cartografia Europa, R-Link2 Servizi di connettività, Radio touchscreen da 8.7" con radio DAB, Retrovisori elettrici sbrantanti con sensore di temperatura ripiegabili elettronicamente, Volante in pelle, Welcome Sequence, Bye Bye Sequence	ABS sistema anti bloccaggio, Airbag frontale passeggero Disattivabile, Airbag laterali a tendina anteriori e posteriori, Cerchi in lega da 20", Clima Automatico Bi-zona, Commutazione automatica abbaglianti/anabbagliati, Cruise Control, Easy Access System II, ESP+ASR, Fari Fendinebbia, Frenata di urgenza assistita, Freno di stazionamento elettronico, LED DAY Running Edge Light con firma luminosa C-Shape, Multi-Sense con Ambient Lighting, Navigatore con Cartografia Europa, Privacy Glass, R-Link2 Servizi di connettività, Riconoscimento della segnaletica stradale con allerta superamento limite, Rilevatore di stanchezza, Sistema di frenata d'emergenza attiva con rilevatore pedoni.
29 % Listino 13.600 € Sconto 3.950 € € 9.650 *	35 % Listino 20.300 € Sconto 7.300 € € 13.000 *	33 % Listino 26.900 € Sconto 9.000 € € 17.900 *	37 % Listino 31.700 € Sconto 11.800 € € 19.900 *

*Con finanziamento RCI passaggio di proprietà e bollo esclusi. Foto a titolo di esempio. offerta soggetta a disponibilità stock

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

BASKET

Cittadini: «L'ora di dire basta Ora curerò i lunghi di Trieste»

Il centro appende le scarpe al chiodo ma rimane da tecnico nel clan biancorosso: «Mi rende felice restare in questo ambiente, un'avventura affascinante»



Alessandro Cittadini con Andrea Pecile

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Protagonista di una fantastica carriera che, in oltre vent'anni spesi sui parquet, lo ha portato dalla natia Perugia in giro per tutto lo stivale, Alessandro Cittadini ha deciso di fare il grande salto.

Da giocatore a tecnico, sfruttando il patentino di allenatore nazionale conseguito a Bormio non più tardi di qualche settimana fa. Da Bologna a Napoli, da Reggio Emilia a Reggio Calabria, da Sassari a Rieti fino alle ultime tappe di un

cammino che lo ha visto toccare Brescia e Trieste.

Dovunque è stato, Cittadini ha raccolto l'affetto e la stima dei tifosi. Fortunata Trieste che potrà avvalersi del suo lavoro portando in palestra un giocatore che, nel suo ruolo, è un manuale vivente di movimenti da mettere a disposizione dei lunghi. «Restare in questo ambiente mi rende felice - racconta Alessandro - sapevo che sarebbe arrivato il momento di fermarmi, dire basta e appendere le scarpe al chiodo ma una cosa è immaginare qualcosa un'altra è viverla. De-

IL BOOM

Abbonamenti a ridosso della quota tremila

Ottima partenza della seconda fase della campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste.

Ieri all'Allianz Dome subito file per aggiudicarsi i posti in vendita libera, esaurita la fase di prelazione per i vecchi abbonati.

Ci si avvicina ormai a quota tremila abbonati. Ieri sera erano ben 2916.

vo ancora rendermi conto che si sta chiudendo una lunga pagina della mia vita, quello che è certo è che sono pronto ad aprirne un'altra non meno affascinante e stimolante».

Terminata con la maglia biancorossa una lunghissima carriera da pro che lo ha visto disputare anche 96 partite con la Nazionale e vincere un bronzo agli Europei di Svezia nel 2003 e un bronzo e un oro ai giochi del Mediterraneo rispettivamente nel 2001 a Tunisi e nel 2005 in Spagna, Cittadini entra ufficialmente nello staff tecnico come responsabile degli allenamenti individuali. «Sarò il quarto assistente - conferma - il mio lavoro sarà dedicato principalmente al lavoro con i lunghi».

Di nuovo al fianco di Peric, Da Ros e Janelidze, quindi, ma anche angelo custode della coppia statunitense chiamata nel prossimo campionato a rimpiazzare Knox e Mosley. Sui consigli e sulle valutazioni del "Citta" potranno contare Mitchell e Cooke, per inserirsi al meglio nella nuova squadra e capire fino in fondo un campionato che per entrambi rappresenta una novità.

Aspetti psicologici, non solo tecnici, che Cittadini ha toccato con mano durante il corso svolto con Pecile a Bormio. «Due settimane tostissime - racconta Cittadini - nelle quali abbiamo lavorato senza soluzione di continuità dal mattino fino a notte inoltrata. Un corso duro ma estremamente interessante perché si è sempre parlato di basket: da giocatore non mi capitava. Abbiamo avuto la fortuna di confrontarci con tanti relatori che ci hanno proposto punti di vista diversi ma stimolanti. L'esperienza di tanti anni di carriera mi è servita per conseguire il patentino, ora la difficoltà sarà riuscire a cambiare mentalità e cominciare a ragionare non più da giocatore ma da allenatore».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BASKET

Laezza, ritorno alla Goriziana?

Ritorno in vista all'Us Goriziana per Nello Laezza. Da giocatore. Secondo fonti isontine, infatti, la Goriziana è vicina a riaccogliere Nello pronto a calcare ancora il parquet a 46 anni. Laezza nel passato ha già vestito la casacca del club che quest'anno però è retrocesso in serie D.

BASKET

Gli Under 18 con Schina chiudono noni in Europa

ROMA. Si chiude con la vittoria che vale il nono posto l'Europeo Under 18 dell'Italbasket. Nell'ultima gara della manifestazione continentale di scena a Volos in Grecia la squadra di coach Antonio Bocchino ha sconfitto la Serbia 81-72. Di spessore la prestazione di Lorenzo Donadio, autore di 27 punti, 9 rimbalzi e 7 assist. In doppia cifra anche Luca Possamai (14 punti), Gabriele Procida (13 punti) e Matteo Picarelli (11 punti).

Termina così con un bilancio di 4 vittorie e 3 sconfitte

l'Europeo degli azzurri, autori di una seconda fase di puro orgoglio che ha portato tre successi consecutivi, contro Croazia, Montenegro e Serbia. Nell'ultima gara, nella quale coach Bocchino ha potuto ruotare solo otto giocatori, la Serbia ha dettato il ritmo solo nel primo tempo, prima di soccombere nel super terzo periodo targato Italbasket. Per Matteo Schina 6 punti, tre assist e 23 minuti. La sua media nell'Europeo: 4,7 punti, 1,3 rimbalzi e 2,6 assist in 16 minuti di impiego.

PALLAMANO

Si presenta "50 anni di noi" per consolidare il futuro Venerdì prima amichevole

TRIESTE. In rampa di lancio "50 anni di noi" la campagna abbonamenti della Pallamano Trieste che verrà ufficialmente presentata ai tifosi nella conferenza stampa in programma questo pomeriggio, alle 17.15, a Chiarbola. Un passaggio chiave della stagione, momento decisivo perché dalla risposta della città e da una buona adesione da parte dei tifosi dipenderà parte del-

la possibilità di muoversi sul mercato.

PREZZI: Diverse le tipologie studiate dalla società. L'abbonamento Cuore, 100 euro il costo della tessera, permette l'ingresso alle tredici partite di campionato con in regalo la maglietta celebrativa del cinquantennale della società e in omaggio l'ingresso alla gara di "qualification round" di coppa Italia in programma il

14 dicembre. L'abbonamento adulti costerà 60 euro, l'abbonamento studenti 30 euro mentre per i "mini muli", ragazzi che non hanno compiuto i 14 anni di età, la tessera avrà il prezzo simbolico di un euro.

PUNTI VENDITA: Saranno quattro i punti di distribuzione ai quali rivolgersi. Come lo scorso anno il Ticket Point di corso Italia 6/c (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) e il Bar Astoria di via San Francesco 14. Attiva la vendita a Chiarbola durante gli allenamenti della prima squadra (da lunedì a venerdì dalle 18.30 alle 20) e da quest'anno sarà attivo anche il Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante 4 che darà una mano alla società del presidente

Lo Duca.

LA SQUADRA: Seconda settimana di preparazione con Sergej Sain e Andrea Carpanese che continuano a lavorare sul parquet di Chiarbola alternando allenamenti atletici e tecnici. Venerdì prima amichevole organizzata per sciogliere le gambe e alleggerire i muscoli in una sfida in famiglia che vedrà la prima squadra affrontare i giovani del vivaio biancorosso. Nel programma delle amichevoli inserito subito dopo ferragosto il tradizionale Combatti, torneo che si giocherà venerdì 16 agosto con il seguente programma: ore 18 Trieste-Rd Kozin, ore 19.30 Rd Kozina-Rk Mokerc-Kig, ore 20.45 Trieste-Rk Mokerc-Kig. —

L.G.



Il tecnico Carpanese, qui in veste di giocatore

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Velvet Collection
RAI 1, ORE 21.25
Omar Ahmad, uomo misterioso, convoca Clara (Marta Hazas) chiedendole di organizzare una sfilata a porte chiuse per un'alta personalità del suo Paese, intenzionata a commissionare alla galleria l'abito per una cerimonia.



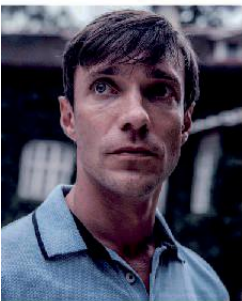
Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.20
Ronny dev'essere rimandato in Cile, ma Semir e Paul (Daniel Roesner) riescono a farlo restare. Poi, gli agenti vanno in missione a Budapest.



Samba
RAI 3, ORE 21.20
Un senegalese (Omar Sy) che vive in Francia da anni, ma si mantiene con lavori saltuari, vorrebbe ottenere il permesso di soggiorno. Il suo destino si incrocia con Alice.



Quelli della Luna
RETE 4, ORE 21.25
Anche nell'ultima puntata **Giampiero Mughini** divide il programma in quattro categorie: i Lunari, i Lunatici, le Lune Piene e le Lune Nere. Tanti gli ospiti e gli esperti.



Spirito libero
CANALE 5, ORE 21.20
Alex eredita dal padre che non ha mai conosciuto un allevamento di cavalli. La cosa sorprende la matrigna e i tre fratellastri, Maximilian (Christoph Luser), Silvia e Leander.

OSTERIA DE SCARPON
locale climatizzato

...la tipicità del territorio e i sapori del nostro mare...

TRIESTE - Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
10.30 Tuttochiaro Rubrica	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Io e te Rubrica	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Estate	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Velvet Collection Serie Tv	
23.20 Tg1 - 60 Secondi	
23.30 Non disturbare Show	
0.35 Tg1 - Notte	
1.10 Sottovoce Attualità	
1.40 Cronache dal Medioevo	
2.45 Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica	
4.00 Risate di notte Comiche	
4.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	

RAI 2	Rai 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv	
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.45 Un caso per due Serie Tv	
9.45 Ci vediamo in tribunale	
10.10 Tg2 Dossier Rubrica	
11.10 Rai Tg Sport - Giorno	
11.20 La nave dei sogni Sri Lanka Film Tv sentimentale ('04)	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 L'ombra del male Film Tv thriller ('13)	
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.15 Ultima traccia: Berlino Serie Tv	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	
18.50 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
23.55 Miti d'oggi Documenti	
1.00 Diario della Motocicletta	
1.45 Una canzone per Marion Film commedia ('12)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Estate	
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
15.05 Il commissario Rex Serie Tv	
15.50 Kilimangiaro Collection Documenti	
17.35 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.20 Samba Film drammatico ('14)	
23.25 Tg Regione	
23.30 Tg3 Linea notte estate	
0.05 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction	
1.15 Memex - Nautilus Rubrica	
1.55 RaiNews24	

RETE 4	4
6.40 A-Team Serie Tv	
8.45 Divina cucina	
9.00 Carabinieri 7 Miniserie	
10.10 Parola di Pollice verde	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 The Closer Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.35 Giovanni dalle bande nere Film avventura ('56)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica	
19.55 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Estate Attualità	
21.25 Quelli della Luna Rubrica di sport	
23.30 Lo squalo 4 - La vendetta Film avventura ('87)	
1.30 Tg4 Night News	
1.55 Stasera Italia Estate	
3.05 Paura in palcoscenico Film thriller ('50)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario	
9.50 Super cani al lavoro DocuReality	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera	
16.30 Inga Lindstrom Segreti di famiglia Film sentimentale ('17)	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Show	
21.20 Spirito libero Serie Tv	
0.10 Tg5 Notte	
0.55 Doppia personalità Murderer Upstairs Film Tv thriller ('17)	
2.45 Paperissima Sprint Show	
3.10 Elisa di Rivombrosa Parte seconda Serie Tv	
4.20 CentoVetrine Soap Opera	

ITALIA 1	
6.50 L'uomo di casa Sitcom	
7.35 Foghorn Leghorn Cartoni	
7.55 Papà gambalunga Cartoni	
8.25 Sui monti con Annette	
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni	
9.20 Everwood Serie Tv	
10.15 Person of Interest Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 The Middle Sitcom	
16.25 Anger Management Sitcom	
17.20 Will & Grace Sitcom	
18.15 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Chicago Fire Serie Tv	
23.05 Lethal Weapon Serie Tv	
0.50 Blood Drive Serie Tv	
1.40 Studio Aperto La giornata	
1.55 Sport Mediaset La giornata Rubrica	
2.25 Animaniacs Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira estate Attualità	
13.30 Tg La7	
14.00 CaSh Film gangster ('08)	
16.10 Ultimate dal cielo Serie Tv	
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
23.30 Propaganda DOC Attualità	
0.45 Tg La7	
0.55 L'aria che tira estate Attualità	
3.25 Omnibus dibattito Attualità	
4.55 Coffee Break Attualità	

TV8	8
14.15 Nora Roberts - La palude della morte Film Tv ('08)	
16.00 Fidanziati per sbaglio Film sentimentale ('16)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Cucine da incubo Real Tv	
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Ip Man 2 Film azione ('10)	
23.30 Ip Man - The Final Fight Film azione ('13)	
1.30 Nora Roberts - Due vite in gioco Film Tv thriller ('09)	

NOVE

13.00 Torbidi delitti Real Crime	
14.00 Attrazione fatale Real Crime	
16.00 Scamparsi Real Crime	
17.55 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime	
19.35 Spie al ristorante Real Tv	
20.20 Cucine da incubo Italia	
21.25 Troppo forte Film commedia ('86)	
23.30 Nightwatch: quelli della notte Real Tv	

20	20	20
11.25 Hostages Serie Tv		
12.15 Southland Serie Tv		
14.00 Covert Affairs Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 Southland Serie Tv		
19.20 Homeland Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 L'ultimo boy scout Missione: sopravvivere Film azione ('91)		
23.20 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film		
1.25 The 100 Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
11.20 Numb3rs Serie Tv		
12.50 Scandal Serie Tv		
14.20 Criminal Minds Serie Tv		
15.50 The Good Wife Serie Tv		
17.25 Numb3rs Serie Tv		
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 CSI: Cyber Serie Tv		
21.15 A Perfect Getaway Una perfetta via di fuga Film thriller ('09)		
22.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv		
1.20 Vikings Serie Tv		
2.55 Ray Donovan Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.10 Ritratto di mio padre Film documentario ('10)		
13.05 Pizza Connection Film		
15.25 Twist, lolite e vitelloni Film commedia ('62)		
17.20 Volere Volare Film ('91)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Quién sabe? Film western ('66)		
23.35 Gigi Film musicale ('58)		
1.45 La donna più bella del mondo Film comm. ('56)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.		
16.45 Un giorno nella natura selvaggia Doc.		
17.35 Isole della Bassa California		
18.25 Variazioni su tema Rubrica		
18.35 Rai News - Giorno		
18.40 This is Art Rubrica		
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.		
21.15 Infanzia clandestina Film drammatico ('11)		
23.05 BB King: The Life of Riley Film documentario ('12)		

RAI MOVIE	24	Rai
13.05 Big Daddy - Un papà speciale Film comm. ('99)		
14.35 Rio Conchos Film ('64)		
16.30 La pattuglia invisibile Gli eroi del Pacifico Film		
18.10 Okinawa Film guerra ('50)		
20.15 La signora del West Serie Tv		
21.10 Pazzi di me Film commedia ('13)		
22.50 Passione sinistra Film commedia ('13)		
0.25 L'esigenza di unirmi ogni volta con te Film ('15)		

RAI PREMIUM	25	Rai
12.10 Heartland Serie Tv		
13.55 Capri - La terza stagione Serie Tv		
15.50 Una grande famiglia 2 Serie Tv		
17.40 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie		
19.30 Il maresciallo Rocca Miniserie		
21.20 Fabrizio De André Principe libero Miniserie		
23.35 Speciali - L'uomo che canta: Domenica Modugno Rubrica		

CIELO	26	cielo
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.		
14.00 MasterChef Italia 2 Talent Show		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.00 Brother vs. Brother		
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio - New York		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Masters of Sex Serie Tv		
23.15 Alla scoperta del sesso		
0.15 Sexpert: siamo fatti così DocuReality		

PARAMOUNT	27	Paramount
10.45 La tata Sitcom		
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
13.50 Suor Therese Serie Tv		
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv		
17.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
19.45 Vita da strega Serie Tv		
21.15 Beverly Hills Chihuahua Film commedia ('08)		
23.20 Una promessa è una promessa Film ('96)		
1.10 Caccia al ladro Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.45 Prima di cena Rubrica		
21.15 Bob - Un maggiordomo tutto fare Film Tv ('05)		
23.00 Retroscena Memory		
23.30 La completeà - Preghiera della sera Religione		

LA7 D	29	7d
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv		
24.00 La Mala EducaXXXion Talk Show		
2.25 I menù di Benedetta		
4.15 Cuochi e fiamme Cooking Show		

LA 5	30	LA 5
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.25 Una vita Telenovela		
12.30 Il segreto Telenovela		
13.35 La mia grossa grassa cucina Cooking Show		
13.50 The Vampire Diaries		
15.40 Everwood Serie Tv		
17.35 Royal Pains Serie Tv		
19.35 Uomini e donne People Show		
21.10 Magic Mike Film commedia ('12)		
23.25 Troppo belli Film ('05)		
1.15 Royal Pains Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
11.50 Cortesie per gli ospiti Real Life		
14.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show		
18.10 Cortesie per gli ospiti		
21.10 Cambia con me Real Tv		
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv		
2.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv		
5.10 Alta infedeltà DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
8.35 Law & Order Serie Tv		
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.30 Omicidi a Sandhamn Miniserie		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Delitto a Cadenet Film Tv crime ('18)		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 Hinterland Serie Tv		
2.55 Law & Order Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
6.30 Longmire Serie Tv		
8.05 Hamburg Distretto 21		
9.45 Scomparsa Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Mentalist Serie Tv		
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
17.15 Scomparsa Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 Major Crimes Serie Tv		
22.50 CSI New York Serie Tv		
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
8.15 Affari in valigia		
9.10 Dual Survival Real Tv		
10.05 Nudi e crudi Real Tv		
13.00 Banco dei pugni		
14.00 Storage Wars Canada		
15.30 Teste di legno DocuReality		
17.30 Vado a vivere nel nulla		
19.30 Nudi e crudi Real Tv		
21.25 Hurricane Man DocuReality		
23.15 Extreme Adventures con Danilo Callegari		
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv		

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presen-tazione programmi; **11.09:** Tra-smissioni in lingua friulana; **11.09:** Un luogo, un'opera: Ri-tratto di Jacopo Linussio ad opera di Nicola Grassi, Museo Carnico; **11.19:** Radar: Un'impor-tante nomina all'OGS. Un raro fossile in Carnia. L'IgNobel per la Fisica 1996. "La spia che veniva dal baseball" di P. Magionami. Start up italiane a Las Vegas; **12.30:** Gr FVG; **14:** Pomeriggio estate. All'interno la rubrica "Sulle cose della natura"; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria.** **15.45:** Gr FVG; **18:** Sconfi-namenti: Illustrazione dei conte-nuti del nuovo numero de "L'Arena di Pola". La mostra "Note di dopoguerra. Musica e società a Trieste nel periodo del Governo Militare Alleato". **Programmi in lingua slovena.** **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Primo tur-no: Magazine del mattino; Calen-darietto; **7.50:** Lettura program-mi; **8:** Notiziario e cronaca regio-nale; **8.10:** Primo turno: in stu-dio Romeo Grebensek; **10:** Noti-ziaro; **10.10:** I luoghi della memo-ria - di Vili Princič; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno: Music box; **17.30:** Libro aperto: Fulvio Tomizza Franziska - 20.a pt; **18.00:** Parliamo di musica; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.50 La radio in comune	14.00 30 Songs
19.30 Zapping Radio1	16.00 Say Waaad
21.00 Ascolta si fa sera	18.00 Pinocchio
21.05 Notti d'estate	20.00 Ciao Belli
24.00 Il giornale della Mezzanotte	21.00 DeeJay Summerlive
	24.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar Estate	14.00 Capital House
20.05 Decanter	16.00 Non c'è Duo senza te
22.00 Back2Back	20.00 Vibe
23.00 Me Anziano YouTuberS	21.00 Whatever
24.00 Rock and Roll Circus	22.00 Dodicì79
1.00 I Lunatici	23.00 Crooners & Classics
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	18.05 Mario & the City
19.00 Hollywood Party	20.00 Happy Music
19.50 Radio3 Suite - Panorama	20.05 M20 Party
21.00 Il Cartellone	22.00 Waves
24.00 Battiti	23.00 Soul Cooking
	24.00 Stardust

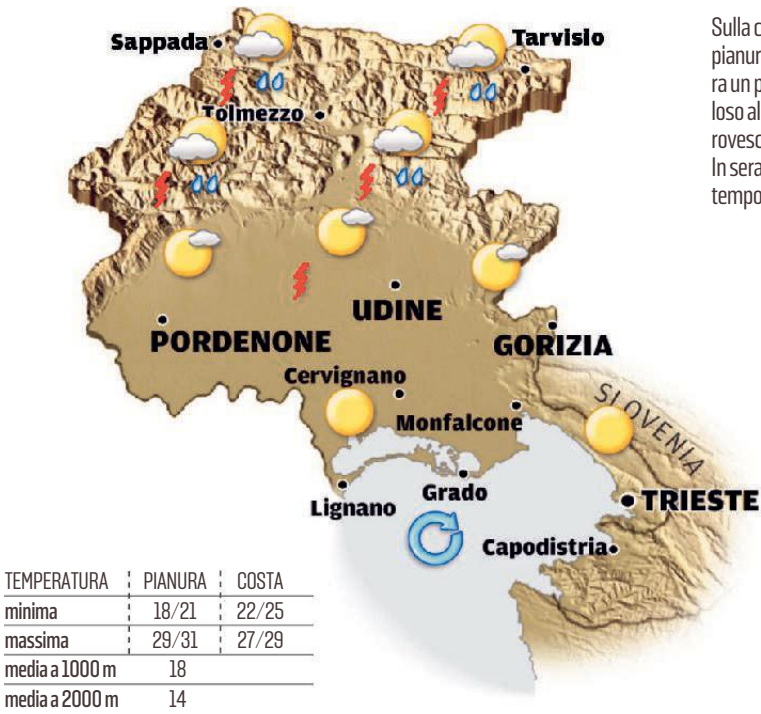
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Compromessi sposi Film Sky Cinema Uno	15.15 Matrimoni ai Caraibi
21.15 Trappola di cristallo Film Sky Cinema Collection	16.05 La vita segreta dei milionario Doc.
21.00 Gigolo per sbaglio Film Sky Cinema Comedy	16.30 Vita da ricchi: Tamara Ecclestone Doc.
21.00 Ace Ventura 3 Film Sky Cinema Family	18.10 Marc Ribas

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Sulla costa cielo in genere sereno, in pianura poco nuvoloso con atmosfera un po' afosa; sui monti poco nuvoloso al mattino, variabilità con locali rovesci o temporali dal pomeriggio. In serata non si esclude che qualche temporale interessi la pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Temporal pomeridiani su Alpi e Prealpi, in locale sconfinamento sulle pedemontane, bel tempo altrove.
Centro: Sereni ovunque, salvo innocui e locali annuvolamenti diurni in Appennino.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi.
DOMANI
Nord: Instabile su Alpi e Prealpi con temporali e rovesci in estensione a Valpadana centro-occidentale.
Centro: Cieli sereni pressoché ovunque. Più nuvolosità dalla tarda serata con primifenomeni sull'alta Toscana.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni, poche nubi in Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

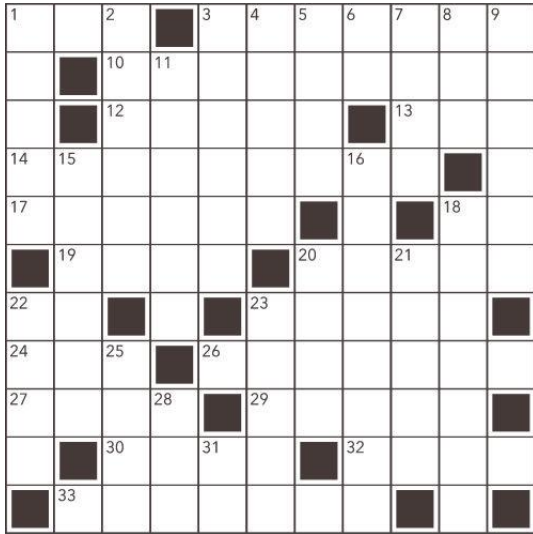
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,5	26,0	59%	13 km/h	Pordenone	20,2	28,8	---	18 km/h
Monfalcone	17,9	25,9	69%	12 km/h	Tarvisio	12	26,7	77%	21 km/h
Gorizia	19,4	28,5	69%	21 km/h	Lignano	23,7	28,7	74%	19 km/h
Udine	18,0	28,0	50%	10 km/h	Gemona	17,5	27,3	77%	20 km/h
Grado	21,3	25,7	68%	12 km/h	Piancavallo	11,8	16,3	---	16 km/h
Cervignano	17,5	29,8	74%	12 km/h	Forni di Sopra	14,6	24,3	81%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,1	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	26	0,20 m
Grado	quasi calmo	26	0,20 m
Lignano	quasi calmo	26	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

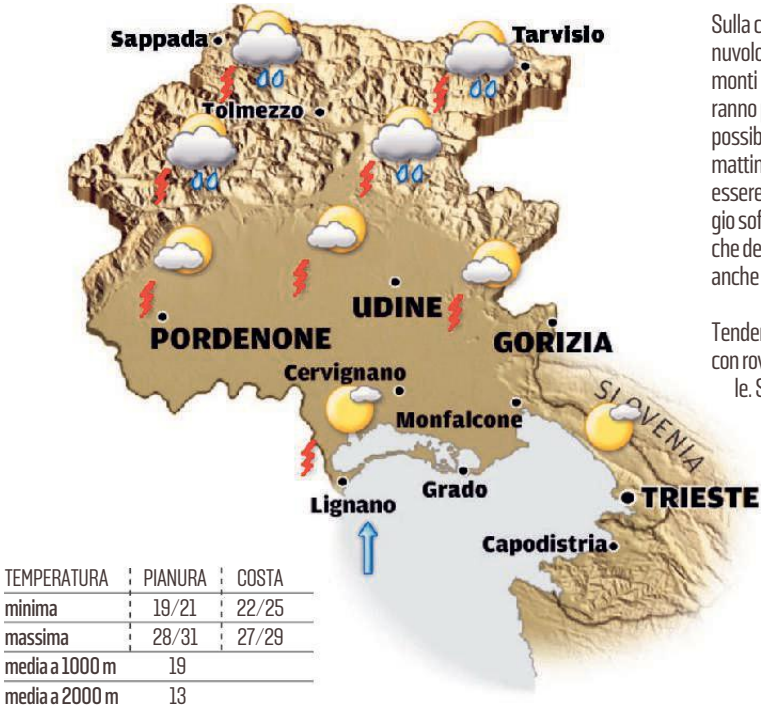


■ **ORIZZONTALI** 1. Segue così a fine preghiera - 3. Fatiscante, diroccato - 10. Arma da caccia australiana a forma di bastone ricurvo - 12. Il mondo musulmano - 13. Questi in breve - 14. Roditore detto anche nutria o miopiatano - 17. Un gas infiammabile ed altamente tossico composto da arsenico ed idrogeno - 18. Simbolo chimico del platino - 19. Licia conduttrice in TV - 20. Di sapore acerbo e acido - 22. Sigla della provincia di Taranto - 23. Sentimento di malanimo e di rancore - 24. Il vino nei prefissi - 26. In un altro luogo - 27. Utensile abrasivo per oggetti metallici - 29. Un romanzo di Fogazzaro - 30. Consumata, logora - 32. North Atlantic Treaty Organization - 33. Figura geometrica con il raggio.

■ **VERTICALI** 1. Da golf contiene mazze - 2. Luogo cui l'eccezionale profondità conferisce un aspetto pauroso - 3. Coltiva la terra altrui e divide i frutti col proprietario del fondo - 4. Privi di dolcezza - 5. Il nome del cantante greco Roussos - 6. Nelle pere - 7. Protuberanza facciale - 8. Tritolo in breve - 9. La sua capitale è il Cairo - 11. Nemico, contrario - 15. Misterioso, oscuro - 16. Fettuccia cucita sulla giacca militare in luogo della decorazione - 18. Testato o stanco - 20. Vendite all'incanto - 21. Silvio, famoso ex calciatore italiano - 22. Compito scritto d'italiano - 23. Una parola araba che significa Dio - 25. Vasi di terracotta - 28. Aria a Londra - 31. Iniziali dell'attore Castelletto.



DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, in pianura variabile, sui monti nuvoloso. Dal pomeriggio saranno probabili temporali sparsi, possibili però già di notte o prima mattina. Qualche temporale potrà essere forte. Sulla costa di pomeriggio soffierà vento da sud moderato che determinerà condizioni di afa anche in pianura.

Tendenza giovedì: Tempo instabile con rovesci sparsi e qualche temporale. Soffierà vento da nord-est moderato e farà più fresco.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899€*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borla**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 agosto 2019 è stata di 21.758 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLO**

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impunture. Incontri.

TORO
21/4 - 20/5

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rinviare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sistematte in fretta gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: farete delle nuove conoscenze.

CANCRO
22/6 - 22/7

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.

LEONE
23/7 - 23/8

La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9

Organizzate meglio la vostra giornata di lavoro in modo che non sorgano contrattempi. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

PESCI
20/2 - 20/3

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

EDIL IMPIANTI TRIESTE S.R.L.

RISTRUTTURAZIONI EDILI - RIFACCIMENTO TETTI E FACCIATE
IMPIANTI TERMIDRAULICI ED ELETTRICI
BONIFICA AMIANTO
ACQUISTIAMO STABILI CIELO TERRA



www.edilimpiantitrieste.com

Via San Lazzaro 17 - TRIESTE (TS)

Tel: 040.949.8145 - Fax: 040.936.4089

email: info@edilimpiantitrieste.com